radio Club 91 90.750 MHz 93.000 MHz

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

20° ANNO

N. 4 ANNO XXI - 4 marzo 2005 (numero 389 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€1,10

A PAGINA 14
Lunghe attesa per le pergamene di laurea

A PAGINA 15
Ad Economia, Microeconomia è un esame da incubo

PAGINE 2-4-5
Ingegneria, la parola ai candidati alla presidenza

A PAGINA 26
Medicina SUN Caos da sbarramento

GIURISPRUDENZA. Impiegata trasferita. Scontro Facoltà-Biblioteca

Biblioteca, chiusura anticipata il venerdì per carenza di personale

Clima incandescente: la veemente protesta della direttrice Burattini

Pisanti P
"Librerie - Casa Editrice"
CORSO UMBERTO I N. 38/40 NAPOLI
(angolo via Mezzocannone)
081.5527105
www.libreriapisanti.it

SU TRE PIANI:
- *Consulenza qualificata nella scelta degli esami*
- *Consultazione dei testi e dei programmi d'esame*
- *Ricerche bibliografiche*

Tutti i libri per la tua Facoltà

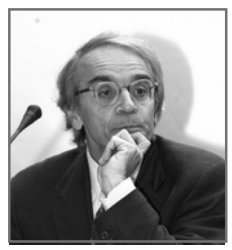
Da noi acquisti anche con Bancomat e Carte di Credito

> L'ORIENTALE

Alle urne solo 152 studenti!

> MONTE SANT'ANGELO

Pronto l'edificio di Biologia



> SUOR ORSOLA

SOS dagli studenti di Giurisprudenza, risponde il Preside

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

INGEGNERIA Elezioni del Preside

RAFFA BATTAGLIERO: "CANDIDATO PER UNIRE"

"Penso ad una Facoltà di cui tutti si sentano parte e ad una nuova governance"

"Ho sempre lavorato molto, sono sempre stato innamorato dello studio, della ricerca e della mia famiglia. Sono impegnato su molti fronti e ho intenzione di continuare a farlo. La nostra è una grande e buona facoltà, però può essere più unita e più forte se ci sono ***una pluralità di contributi.*** *E credo che lo sarà ancora di più con questa pluralità di candidature, ed a conclusione di questo confronto elettorale". "C'è una volontà e una esigenza di maggiore partecipazione alla vita della facoltà, da parte di singoli e di gruppi, di partecipare a processi di cui tutti si sentano parte, istanze che è opportuno e giusto che trovino risposte e rappresentazione, in un progetto condiviso di ulteriore potenziamento della Facoltà". "****Sono grato a questa facoltà*** *per quanto mi ha dato finora, a me, figlio di un mezzadro del beneventano". "Ho deciso di candidarmi perché lavorando da tanti anni al Politecnico –dalla fine anni '60, al CSEI dell'ex Preside Luigi Tocchetti, morto il 4/12/1995, dieci anni fa- ritengo di avere raggiunto un'esperienza e una maturazione che solo di recente ho ritenuto di dover mettere a disposizione".* Una decisione anche frutto di una considerazione: *"ci sono almeno una quindicina di docenti al Politecnico, che per storia, esperienza, ruolo riconosciuto, personalità, avrebbero avuto tutte le caratteristiche per potersi candidare. Finora non lo hanno fatto. Ho dunque ritenuto, anche per consentire un ampio dibattito, di presentare la mia candidatura".* Pluralità, dunque *"come potenzialità, come ricchezza;* ***per unire****, non per dividere". "Per sviluppare un dibattito alto, anche con posizioni diversificate, per cercare di fare esprimere tutte le potenzialità che una grande facoltà come Ingegneria di Napoli, internazionalmente conosciuta e apprezzata, ha al suo interno",* per consentire un dibattito "*ampio, diffuso*", partecipato. Ribadisce. Che non abbia insomma, **il sapore di già deciso**, di già scritto.

Così motiva la sua scelta di candidarsi alla Presidenza di Ingegneria il prof. **Mario Raffa,** 58 anni, una vita ed una carriera accademica, tutta in prima linea, a fare battaglie e costruire, metro dopo metro (*"nessuno mi ha mai regalato nulla"* afferma ad Ateneapoli). L'intervista è di sabato 26 febbraio alle 12.00, al suo Dipartimento, come sempre al suo posto di lavoro, ma nelle vesti di candidato. Con sulla scrivania in bella evidenza, una targa: "*a Mario Raffa, primo Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale. Con vera gratitudine, per avere curato saggiamente la nascita e lo sviluppo del Corso di Laurea".* Datata 2003, regalo dei docenti del Corso.

"Si votano i programmi e le storie personali" afferma il candidato. Già, le storie. Raffa fuori dagli schieramenti disciplinari e dalle congreghe, senza casacche, ma con acquisite grandi relazioni e stima, e una mission, *l'innovazione*, insieme ad alcune grandi intuizioni, fra queste la nascita a Napoli di un Corso di Laurea di Ingegneria Gestionale: testardamente voluto venti anni fa, quando tutti gli remavano contro; poi istituito 15 anni fa, grazie anche all'ex Preside prof. Oreste Greco; e da una decina uno dei fiori all'occhiello di Ingegneria di Napoli, che cattura grandi masse di studenti iscritti, Corso dove anche tanti docenti, di più aree scientifiche dell'Ingegneria, aspirano ad andare ad insegnare (direttamente o attraverso loro giovani colleghi e allievi); Corso i cui laureati brillanti occupano già posizioni di rilievo in diverse aziende.

L'intuizione del Gestionale

Da questo sogno, da questa intuizione Raffa, ha creato un gruppo disciplinare, una Scuola –a volte sostenuta, a volte sopportata in Facoltà- che ormai conta poco meno di una trentina fra docenti, ricercatori, dottorandi e collaboratori a vario titolo, sparsi su diversi atenei –gruppo che da tempo collabora alla creascita e talvolta alla nascita di Corsi di Laurea analoghi in altri atenei-, un gruppo affiatato che in questi anni ha raccolto titoli e riconoscimenti internazionali, ma soprattutto ha fatto lievitare le proprie strutture formative: dal primogenito Corso di Laurea di Gestionale che Mario Raffa ha fondato e presieduto per 10 anni, sono nati 3 Corsi di Laurea ed un Dipartimento, il DIEG (Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale). Durante il governo Prodi, Mario Raffa ha fatto parte della Commissione Nazionale sull'innovazione, su indicazione del Consiglio dei Ministri e da un anno la consacrazione scientifica: Presidente Nazionale dell'AiIG, l'Associazione Nazionale degli Ingegneri Gestionali. Il massimo a cui si potesse aspirare, insomma. Ma Raffa tiene a precisare: "*risultati che sono frutto di un lavoro di squadra"* condiviso tra gli altri con i professori Peppe Zollo, Emilio Esposito, Guido Capaldo.

Fra i vari frutti della sua intuizione scientifica anche una serie di affollati seminari con premi Nobel e scienziati internazionalmente rico-

(CONTINUA A PAGINA 4)

RIDUZIONE CINEMA

consegna questo tagliando alla cassa e...

PAGHI € 3,00 MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

PAGHI € 3,50 LUNEDÌ, MARTEDÌ E VENERDÌ

I CINEMA CONVENZIONATI

- Ambasciatori — Napoli - Via Crispi, 31
- Big Maxicinema — Uscita Autostrada Caserta Sud
- Duel — Napoli - Via Scarfoglio
- Felix — Napoli - Via S.M. Cubito, 644
- Happy Maxicinema — Afragola (NA) "Le Porte di Napoli"
- Modernissimo — Via Cisterna dell'Olio NA - Sale: 1-2-3
- Small l'Altrocinema — Uscita Autostrada Caserta Sud
- Vittoria — Napoli - Via Piscicelli 8/12

TAGLIANDO VALIDO DAL 04/03 AL 17/03/05
ESCLUSO GIORNI FESTIVI

INFO 081291166 Iniziativa di: ATENEAPOLI QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA stellafilm

ATENEAPOLI
È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in edicola il 18 marzo

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
SOSTENITORE ORDINARIO: EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO: EURO 103,30

INTERNET
http://www.ateneapoli.it
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di **testi**, **foto** e **inserzioni** senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 4 ANNO XXI
(n. 389 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori
Elviro Di Meo, Grazia Di Prisco, Paola Mantovano, Marco Merola, Simona Pasquale, Sara Pepe.
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it
edizione
Ateneapoli s.r.l.
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654
tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il 1° marzo 2005
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

(CONTINUA DA PAGINA 2)

nosciuti, soprattutto nel campo delle piccole e medie imprese, come della creazione d'impresa anche con attenzione all'interno dell'università, anche qui con idee fino a qualche anno fa "*di frontiera*" (come ama definirle), come gli ***spin off***, ora parola chiave sulla bocca di tutti, accademici e non. E poi, da sempre, una attenzione al *"**territorio**, alla funzione e al ruolo della facoltà nell'area geografica in cui opera"*, ma non solo, in un confronto costante; un lavoro da svolgere però sempre *"**come Istituzione** e non come singoli"*, -ha sempre sottolineato- per portare risultati all'ateneo e non alle tasche di qualche docente in forma di ricche consulenze. L'idea del professore universitario insomma come funzione sociale, i cui liberi risultati di ricerca scientifica vengano poi messi a disposizione di enti locali, istituzioni, ateneo, anche in forma di brevetti. Raffa mette sul piatto della bilancia anche le oltre "*150 pubblicazioni scientifiche*" membro di board editoriali di numerose riviste, presenza in numerosi comitati scientifici, direttore della collana di Ingegneria Economico Gestionale della ESI. Ed un ruolo riconosciutogli da tutti, anche in città, che lo vede anche godere di buona stampa, insieme alla assidua presenza nei principali dibattiti cittadini.

Per tutti questi motivi la scelta di una candidatura "*per spirito di servizio*", in una continuità di percorso, che da 20 anni lo vede *coscienza critica*, ma soprattutto in una funzione di stimolo intellettuale, nel dibattito accademico, -e sempre più spesso anche sui temi del futuro della città-, spesso in un ruolo riconosciutogli di anticipatore. Fra le novità partorite negli ultimi anni: **Start Cup Federico II** e **Start Up,** *"incontro fra idee e risorse per promuovere la creazione e lo sviluppo d'impresa"* di cui è direttore. Per tutti questi motivi, certo di rappresentare non solo se stesso, "*ma anche settori ed individui della facoltà che al dibattito sulla presidenza vogliono partecipare"*, Raffa ha deciso di candidarsi rappresentandoli.

"Unire l'anima innovatrice con l'anima tradizionale"

*"Ho già avuto l'invito di settori e Dipartimenti a recarmi da loro a presentare la mia candidatura. Enzo Naso ha svolto un lavoro enorme, faticoso e che sarà difficile eguagliare e migliorare. Proprio per questo, ritengo che **sia necessario promuovere una squadra di governo,** che collabori con il futuro Preside, e che vada dai manager didattici ai docenti di tutte le aree della facoltà, **unendo**, come da mia tradizione, **l'anima innovatrice e l'anima tradizionale** che ha costituito le fondamenta di questa facoltà. Insieme, giovani professori, ricercatori e capiscuola che hanno dato e continuano a dare lustro al Politecnico in Italia ed all'estero"*. Quattro i suoi punti programmatici, *"linee di una prima bozza di programma"*, -perché il programma vero *"dovrà scaturire dal confronto con i colleghi e tutte le categorie elettorali-:* a) **gestire il quotidiano**, dalla macchina organizzativa a quello che definisce "*il modello di nuova governance*" che consenta di "*migliorare e potenziare una facoltà già molto buona*"; b) **progettare il futuro**: dalla didattica "*alle riforme che creano tuttora incertezza e confusione"*. Ed un futuro "*condiviso"* per i prossimi 10-15 anni della Facoltà di Ingegneria; c) **consolidare il ruolo della Facoltà di Ingegneria sul territorio**, uno dei suoi cavalli di battaglia di una vita, che significa un maggiore appeal della Facoltà "*anche per i propri laureati*"; d) **una facoltà senza frontiere**, che significa internazionalizzazione, "*l'Asia, l'Oriente, per ideare formazione scientifica specifica e specialistica che veda la Facoltà protagonista*". Infine, un tema non secondario che attraversa trasversalmente i quattro temi su indicati: **le risorse**. "*La facoltà sta già facendo molto ed anche l'ateneo, ma in un quadro di finanziamenti ordinari che sono stabili o vanno diminuendo, e con spazi e risorse docenti che ci sono ma non sono sufficienti è importante che abbiamo le capacità di sviluppare un'idea, una strategia di intervento per **richiamare finanziamenti su obiettivi**"* e quindi pensa *"a POR, PON, nuovi centri di Competenza, MIUR, MAP"* questi ultimi sono i finanziamenti del Ministero per le Attività Produttive.

Il professor **Mario Raffa**

Insomma un programma battagliero, deciso, come è nel suo carattere e nella sua storia; non semplicemente una voce fuori dal coro, come qualcuno in un primo momento ha forse potuto interpretare la sua candidatura. Infatti, il prof. Raffa definisce questo confronto elettorale "*un'esperienza che vivo con serenità, che porterò avanti fino in fondo, con i docenti che mi stanno stimolando, mi stanno chiedendo incontri, stanno facendo pervenire proposte e riflessioni da inserire nel programma. **Un lavoro che intendo svolgere con grande serietà e con umiltà,** cercando di consultare l'intero corpo elettorale, uno ad uno. Nella certezza di portare un contributo utile alla Facoltà". "E permettetemi anche un saluto all'altro candidato, l'amico Edo Cosenza, con cui tanto lavoro comune abbiamo condiviso. E di ribadire un concetto: **dopo questo confronto elettorale, la facoltà sarà più ricca e più compatta**. È il mio principale obiettivo"*. L'altro è insito nel suo carattere e nel ruolo di candidato: *"non mi dispiacerebbe se fossi io a vincere"*.

Paolo Iannotti

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

BANDO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE
ORGANIZZATE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO 2005

Art. 1) È emanato il Bando per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti per l'anno 2005.

Art. 2) Indizione
1) Con i fondi relativi all'anno finanziario 2005, sono aperti i termini per concorrere al finanziamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti, da svolgersi nell'anno solare 2005.
2) **Il fondo destinato alle iniziative di cui sopra è pari a Euro 78.551,40.**
3) Si definiscono come attività studentesche le attività formative degli studenti nei settori degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero. Tali attività devono indirizzarsi agli studenti della S.U.N. e non avere scopo di lucro.

Art. 3) Soggetti richiedenti
Le attività culturali, sportive e ricreative possono essere proposte da gruppi di studenti o da associazioni studentesche. La cura della promozione e realizzazione delle citate attività spetta ai medesimi gruppi e/o associazioni proponenti.
Si definisce come gruppo un insieme composto da almeno 20 studenti regolarmente iscritti alla Seconda Università degli Studi di Napoli, che sostengono un'iniziativa deponendo le loro firme secondo le modalità previste nel vigente Regolamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti e per le attività formative autogestite, nonchè nel presente bando.
Si definisce come Associazione un insieme composto da almeno 20 studenti iscritti alla Seconda Università degli Studi di Napoli, che sia regolarmente registrata ai sensi della Legge 266/91 e della Legge n.460/97, che sia senza fini di lucro e che abbia finalità non contrastanti con quelle del Comitato per le attività culturali, formative e autogestite dagli studenti.
L'adesione ad un gruppo, di cui al comma 2 del presente articolo, potrà essere effettuata presso le Segreterie Studenti alla presenza di un Funzionario delegato dall'Università. È vietato firmare per più gruppi.
I gruppi o le associazioni individuano un responsabile per la regolare esecuzione dell'iniziativa.

Art. 4) Commissione giudicatrice
Un'apposita Commissione, i cui nominativi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione della Seconda Università di Napoli, sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle richieste di finanziamento pervenute nei termini all'Ufficio Attività Studentesche, nonché all'assegnazione dei fondi, secondo le modalità di seguito previste.
Detta Commissione, nominata con Decreto del Rettore, è composta da 4 rappresentanti dei docenti e ricercatori del Consiglio di Amministrazione, nonché dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio medesimo.
La Commissione è convocata entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze.
In sede di riunione procede alla valutazione delle richieste presentate dai gruppi e/o associazioni proponenti e istruite dall'Ufficio competente in materia nell'ambito della Seconda Università degli Studi di Napoli ed alla conseguente formulazione per ciascuna di esse di una motivata proposta di approvazione e/o di non approvazione.
Le proposte della Commissione, assunte a maggioranza assoluta dei presenti, sono quindi sottoposte per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione che adotta le conseguenti delibere; di queste viene data, attraverso il competente Ufficio, idonea pubblicità nell'ambito dell'Ateneo, mediante diffusione di elenco dettagliato dei progetti approvati, con relativi importi, e di quelli non approvati, da affiggere agli Albi di Ateneo, nonchè presso le Segreterie Studenti e le Presidenze di Facoltà e di Corso di Laurea.

Art. 5) Presentazione delle domande
Le richieste di finanziamento vanno presentate nel rispetto dei principi sanciti dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
Le **Associazioni o gruppi di studenti che intendono usufruire dei contributi di cui al presente bando dovranno, pertanto, produrre la sotto elencata documentazione, da consegnare a mano in busta chiusa, pena l'esclusione** all'Ufficio Attività Studentesche della Seconda Università degli Studi di Napoli, sito in Via A. Lincoln, 3 –, Caserta:

1) Domanda redatta su apposito modulo -disponibile presso il citato Ufficio Attività Studentesche all'indirizzo indicato, nonchè presso le Segreterie Studenti e le Presidenze di Facoltà e di Corso di Laurea- da compilare in ogni sua parte.

2) Dichiarazione di disponibilità all'utilizzo di strutture della Seconda Università di Napoli, da parte dei responsabili delle stesse, per i periodi orientativamente indicati, qualora le iniziative dovessero svolgersi in sedi dell'Ateneo. Sarà cura del responsabile del gruppo o dell'associazione produrre, prima della data di inizio dell'attività, l'effettiva autorizzazione.
Solo per le associazioni:
-Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto.
-Copia libro soci completo degli iscritti alla SUN relativo all'anno solare per il quale si richiedono i finanziamenti.
Solo per i gruppi:
- Moduli per firme di adesione all'iniziativa, sottoscritti da n. 20 studenti iscritti presso le Facoltà della SUN.
Nel redigere -sull'apposito modulo di cui al sopraindicato punto 1)- il bilancio preventivo dell'iniziativa, non dovranno essere inclusi nello stesso gli importi relativi alle voci per le quali sono previste spese superiori a Euro 5.165.00, IVA esclusa; per tali voci di spesa dovranno essere prodotti almeno tre preventivi, ciascuno di essi in busta chiusa, da includere in una ulteriore busta sulla quale dovrà essere specificata la voce di spesa cui si riferiscono; il tutto sarà poi inserito nella busta contenente l'intera documentazione, sulla quale dovranno essere indicati l'anno di riferimento del bando, il gruppo e/o associazione proponente e il titolo dell'iniziativa.

La citata documentazione dovrà essere presentata dal giorno 1° marzo 2005 **al giorno 1° aprile 2005** (entro le ore 12.00) per la prima fase di svolgimento delle attività e dal giorno 10 maggio 2005 al giorno 10 giugno 2005 (entro le ore 12.00) per la seconda fase di svolgimento delle attività.
Possono essere, altresì, presentate richieste di finanziamento per iniziative il cui svolgimento copra i periodi di entrambe le fasi del bando. In tal caso le relative domande di finanziamento dovranno essere presentate nei medesimi termini e con le stesse modalità fissate per le iniziative relative alla **I fase (dal 1° marzo 2005 al 1° aprile 2005**, entro le ore 12.00).
La prima fase riguarda le attività che dovranno realizzarsi a decorrere dal periodo successivo alla comunicazione, al responsabile del gruppo o dell'associazione, dell'approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, e fino alla data del 31 luglio 2005; la seconda fase riguarda le attività che dovranno realizzarsi a decorrere dal periodo successivo alla comunicazione - al responsabile del gruppo o dell'associazione- dell'approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e fino alla data del 31 dicembre 2005.
Le iniziative che coprono entrambe la fasi del bando dovranno essere realizzate nel periodo intercorrente tra la comunicazione -al responsabile del gruppo o dell'associazione- dell'approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e fino alla data del 31 dicembre 2005 (eslcuso il mese di agosto).
Le Associazioni studentesche o i gruppi di studenti che concorrono al fine di ottenere i predetti finanziamenti, possono presentare più richieste nell'ambito di ciascuna fase del bando.
Tuttavia, le Associazioni studentesche o i gruppi di studenti, le cui istanze di finanziamento sono state approvate nell'ambito della prima fase del bando, non possono presentare -nell'ambito della seconda fase- richieste analoghe a quelle per le quali è già intervenuta l'approvazione.

Art. 6) Importi
1) Verrà assegnato, nella prima fase del Bando, il 45% del fondo destinato alle iniziative in argomento,
2) L'importo da assegnare alle iniziative che coprono entrambe le fasi del bando sarà pari al 20% del predetto fondo.
3) Per la seconda fase verrà assegnato il rimanente 35% del fondo.
4) Eventuali fondi non assegnati nella prima fase del bando, compresi quelli riferiti alle iniziative a sviluppo annuale, andranno ad incrementare la disponibilità della seconda fase del bando medesimo.

Art. 7) Termini di presentazione delle domande
Le richieste di finanziamento, da presentare con le modalità fissate all'art.5 del presente Bando, devono essere consegnate a mano in busta chiusa, pena l'esclusione, presso l'Ufficio Attività Studentesche della Seconda Università degli Studi di Napoli, sito Via A. Lincoln, 5 - Caserta:
- entro le ore 12 del giorno 1° aprile 2005 per la prima fase di svolgimento delle attività nonchè per le iniziative che coprono entrambe le fasi del bando
- entro le ore 12 del giorno 10 giugno 2005 per la seconda fase di svolgimento delle attività.

Art. 8) Criteri di valutazione di assegnazione dei fondi
La Commissione giudicatrice, di cui all'art. 4 del presente bando, convocata entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze, provvederà all'apertura delle buste contenenti le richieste di finanziamento, secondo l'ordine di presentazione delle stesse e-nell'esaminare le domande presentate nei termini- privilegerà quelle attività che:
- vedano gli studenti partecipare in maniera attiva alle manifestazioni e non solo come fruitori di esse;
- siano in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti;
- vengano svolte nell'ambito delle città in cui la S.U.N. è insediata.
Requisito indispensabile è che tutte le attività prevedano la libera partecipazione, gratuita, degli studenti limitatamente ai criteri di sicurezza e ordine pubblico.
La Commissione, a suo giudizio insindacabile, si riserverà di non approvare proposte i cui costi siano eccessivi rispetto alla fruibilità da parte degli studenti e alle finalità del vigente Regolamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti e per le attività autogestite, nonchè richieste che presentino carattere ripetitivo.
Gli assegnatari del finanziamento hanno l'obbligo di redigere una relazione illustrativa delle iniziative svolte.

Art. 9) Esclusione delle domande o delle iniziative
Sono esclusi dal finanziamento:
1) I gruppi o le associazioni che non si attengono agli obblighi previsti dal presente bando e dal Regolamento in materia.
2) I gruppi e le associazioni che non abbiano realizzato, nell'ambito del Bando relativo all'anno 2004, le iniziative approvate e finanziate.

Art. 10) I responsabili delle iniziative realizzate, inerenti tutte le fasi del Bando, al termine dello svolgimento dell'attività per la quale hanno ottenuto il finanziamento, dovranno consegnare all'Ufficio Attività Studentesche la sotto indicata documentazione:
- dettagliata relazione sull'attività svolta, firmata dal responsabile del progetto;
- attestazione, da parte del medesimo responsabile dell'iniziativa, dell'avvenuta realizzazione della stessa;
- documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta da parte dei creditori.
Il predetto carteggio sarà sottoposto alla Commissione di cui all'art. 2 del vigente Regolamento in materia, che procederà al rilascio di espressa attestazione da utilizzare, da parte del responsabile del citato Ufficio Attività Studentesche, ai fini della liquidazione del relativo contributo.
Con successivo provvedimento del Rettore, l'Ufficio Ragioneria Centrale è autorizzato al pagamento del contributo per ciascuna iniziativa.

Art. 11) Il presente bando è integrato dal Regolamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti e per le attività formative autogestite.

Art. 12) Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 – I dati personali inseriti nelle richieste di finanziamento saranno trattati dalla Seconda Università degli Studi di Napoli nel rispetto della legge 675/96 e per l'assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione medesima. I richiedenti, in qualità di interessati all'anzidetto trattamento, potranno esercitare i diritti sanciti dall'art. 13 della legge 675/96.

Caserta, 15 febbraio 2005

IL RETTORE
(Prof. Antonio Grella)

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

INGEGNERIA **Elezioni del Preside. Il punto con il candidato della prima ora**

COSENZA: *"SONO PRONTO PER UN CONFRONTO PUBBLICO"*

"Non è vero che mi voglio sottrarre al confronto. Sono invece assolutamente disponibile ad un incontro pubblico a due, anche al più presto, se a volerlo sono i colleghi o il decano; e se d'accordo anche l'altro candidato (il prof. Mario Raffa, ndr)*". "Mentre sono perplesso sull'ipotesi di andare insieme –i due candidati alla Presidenza-, agli incontri con i Dipartimenti. A meno che, non siano i docenti a chiederlo. Mi rimetto alla volontà dell'elettorato".* Aggiunge: *"non ho però memoria, ad Ingegneria, di incontri a due nei Dipartimenti, almeno negli ultimi 20 anni. Né credo sia produttivo per i singoli Dipartimenti".* A parlare, punzecchiato da Ateneapoli, dopo le anticipazioni sulle scelte del decano e le dichiarazioni di Raffa del 4 febbraio, è il prof. **Edoardo Cosenza,** -detto il "giovane" (per età, 46 anni; rapidità di carriera accademica, ha bruciato tutte le tappe; presenza nelle istituzioni, rilevanza scientifica riconosciuta)- candidato della prima ora alla Facoltà di Ingegneria, con una nomination di cui in Facoltà si parlava già da due anni.

Il primato di Ingegneria

Carattere mite, ottime capacità d'ascolto, modi soft, 'l'assessore all'edilizia' del Rettore Trombetti al Federico II (in quanto delegato del Rettore) ha le idee molto chiare e spazia con disinvoltura su più temi: la didattica, i ricercatori, il futuro della Facoltà. "*La nostra Facoltà di Ingegneria è marchio di prestigio in Italia ed a livello internazionale e chiunque viene ad insegnarvi sa di entrare a far parte di una élite, di squadra, di acquisire un livello alto di riconoscimento scientifico. Dunque chiunque andrà a fare il Preside, saprà di avere onore ed oneri, con la responsabilità di dover svolgere un grosso lavoro per mantenere il grado di riconoscibilità e di autorevolezza della facoltà in tutte le sedi. Compito non facile dopo gli eccellenti 6 anni di Presidenza del prof. Enzo Naso: un grande lavoratore che ha dato ulteriore prestigio alla Facoltà, al ruolo del Preside ed alla rappresentazione della facoltà nell'ateneo e fuori di esso".* I ricercatori: "*se eletto, se i colleghi lo vorranno, sarò il primo Preside di Ingegneria di Napoli che è stato anche dottore di ricerca e ricercatore per 6 anni (a Salerno)".* Poi professore associato (per 2 anni), dunque ordinario da 11 anni. "*Il primo ricercatore* –precisa- *perché gli altri Presidi, avendo preso servizio prima dell'attuazione della 382, hanno avuto un diverso curriculum accademico".* Dei "*dottori di ricerca, dei giovani brillanti, entusiasti ma senza garanzie, della gavetta dei ricercatori, conosco esperienze, speranze, entusiasmo.*

A cui va data una risposta, anche per la proiezione futura dell'Università". In questo senso ritiene che l'età anagrafica lo aiuterà nella comprensione. L'attenzione al territorio: "*l'Università e la Facoltà di Ingegneria, non possono esserne escluse, né il territorio può fare a meno della ricchezza della competenza e dell'esperienza di Ingegneria di Napoli".*

Da candidato: *"ascolto e prendo appunti"*

La **campagna elettorale**: "*incontro i colleghi, soprattutto ascolto e prendo appunti, raccolgo idee, istanze che entreranno tutte in un programma condiviso, che veda la collaborazione di tutti".* Lo schema dei predecessori: "*per la campagna elettorale sto seguendo lo stesso schema seguito da precedenti Presidi e candidati illustri, penso ai professori* ***Volpicelli, Naso, Marrucci****: incontri nei Dipartimenti, ascolto dei colleghi, dal primo all'ultimo elettore, tutti uguali, tutti con identica autorevolezza, nel rispetto di tutti: docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo. Come osservo rispetto e stima per l'altro candidato, il prof. Mario Raffa".*

L'attività di docente e candidato. La giornata tipo. "*Innanzitutto la quotidianità della docenza e degli esami, tanti, l'insegnamento, a cui non rinuncerò mai, a costo di enormi sacrifici: è il principale motivo di entusiasmo per un docente; ho tenuto due corsi nel primo semestre ed ora sto tenendo i relativi, numerosi, esami; nel secondo semestre, come lo scorso anno, terrò un corso al master di secondo livello e probabilmente un corso anche per la specialistica. Continuo nel lavoro di delegato all'edilizia del rettore e l'impegno -sociale e scientifico- alla* ***Protezione Civile****, lavoro a cui tengo molto: perché penso di dare un contributo sociale, perché è nel mio campo disciplinare –la prevenzione ingegneristica dai terremoti-, perché ho l'onore di collaborare ed imparare dai vertici, da Bertolaso ed il suo staff. Per i quali, sei mesi fa, ho preparato e pubblicato, con i colleghi del mio Dipartimento, un manuale ingegneristico sulle misure antisismiche che in pochi mesi ha già raggiunto le 5.000 copie vendute ed è prossimo alla ristampa".* Precisa: "*costo 15,00 euro e senza diritti d'autore".* Una finalità sociale, insomma. Tanto lavoro, poco riposo, al punto da incamerare frequenti stati febbrili, come nel giorno della nostra intervista. "*E' vero. Il tutto condito però, da un grande* ***ottimismo****. Sono persona estremamente ottimista, cerco sempre il lato positivo delle cose".*

Un candidato tra l'altro estremamente eloquente, che sceglie di parlare, senza reticenze, tranne quando gli chiediamo delle date dei primi dipartimenti che a breve andrà ad incontrare.

I primi tratti di un programma: "*siamo ancora alle linee generali* –afferma il prof. Cosenza- *di certo posso dire che il tema della didattica, un primo bilancio dell'esperienza della laurea triennale, riflessioni ed eventuali correttivi e poi l'avvio della laurea specialistica, sono certamente fra i temi più sentiti dai colleghi e dagli studenti".* Insomma, una lucida attenzione anche al corpo elettorale: "*se non erro, saranno chiamati al voto circa* ***376 elettori****. Così suddivisi: 191 professori ordinari, 152 associati, una ventina di ricercatori, 9 studenti e 4 del personale tecnico – amministrativo".* In conclusione una novità, quasi un'anticipazione. "*A giorni ci sarà una bella notizia. Per me ma indirettamente, anche per l'ateneo".* Non può dirci di più "*attendo le firme. E poi, sono napoletano …"*, cioè scaramantico.

Paolo Iannotti

MANUALE dell'INGEGNERE
HOEPLI
NUOVO COLOMBO
CD-ROM per Windows
Quattro volumi
200 collaboratori
6680 pagine
3739 figure, 1986 tabelle
Indice analitico di 16.000 voci
84ª edizione
A tutti i possessori della UNICARD GIORGIOLIETO
PREZZO SPECIALE: 160 euro
CARTOLIBRERIA GIORGIO LIETO
Viale Augusto, 43/51
80125 Napoli
Tel. 081.2394621
internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Elezioni del Preside ad Architettura

Gravagnuolo si ricandida

Ancora tutto tace ad Architettura per quanto riguarda le elezioni del Preside. Il prof. Benedetto Gravagnuolo è al primo mandato e dunque è rieleggibile. Sulla sua persona, in questi tre anni si è formato un largo consenso, anche per la fitta mole di iniziative culturali e scientifiche, lauree honoris causa (Alvaro Siza) e conferenze sulla didattica. Aveva promesso una Presidenza dalla larga attenzione al **progetto culturale** e così è stato. Termometro del clima della facoltà il parere di un grande elettore, come il prof. **Claudio Claudi,** Direttore del Dipartimento di Progettazione Urbana già Presidente di Corso di Laurea: "*il Preside ha fatto molto bene in questo triennio. Un secondo mandato per fair play accademico, non si nega mai a nessuno. A meno che non sia il candidato a manifestare una sua indisponibilità. Benedetto Gravagnuolo ha svolto e sta svolgendo un ottimo lavoro. Ritengo dunque che la Facoltà abbia tutta l'intenzione di chiedergli una riconferma ed una rinnovata disponibilità".*

La parola al candidato

"*Penso di ricandidarmi, lo ritengo quasi un fatto naturale. Credo che sia giusto porsi al giudizio dei colleghi dopo un triennio al vertice di una carica istituzionale".* A parlare è il Preside uscente, prof. Benedetto Gravagnuolo, 55 anni, eletto per la prima volta a maggio 2002. Quando si voterà? "*Ovviamente credo come sempre a maggio, anche per non interrompere una tradizione: votare nei sei mesi precedenti la scadenza",* è la regola. "*Ma realisticamente il clima elettorale inizierà dopo le regionali del 3 e 4 aprile". "Questa dichiarazione ad Ateneapoli è però già una ufficializzazione della mia candidatura. Ma sono persona rispettosa delle regole formali, per il rispetto dei momenti istituzionali, quindi attenderò l'incontro fissato dal decano per una ufficializzazione, anche per iscritto, della candidatura".* Quali i momenti successivi? "*Darò conto di quello che ho fatto in questi primi tre anni, ed illustrerò un programma calibrato per i prossimi tre, con la prospettiva delle nuove iniziative".* Decano è il prof. **Arnaldo Venditti**.

Le cose realizzate: "*rilancio del progetto culturale, apertura della sede dello Spirito Santo, adeguamento delle strutture, attenzione agli studenti. Inoltre il 21 marzo presenteremo una pubblicazione sulle ricerche della Facoltà di Architettura, con i Direttori dei Dipartimenti". "Passandomi la mano sulla coscienza, direi che tutto quello che si poteva fare si è fatto".* Ringraziamenti: "*sono molto contento della collaborazione di tanti colleghi, dai Presidenti di Corso di Laurea, ai membri delle consulte, ai direttori dei Dipartimenti, ai singoli docenti. A tutti debbo esprimere la mia gratitudine, compreso gli studenti, con i quali si è realizzato un fattivo dialogo, ed il personale tecnico-amministrativo".*

Paolo Iannotti

Il professor **Massimo D'Apuzzo**

ELEZIONI PRESIDENZA POLO DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE

D'Apuzzo verso la candidatura

"Sono in dirittura d'arrivo per sciogliere positivamente la riserva. Ma per mia abitudine, conservo sempre una grande cautela. È comunque ormai questione di giorni: entro i primi di marzo potrei ufficializzare la mia candidatura". A parlare è il prof. **Massimo D'Apuzzo**, 58 anni, professore ordinario di Misure Elettriche, direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, membro del Senato Accademico e quasi ufficialmente candidato alla Presidenza del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, per la successione al posto da 6 anni occupato dal prof. **Filippo Vinale** non più rieleggibile. Ad Ateneapoli il prof. D'Apuzzo afferma: *"sto tenendo una serie di incontri preliminari nelle facoltà del Polo, a Scienze e ad Architettura dove non mi conoscono o mi conoscono pochissimo, ma anche alla mia Facoltà, Ingegneria. Sto incontrando i Dipartimenti, le strutture, i singoli, anche perché ci si candida quando si sa di cosa ci si va ad occupare. Occorre piena consapevolezza, ed anche per rispetto degli elettori. Sembrerà forse strano, ma è più semplice candidarsi alla Regione che al Polo delle Scienze e delle Tecnologie: qui sono 1754 a votare –che non è poco- e sono tutte teste pensanti, che vanno convinte e conquistate una per una". "Del resto, come scrivete spesso, è pur sempre il 40-45% dell'intero ateneo".* Una "***intensa attività", "per costruire"*** definisce la fase di conoscenza delle facoltà che ha avviato da almeno tre mesi. "*Sto prendendo appunti, ascolto, prendo nota, voglio conoscere, capire, apprendere. Sto incontrando docenti di altissimo livello ed acquisendo ulteriore certezza delle grandi potenzialità delle nostre facoltà. Debbo dire che sto imparando molto. Abbiamo Dipartimenti, laboratori che sono vivissimi, dove vi si svolgono studi di altissimo livello. Sono perciò onorato di questo percorso ".* Facciamo notare che, in genere, a fine febbraio-primi di marzo, le candidature sono già ufficiali. Chiediamo: pur nel suo rispetto istituzionale per il Presidente in carica, non ritiene che i tempi sono ormai maturi? "*Si"* è la risposta. "*Fermo restando la mia tradizionale cautela. Anche se la consapevolezza della mia ipotesi di candidatura mi sembra ormai diffusa in tutte e tre le facoltà del Polo".*

Attanasio nuovo dirigente al Federico II

Un nuovo dirigente all'Università Federico II, e per la prima volta è un esterno, la dott.ssa **Maria Rosaria Attanasio**. Prende il posto di Paola Balsamo, divenuta direttore amministrativo all'Università per Stranieri di Perugia, della quale assume lo stesso incarico: capo della Terza Ripartizione; contratti, economato, patrimonio, dottorati di ricerca, assegni e borse di studio. *"Si tratta di un comando da alta amministrazione pubblica. È una prassi ormai diffusa, anche se per la Federico II è il primo caso. I comandi sono per loro stessa natura temporanei, di uno o più anni, -in questo caso di un anno- anche perché vanno a ricoprire posti di ruolo di dirigenti in aspettativa. Tra l'altro si tratta di persone che già ricoprono funzioni dirigenziali e non di persone da formare. Ne ho fatto richiesta sia al Ministero degli Interni che delle Finanze, ma solo dal primo ci hanno risposto".* A parlare è il direttore amministrativo del Federico II dott.ssa **Maria Luigia Liguori**. In pratica è una follia: gli atenei, come quello federiciano, che producono i migliori dirigenti o comunque quelli più appetibili sul mercato degli atenei italiani, invece di essere in qualche modo premiati, si trovano con una mezza dozzina di dirigenti in meno. Il corpo dirigente attuale del Federico II è oggi una esiguità. Infatti, sono altrove per distacco in quanto direttori: **Enrico De Simone** all'Università Parthenope, **Carlo Musto D'Amore** a La Sapienza, **Osvaldo Ricciardi** a Salerno, **Michele Orefice** all'Università di Firenze, **La Caita** a Perugia Statale, **Renzullo** al Sannio, **Paola Balsamo** a Perugia Stranieri.

Ma veniamo alla neodirigente Maria Rosaria Attanasio. 50 anni, quattro figli, è laureata in Giurisprudenza ed abilitata alla professione di avvocato conseguita presso la Corte di Appello di Roma. Viene dalla Prefettura di Salerno, dove ricopre la qualifica di Vice Prefetto Aggiunto e dove lavora dal 1982. Pregressi incarichi al Ministero di Grazia e Giustizia, prima di passare agli Interni, ha lavorato ad Alessandria, poi nel Lazio ed alla Direzione Generale per gli Affari di Culto.

Tra le recenti esperienze: più volte Commissario straordinario presso Comuni ed Enti locali e Commissario ad Acta in esecuzione di ordinanze del TAR. È da tempo impegnata in esperienze di applicazioni della depenalizzazione dei reati (illeciti penali trasformati in illeciti amministrativi e sistema sanzionatorio). Un curriculum di tutto rispetto insomma. I primi funzionari e impiegati dell'ateneo che l'hanno incontrata in questi giorni ne danno giudizi positivi: *"è persona semplice, cordiale e disponibile".*

Proseguono intanto i riconoscimenti alla qualità dei dirigenti del Federico II. È di qualche mese fa l'incarico al dott. **Giuseppe Giunto**, capo della Prima Ripartizione Ragioneria, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella Commissione nazionale di Studi per la 'Codificazione dei titoli di incasso e spesa', sistema SIOPE (Sistema Informativo Operazioni Enti pubblici), che lo vede da alcune settimane in giro per gli atenei italiani ad illustrare le nuove procedure. Nominato dal Ministro Siniscalco su indicazione della Conferenza Nazionale dei Rettori, la scelta è ricaduta sul dott. Giunto per esperienza maturata, qualificazione nel campo ed anzianità di dirigenza universitaria (ben 32 anni di servizio).

La dott.ssa **Maria Rosaria Attanasio**

Un Master per formare i manager della sanità

Formare dirigenti delle aziende sanitarie pubbliche e private. Con questo obiettivo nasce il **Master** Universitario di secondo livello **in Direzione Amministrativa delle Organizzazioni Sanitarie** (DAOSan), promosso dal Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali dell'Università di Salerno. La diffusione del modello aziendale e della cultura manageriale nelle aziende sanitarie scaturito dalla riforma dell'organizzazione sanitaria ha imposto la necessità di *"creare un corso di specializzazione ad hoc per formare i nuovi manager o i nuovi consulenti del settore"*, dichiara **Paola Adinolfi**, direttrice del Master e docente dell'Università di Salerno con una lunga esperienza accademica e professionale in materia di aziende sanitarie. Un intero anno di corso per un totale di 1.500 ore, di cui 300 di didattica frontale, 200 di insegnamento a distanza e poi 1000 ore di stage in strutture sanitarie "*a contatto con manager che lavorano da anni nel campo sanitario"*, afferma la prof. Adinolfi. Da un minimo di 20 ad un massimo di 45 i posti disponibili. Per accedervi bisogna superare una prova d'ammissione in programma a marzo. *"Possono presentare domanda i laureati in discipline economiche e giuridiche, nonché i laureati in altre discipline che abbiano svolto almeno cinque anni di attività in Aziende sanitarie o enti pubblici".* Per informazioni, ci si può rivolgere allo 089.963024 o inviare una mail all'indirizzo daosan@unisa.it.

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

ELEZIONI DEL PRESIDE A LETTERE

La parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea/2

La Facoltà ha fame di spazi

L'elezione del Preside della Facoltà, a Lettere *"costituirà un vero ricambio generazionale: nel senso che sicuramente verranno messi alla prova colleghi giovani, che debbono dimostrarsi capaci di rispondere sia alle esigenze dell'organizzazione didattica, innanzitutto la* ***messa a registro dei nuovi ordinamenti****, sia ai problemi del* ***profilo culturale*** *proprio di una facoltà che tradizionalmente svolge un ruolo di diffusione di saperi critici e fortemente impegnati nel dibattito civile della città",* afferma il prof. **Gianfranco Borrelli**, Presidente del Corso di Laurea triennale in Filosofia. Per Borrelli non ci sono dubbi: i problemi principali che si troverà ad affrontare il successore del Preside Nazzaro *"saranno sicuramente quelli di garantire - in accordo con gli orientamenti espressi dai singoli Corsi di Laurea e nonostante le accresciute difficoltà di spesa - l'alto livello di qualificazione della docenza, che da sempre caratterizza la nostra Facoltà. Contemporaneamente, una buona politica di facoltà dovrà consentire lo* ***sviluppo armonico dell'offerta didattica*** *di tutti i Corsi di Laurea ed* ***evitare lacerazioni tra le fasce della docenza****".* Per quanto concerne il reclutamento "*in accordo con i recenti orientamenti espressi dagli organi di governo dell'Ateneo, sono sicuro che l'impegno maggiore sarà quello di provvedere, in tutti i settori, all'assunzione di un ampio numero di ricercatori. Si tratta di rispondere con responsabilità al fabbisogno imposto dal crescente turn-over e di operare un riequilibrio nel quadro dell'organico che ha visto negli ultimi dieci anni soprattutto l'incremento delle progressioni di carriera della prima e della seconda fascia della docenza".*

Altro commento, interviene nel dibattito il prof. **Salvatore Cerasuolo,** Presidente della Specialistica in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico. *"Sicuramente occorre garantire lo sviluppo ed il* ***coordinamento fra i Corsi di Laurea****. Abbiamo bisogno di aule, di spazi, necessari a soddisfare la didattica di ben diciotto Corsi di Laurea, tra triennali e specialistici. Una mole di lavoro enorme. Occorrono strutture - informatiche, telematiche- utili per attività di contorno. E con la carenza di fondi, siamo all'emergenza". "Abbiamo* – aggiunge il professore - *la necessità di invitare docenti per svolgere corsi di cinema, di teatro, iniziative di ampio respiro". "E' necessario che la Facoltà acquisti* ***un suo ruolo a livello nazionale*** *per poter competere con gli altri atenei. E' un grosso sforzo a cui noi tutti non possiamo sottrarci",* conclude.

La gestione del quotidiano è una delle priorità da affrontare per il prof. **Nicola De Blasi**, Presidente della laurea triennale in Lettere moderne: *"la carenza di spazi, l'incrementare dell'organico dei docenti, anche attraverso il finanziamento necessario per la retribuzione di contratti di insegnamenti – che ogni anno siamo costretti ad accendere – ma che andrebbero retribuiti in maniera adeguata".* La **ricerca**: *"l'università non è solo attività didattica, che resta un momento importante e qualificante, ma è fondamentale che questa si fondi sulla ricerca dei singoli docenti. Mi riferisco al potenziamento dei dottorati di ricerca, alle borse post dottorato: sono problemi che il Preside che verrà si dovrà porre. Certo è una situazione che non può essere risolta solamente da un buon preside. Mi affido, quindi, alla capacità di chi sarà eletto di intravedere soluzioni, concordarle all'interno della Facoltà e valutarle all'esterno, con il Polo, il rettorato e con gli aspetti legislativi che si profilano all'orizzonte*". Capacità di gestione ed organizzazione: *"ce n'è maggior bisogno perché ci troviamo a convivere con riforme fatte ed altre annunciate che incidono non poco sulla vita accademica. Il preside è chiamato a dare un indirizzo generale alla Facoltà.* ***I due candidati*** *alla presidenza* – (i professori **Arturo De Vivo** ed **Eugenio Mazzarella**, ndr) *–offrono, entrambi, grande affidabilità".*

Il professor **Aldo Trione**

Il professor **Gianfranco Borrelli**

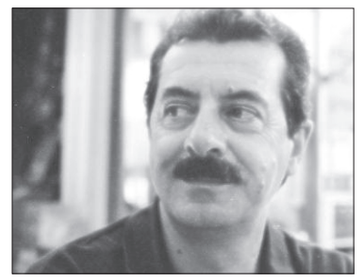
"*Abbiamo fame di spazi! E' un problema vitale. Oggi* – (21 febbraio, ndr) – *abbiamo svolto esami in condizioni disastrose. Per il Corso di Laurea che presiedo è una situazione da togliere il respiro* –è l'allarme della prof. **Giovanna Greco**, Presidente del Corso di Laurea in Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali- *A nulla, purtroppo, è servito il completamento dei lavori nel complesso di Porta di Massa".* Senza spazi sono state tagliate di netto tutte le attività scientifiche. *"Non riusciamo a svolgere un seminario, non riusciamo a trovare il modo di poter avviare tutti i progetti in cantiere". "Dal nuovo preside* – aggiunge Greco – *mi aspetto una buona presidenza, così come lo sono state quella di Polara e le ultime due di Nazzaro: hanno cercato di creare armonia in Facoltà in un momento certamente non facile".* Le aspettative: *"una proiezione della Facoltà sulla città;* ***un rapporto più vivace con il contesto cittadino e quello internazionale*** *per dare rilevanza ai progetti che ci accomunano all'Unione Europea. Mi aspetto un preside che creda fortemente nel nostro lavoro e che lo alimenti. In più, è necessaria una maggiore crescita della Facoltà, in modo che possa dialogare con gli altri atenei. Qualche anno fa questa era come ripiegata su se stessa. Adesso con l'avvio di Corsi come Psicologia, Beni Culturali, Scienze del Servizio Sociale, ha assunto una posizione di centralità. E' arrivato il momento, dunque, che un buon preside metabolizzi tutto questo e lo sappia* ***promozionare all'esterno****".*

"Al nuovo preside auguro - e mi auguro che si faccia – di ***ridisegnare la filosofia dell'intera Facoltà*** -afferma il prof. **Aldo Trione**, Presidente del Corso di Laurea specialistica in Filosofia- *Oggi c'è una facoltà diversa dal passato: si muove e si misura con nuove conoscenze e nuove strategie. Ecco perché il nuovo preside deve portare fino in fondo le novità e, al tempo stesso, consolidare fortemente i saperi che sono impartiti".* Le **caratteristiche individuali** di un preside: *"deve essere dotato di una grande mobilità intellettuale, di rigore, di forza per intraprendere scelte decisive".*

Elviro Di Meo

Scuola Inter-Dottorato a Veterinaria

Una proposta innovativa nel campo della formazione per i dottorandi viene dalla Facoltà di Veterinaria e dalla Scuola di Dottorato in Scienze biomediche veterinarie, sanità animale e sicurezza alimentare: il corso di lezioni Inter-Dottorato in Anestesiologia ***"Le frontiere dell'anestesia negli animali e nell'uomo***". Rivolto a dottorandi e ricercatori, anestesisti e specializzandi in Anestesiologia, neolaureati in discipline biomediche, il corso – gratuito- si svolge in sei lezioni di approfondimento su temi, fenomeni e condizioni cliniche inerenti l'anestesia degli animali e dell'uomo. 24 ore di lezioni frontali, approfondimento pratico con la frequenza di una o più strutture clinico-sperimentali, esame finale per l'accreditamento: attraverso queste tappe si articola il percorso ideato dal prof. **Giancarlo Vesce**, coordinatore del Corso, con la collaborazione di docenti dell'area biomedica. *"I docenti hanno risposto entusiasticamente alla mia chiamata, sebbene il corso sia organizzato a costo zero* - dice il prof. Vesce- *Non ho potuto offrire loro neppure il rimborso delle spese di viaggio*". La recente istituzione delle Scuole di Dottorato da parte del Ministero, infatti, non è stata accompagnata da alcun tipo di finanziamento. "*La nostra iniziativa, di respiro nazionale, vuole interpretare correttamente, attraverso una formazione di tipo trasversale che possa interessare i dottorandi in qualsiasi disciplina biomedica, lo spirito che sottende l'istituzione di queste Scuole*- spiega il professore- *Riteniamo di essere originali e di rispondere alle esigenze manifestate dal Ministero*". 14 le istituzioni che partecipano all'iniziativa, tra università, aziende ospedaliere e centri di ricerca.



Il professor **Giancarlo Vesce**

La cerimonia di inaugurazione, che si svolge mentre andiamo in stampa il 1° marzo, prevede gli interventi del Rettore **Guido Trombetti**, del Presidente del Polo delle Scienze della Vita **Guido Rossi**, del Preside di Veterinaria **Franco Roperto**, dell'assessore regionale alla Sanità prof. **Rosalba Tufano**. Lettura magistrale *"Farmaci attivi sul SNC"* del prof. **Ettore Novellino**, Preside della Facoltà di Farmacia.

"Miglior pizza d'Italia"
Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - **Centro Storico**
Via Tribunali, 32
Tel. **081.446643**
ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

60ennale della Liberazione

Partono dal Federico II le celebrazioni

Sono partite da Napoli le celebrazioni per il 60ennale della Liberazione. L'Ateneo Federico II, accogliendo l'invito dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza, ha organizzato l'incontro "*Verso il 25 aprile*" cui hanno preso parte un centinaio di persone, tra istituzioni, docenti e studenti.

Assente l'ex Presidente della Repubblica **Oscar Luigi Scalfaro** per una lieve indisposizione, ha aperto i lavori del 16 febbraio il Rettore **Guido Trombetti**: "*ho accolto con piacere la proposta del prof. **Guido D'Agostino** di tenere questo incontro*". E poi ha letto *"il magnifico discorso del Rettore Adolfo Omodeo"* il quale, il 14 ottobre del 1943, riaprì l'università dopo l'incendio ad opera dei tedeschi. *"L'Ateneo fu bruciato perché a capo c'era un Rettore antifascista*", ha sottolineato Trombetti. "*Agli occhi degli hitleriani e dei fascisti, l'Università di Napoli rappresentava uno dei principali centri della tenace opposizione che un gruppo di intellettuali aveva promosso contro il regime fascista e la guerra antidemocratica; opposizione che in Napoli specialmente s'era alimentata dell'insegnamento di Benedetto Croce*", si legge nel libro *"L'Università di Napoli incendiata dai tedeschi"* -proveniente dall'Emeroteca dell'Istituto di Storia della Resistenza- offerto ai presenti. E poi il ricordo del marinaio fucilato sullo scalone d'ingresso dell'università cui il Rettore Omodeo dedicò una epigrafe ancora oggi visibile.

"*Sono lieta che le commemorazioni partano da Napoli dove la Resistenza ebbe inizio con le Quattro Giornate. Fu una reazione alla violenza del fascismo"* ha detto il Sindaco **Rosa Russo Iervolino** ed ha ricordato la definizione che il bresciano Teresio Libelli, diede dei partigiani: "*ribelli per amore*". "*La Resistenza è uno straordinario pezzo di storia della nostra città*", ha aggiunto il Presidente della Provincia **Dino Di Palma** richiamando l'attualità di quei valori "*la pace fra i popoli, contro ogni dittatura*". Ha poi ricordato "*il tributo di sangue e di impegno per la libertà*" pagato da tutti i comuni della provincia *"Acerra, Marano, Nola, Mugnano, Giugliano, Afragola, Pompei, Bacoli, Torre Annunziata*". Dell'impegno "*di sangue e di lotta per la libertà, di cittadini divisi tra loro ma con un unico intento: tornare ad essere non cittadini del mondo ma cittadini nel mondo"*, ha parlato l'assessore regionale alla Formazione **Adriana Buffardi**.

Poi la lezione magistrale del prof. **Francesco Paolo Casavola**. "*Fu una guerra civile fra italiani. Gran parte dei quali abbandonarono il fascismo nel luglio del 1943, con la caduta di Mussolini e con l'avvento del governo Badoglio. Ci furono famiglie spezzate: alcuni alleati con Salò, altri scelsero la Resistenza*". "*Le azioni di rappresaglia da parte dei tedeschi uccisero giovani, vecchi, preti, lavoratori. Una Resistenza che vide insieme comunisti e cattolici, laici e monarchici. Il popolo, poi, che seppe distinguere tra dittatura e libertà. La Liberazione seppe dare valori costituenti condivisi, con la stesura della Costituzione"*.

Emozionante la testimonianza di un combattente delle Quattro Giornate: **Gennaro Di Paola**, 83 anni. "*Il fascismo prometteva lavoro ai giovani. Noi lo abbiamo trovato sulle montagne della Grecia, dell'Albania, nelle pianure della Russia*". L'incendio dell'Università e l'uccisione del marinaio: "*i tedeschi fecero una chiamata alle armi dei giovani napoletani. Su 30 mila si presentarono solo in 150. Tedeschi e fascisti allora iniziarono i rastrellamenti e i bombardamenti della città, i guastatori misero le mine ad edifici, fabbriche. Poi le fucilazioni*". E poi un invito *("a quando una giornata della memoria dei morti per i bombardamenti e i rastrellamenti di Napoli?*") e una denuncia *("perché il nostro Presidente del Consiglio, non si presenta a presiedere le manifestazioni del 25 aprile, giorno dell'Unità Nazionale? Perché non si ricorda che i ragazzi di Salò fucilarono a Piazzale Loreto quindici partigiani?).*

"La Liberazione per noi è stata soprattutto una liberazione dalla guerra", ha detto lo storico **Paolo De Marco.**

Isabella Insolvibile, giovane laureata, ha ricordato i morti di Cefalonia ad armistizio avvenuto. "*Dodicimila soldati della divisione Alpi, l'8 settembre, decisero di schierarsi contro duemila tedeschi. Erano armati di soli fucili moschetto 91. Furono uccisi e fucilati, spesso tra le risate dei tedeschi. Ai militari di Cefalonia, neppure il riscatto della memoria. I tedeschi massacrarono 10 mila italiani; alcuni furono fatti saltare in aria con le bombe, caricati su navi poi fatte affondare. L'ordine di Berlino: coloro che avevano tradito i tedeschi non avevano diritto di sepoltura. Come ha detto di recente il Presidente Ciampi, quella di Cefalonia, fu l'inizio della Resistenza italiana"*.

GLI APPUNTAMENTI

- "*Oggi la scienza del costruire sa difenderci dal sisma*", il tema della conferenza del prof. **Renato Sparacio** nell'ambito degli incontri "***Come alla Corte di Federico II"***. Si terrà il 10 marzo alle ore 20.30 presso il Centro Congressi di via Partenope 36.
- Prosegue la rassegna ***"I Concerti dell'Università***". Martedì 15 marzo **Enrico Fagnoni** eseguirà al pianoforte musiche tratte da colonne sonore cinematografiche. Il concerto si terrà, come sempre, presso la Chiesa dei Santi Marcellino e Festo alle ore 18.30. I biglietti possono essere acquistati presso lo sportello dell'Ufficio Economato dell'Università, Corso Umberto I, 3° piano al costo di 4 (studenti), 10 (docenti e personale) e 15 euro (esterni). Per informazioni è

Settimana della cultura scientifica, le iniziative del Centro Museale

Il Centro Musei delle Scienze Naturali ha organizzato, per gli studenti delle scuole medie superiori, nella prestigiosa Sala del Real Museo Mineralogico in via Mezzocannone 8, quattro seminari tenuti da docenti del Federico II, nell'ambito delle manifestazioni della XV Settimana della cultura scientifica e tecnologica.

Gli incontri si terranno il 16 marzo e 17 marzo alle ore 10,00. Interverranno, il 16, i professori **Bruno D'Argenio** e **Giuseppe Luongo** su, rispettivamente, "*Estinzione di massa e grandi catastrofi ambientali*" e *"Terremoti, grandi eruzioni e tsunami";* il 17, i professori **Giuseppe Geraci** e **Antonio Ariani** parleranno di *"La Biologia nella società moderna"*, "*Animali misteriosi tra scienza e fantascienza*".

Dal 14 al 20 marzo, inoltre, i Musei del Centro saranno aperti al pubblico dalle 9,00 alle 13,00. Sono previste visite al laboratorio del Centro con illustrazione di esperienze.

Per informazioni telefonare allo 081-2535163 o inviare mail a mghiara@unina.it

lo spagnolo
una lingua vicina, una cultura *differente*

Sono aperte le iscrizioni agli esami

D.E.L.E.

Diploma di spagnolo come lingua straniera

Sessioni d'esame:
8 aprile 2005 - 13 maggio 2005

NUOVI CORSI DI SPAGNOLO
Marzo - Giugno 2005

l'instituto cervantes è l'ente ufficiale
per la diffusione dello spagnolo nel mondo
per conoscere, comunicare e lavorare
con oltre 400 milioni di persone

081 37 21 95

piazza vanvitelli, 15 ←
corsi di spagnolo
amministrazione
direzione

via s. Giacomo, 40 ←
biblioteca/cineclub
attività culturali
corsi di spagnolo

www.cervantes.es http://napoles.cervantes.es
informanap@cervantes.it

Instituto Cervantes
Nàpoles

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Cinque piani, cinque aule, laboratori, parcheggio, mensa e le serre: il nuovo edificio ospiterà anche un pezzo di Scienze Geologiche

Quasi ultimato il nuovo plesso di Biologia a Monte Sant'Angelo

"A breve, entro fine marzo, al più inizi di aprile, la struttura dovrebbe essere pronta. Si dovrà poi operare il trasferimento del personale e dei dipartimenti, che mi auguro terminerà entro l'estate". Il prof. **Alberto Di Donato**, Preside della Facoltà di Scienze, pronostica questi tempi prima dell'inaugurazione definitiva della nuova struttura di Scienze Biologiche all'interno del Complesso di Monte Sant'Angelo.

I locali, come spiegano i tecnici dell'ateneo impegnati al cantiere, sono ultimati, restano solo da completare le ultime rifiniture e gli ultimi supporti telematici e poi saranno, finalmente, agibili. Un edificio -il cui volume complessivo è di 64.200 metri cubi- a lungo atteso, la cui realizzazione ha richiesto quattro anni di lavoro, che dovrà fornire nuovi spazi e servizi ad una struttura che, seppur vasta e articolata come quella del campus di Monte Sant'Angelo, non riesce a soddisfare appieno le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti.

Il palazzo ha **cinque piani,** con diversi ingressi a varie quote e vari ambienti che si intersecano gli uni con gli altri. Come tutti gli edifici del Complesso, anche questo è stato costruito realizzando grosse pareti e pilastri di cemento, rivestiti di mattoni, con ampi spazi di disimpegno tra un ambiente e l'altro, soprattutto in prossimità dei laboratori didattici e delle **aule**. Ve ne sono **cinque, da cinquantadue posti** l'una, costruite secondo il più classico modello a gradinata.

L'ingresso principale è situato all'interno, dal lato del Dipartimento di Fisica rivolto verso il cosiddetto '**Cortile delle magnolie'**. Si tratta di un grande disimpegno dal quale si accede, attraverso delle scale, ai vari piani della struttura. Accanto all'ingresso principale, si trova l'accesso alla **nuova mensa**, la più grande di tutto il complesso di Monte S.Angelo, con una capienza di circa **centocinquanta posti**. L'intera struttura, inoltre, possiede un elevato numero di **laboratori di ricerca**, circa una ventina per piano, **due grandi sale di lettura** per gli studenti, situate al primo piano, **una sala riunioni** e una **novantina di 'studi'** ai quali non è ancora stata data una destinazione d'uso.

Negli spazi esterni all'edificio ci sono un **parcheggio**, al quale si accede direttamente dall'ultimo piano dell'edificio attraverso un camminamento coperto, che potrà ospitare all'incirca un **centinaio d'auto, una serra al coperto e diverse serre all'aperto** per svolgere attività di ricerca e una **gradinata in cemento**, a disposizione degli studenti nei periodi di bel tempo. Rampe di accesso ai piani e ascensori, rendono la **struttura facilmente accessibile anche ai disabili.**

Non tutto il Corso di Laurea in Biologia si trasferirà nel nuovo edificio; è previsto, infatti, che il corso si sdoppi in due tronconi, quello di ***Scienze Biologiche*** e di ***Biologia delle Produzioni Marine***, che rimarrà a Via Mezzocannone, e quello di ***Biologia Generale ed Applicata*** che, invece, sarà dislocato nel nuovo edificio di Monte Sant'Angelo. I nuovi locali, inoltre, saranno a disposizione di tutta la Facoltà di Scienze, a cominciare dalle **due grandi aule di informatica**, da cento posti l'una, che costituiranno un servizio importante per il Corso di Laurea in Informatica che, attualmente, dispone di alcune aule presso i locali della Presidenza, attrezzate come laboratori didattici. *"Infine, quale ricongiungimento simbolico, abbiamo deciso di destinare un **intero piano dell'edificio al Corso di Scienze Geologiche e Mineralogiche**, che rappresenta l'ultimo pezzo della facoltà ancora dislocata al centro storico e che, negli anni a venire, si trasferirà qui"*, conclude il Preside. L'andamento dei lavori è continuamente monitorato dalla ripartizione tecnica dell'ateneo, coordinata dall'ing. Roberto Correro.

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Michele Langella, primo studente di Sociologia in C.di A.

Una sede ed un laboratorio audio-visuale per Sociologia

La politica ce l'ha nel sangue. E la sua facoltà, Sociologia, nel cuore. Costretto a lasciare gli studi tre anni fa per motivi personali, e con essi la carica di rappresentante degli studenti, **Michele Langella** è tornato da poco sui libri e alla politica universitaria. Con una bella soddisfazione: l'elezione al Consiglio d'Amministrazione del Federico II. Una tappa fondamentale per la Facoltà di Sociologia, che per la prima volta nella sua storia ha un rappresentante degli studenti in CdiA. *"Negli ultimi anni Sociologia è cresciuta moltissimo in numero di iscritti* - dichiara il consigliere -. *Ora più che mai la Facoltà ha bisogno di finanziamenti"*.

22 anni, al secondo anno del Corso di Laurea in Sociologia, Michele Langella è stato eletto (con 118 voti) al Parlamentino degli Studenti nella lista di sinistra *Compagni di viaggio*. In Consiglio d'Ateneo, pertanto, siede all'interno del gruppo della Sinistra Universitaria che, insieme a Confederazione, detiene la maggioranza. Una passione, quella di Langella per la politica, maturata sui banchi di scuola. Attivista della Sinistra Giovanile (SG) dal 1999, lo studente occupa nel gruppo ruoli direzionali a livello provinciale e regionale. A San Giovanni a Teduccio, quartiere in cui vive, da un anno è il segretario del Circolo della SG. È anche presidente dell'Arci di San Giovanni, di cui è membro della direzione provinciale. È, infine, uno dei coordinatori del neonato movimento giovanile contro la camorra denominato "*Cento Passi*", che a breve istituirà una radio di quartiere – Radio Out – dedicata a Peppino Impositato, alla cui storia vera si è ispirato Marco Tullio Giordana, regista del film *I Cento Passi*.

E adesso l'avventura al Consiglio d'Amministrazione del Federico II. *"Il desiderio di dedicarmi alla politica universitaria* – dichiara Michele Langella - *nasce dall'esigenza di voler cambiare lo stato delle cose, senza adeguarsi passivamente ai problemi che attanagliano noi studenti"*. *"Nel mio mandato* – prosegue – *sarà fondamentale l'apporto esterno dei miei colleghi di lista, che dovranno segnalarmi le disfunzioni nei vari corsi di laurea"*.

Una gestione oculata dei fondi, la questione della sede di Sociologia e la realizzazione di un laboratorio audio-visuale per la sua Facoltà sono le priorità da realizzare durante il suo mandato da consigliere d'amministrazione. *"Come rappresentante degli studenti* – afferma Langella – *penso che debba essere garante del modo con cui vengono spesi i soldi dell'Ateneo. A ben vedere,* ***sembra che sia più facile reperire fondi per un concerto che non per la costruzione di nuovi laboratori***". Di norma, le associazioni studentesche usufruiscono di finanziamenti pubblici erogati dalle Università. Secondo Langella, *"bisognerebbe verificare quali sono i gruppi che di fatto lavorano ed attribuire solo a questi i fondi richiesti"*.

Michele Langella

Poi le urgenze specifiche di Sociologia. Gli spazi, anzitutto. *"La situazione è diventata insostenibile* – protesta Langella -. ***Alcuni corsi si seguono seduti per terra, con finanche l'ultima mattonella occupata***". E aggiunge: *"abbiamo bisogno di tutto l'appoggio della preside Enrica Amaturo per ottenere una nuova sede o nuovi locali"*. Langella, inoltre, spingerà per la creazione di un laboratorio audio-visuale: *"gli studenti che scelgono l'indirizzo Comunicazione e media non escono preparati per inserirsi nel mondo del lavoro perché non hanno nulla su cui 'sporcarsi le mani'. Una volta laureati, sono poi costretti ad iscriversi a costosissimi master"*.

Come membro del Parlamentino degli Studenti ed esponente della Sinistra Universitaria, Michele Langella è soddisfatto dell'intesa raggiunta con Confederazione. *"La Cds ci ha promesso che inserirà la questione sull'elezione della rappresentanza studentesca nei Consigli di Corso di Laurea come ordine del giorno dei prossimi consessi"*. *"Spero anche* – continua Langella – *che non si opporrà al nostro impegno di* ***abbattere il muro dei crediti*** *necessari per passare da un anno all'altro di corso"*. Da militante della Sinistra Giovanile, si meraviglia del ruolo assunto dall'Unione degli Universitari: *"Se questa associazione nasce come un sindacato, l'Udu dovrebbe essere il sindacato di tutti gli studenti e non tutelare i diritti degli iscritti ad una sola Facoltà* (Ingegneria, *ndr*). *È un peccato vederlo schierato all'opposizione"*.

(P. M.)

Preiscrizioni on-line all'università

Fino al 15 marzo collegandosi al sito http://universo.miur.it gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori potranno compilare il modulo telematico per preiscriversi all'università per l'anno accademico 2005/06. Il sito vuole essere una guida pratica che fornisce tutte le informazioni utili per una scelta ragionata tra le università, i corsi delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale e i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

CITTA'DELLASCIENZA - CITTA'DELLASCIENZA - CITTA'DELLASCIENZA

La Primavera della Scienza

1 marzo - 31 maggio '05

Gli appuntamenti **di marzo – Città della Scienza Science Centre**

La Primavera della Scienza giunge quest'anno alla sua **terza edizione** e propone, per i mesi di marzo aprile e maggio, un ricco calendario di iniziative finalizzate a stimolare l'attenzione verso i temi della scienza e della tecnologia individuando le relazioni e le loro possibili applicazioni nella vita quotidiana.

Tanti gli appuntamenti in programma nel mese di marzo: la **mostra Ben-essere** *Bilanci e prospettive delle politiche sociali nella Regione Campania,* a cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali, Istruzione, Lavoro, Immigrazione della regione Campania. (fino al 30 marzo); la **mostra Beautiful Minds**. ***I Nobel italiani***, a cura dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze, (fino al 31 maggio); le conferenze, i concorsi e gli eventi organizzati in occasione dell'**Anno mondiale della Fisica** tra questi la **Conferenza di Jorge Wagensberg,** *direttore del Museo de La Ciencia di Barcellona* (19 marzo); **UNIDANSA 2005** la selezione di studenti universitari per il Festival Europeo di Danza, organizzato da *Universitat Autònoma de Barcelona* (UAB).

E ancora, continuano le "**domeniche della scienza**" questo mese dedicate ai Nobel Italiani con laboratori sull'estrazione del DNA, sul cervello, sui polimeri e le materie plastiche, l'animazione teatrale su Alfred Nobel.

Per finire la **XV Settimana della Cultura Scientifica - dal 14 al 20 marzo –** con i **Laboratori in mostra, mostre, eventi, conferenze** e i**" Cafè Scientifique":** un luogo dove poter discutere di argomenti scientifici incontrare scienziati e divulgatori e nello stesso tempo gustare una tazza di caffè …. nel Regno Unito i primi *Café Scientifique* si sono svolti a Leeds nel 1998 ma l'idea si è poi diffusa anche ad altre

STORIE DI IMPRESE AL FEMMINILE
Donne Imprese Finanza e Tecnologie

Le donne protagoniste in progetti di impresa nei settori biotecnologie,elettronici, nuove tecnologie dell'arte, informatica, microfinanza.

Storie di imprese al femminile. Donne Imprese Finanza e Tecnologie è il tema dell'incontro organizzato dall'Associazione Campania Start-Up che si svolgerà sabato 12 marzo, dalle ore 17.30 alle 20.00, a Città della Scienza, nell'ambito della manifestazione *La Città delle Donne*, finalizzata a comunicare l'impegno delle donne nella società, nell'economia, nella cultura.

In questa occasione verranno presentati **progetti di impresa che vedono protagoniste le donne**. Sono progetti collocabili in settori avanzati, quali quelli delle **biotecnologie**, della **microsistemistica elettronica**, delle **nuove tecnologie dell'arte,** dell'**informatica,** e della **microfinanza**.

In particolare, saranno presentati i progetti di:

Gabriella Colucci, Teresa dell'Aversano, Stefania Santini, **Delia Picone**, **Fedora Giandonato, Lilia Infelise**

La sezione delle testimonianze vedrà la presenza di **Miranda Bassoli** (Co-autrice di Essere Imprenditrici), **Pina Amarelli Mengano** (Comitato Mezzogiorno di Confindustria), **Valentina Sanfelice di Bagnoli** (Presidente Giovani Imprenditori, API Napoli). Il saluto di Benvenuto è affidato ad **Antonella Apuzzo** (Socia di Campania Start-Up) e a **Luisa Menniti** (Dirigente del Servizio Pari Opportunità della Regione Campania).

Tutti i progetti di impresa presentati negli scorsi eventi di Campania Start-Up sono consultabili sul sito internet www.campania-startup.it.

Associazione Campania Start-Up
Segreteria Organizzativa **Storie di imprese al femminile. Donne Imprese Finanza e Tecnologie** tel. 081.7352 458, cell. 333 35 94 550 oppure 081 768 29 54 – cell. 339 39 50 819

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Erasmus al Federico II, domande entro il 23 marzo

Ventidue e ventitré marzo, queste le due date da tenere bene in mente se si è iscritti all'Università Federico II e si sta pensando di partecipare alla selezione per l'assegnazione delle borse di mobilità Erasmus. Collegandosi al sito www.unina.it è possibile leggere il bando di selezione, compilare la domanda e consultare la guida Erasmus, che contiene l'elenco degli scambi attivati per il 2005/06, l'elenco dei promotori con l'indicazione delle strutture di afferenza ed i siti delle università europee in partenariato con il programma di mobilità. Tenendo conto del merito, delle conoscenze linguistiche e della motivazione dei candidati, verrà elaborata una graduatoria dalla quale risulteranno i nomi degli studenti che godranno dello status di 'studenti Erasmus' e di coloro che oltre che di questo status beneficeranno anche della borsa di mobilità. Essere studente Erasmus non significa dunque necessariamente essere borsista? E per quale motivo? La dott.ssa **Antonietta D'Auria**, capo dell'Ufficio Programmi Internazionali di Mobilità, ci offre dei chiarimenti. "*L'equivoco per il quale la mobilità Erasmus coincide con la titolarità di una borsa di studio è molto frequente* - spiega la dottoressa- *noi in realtà offriamo un'altra cosa, e cioè la possibilità di andare a sostenere esami in un'università europea senza dover pagare le tasse di quella università. Questo significa mobilità, a prescindere dal fatto che si riesca a ottenere il contributo*". L'importo delle borse concesse dall'Unione Europea per la mobilità Erasmus è peraltro piuttosto modico, si aggira intorno ai 120 euro mensili. A questa cifra, che come sottolineato dalla dott.ssa D'Auria viene anticipata dalla Federico II, si aggiungono gli eventuali contributi dell'Università federiciana, le borse integrative Edisu. Per tutti gli assegnatari di borse di mobilità, l'ateneo organizza dei corsi di lingua francese, spagnola e tedesca. "*Il trend è molto positivo* - dice la dott. D'Auria- i *ragazzi che presentano richiesta di partecipazione sono sempre più numerosi. Tanti sono anche quelli che partono e dopo poco tempo sentono la nostalgia di casa, desiderano ritornare. Ma l'importante è superare il momento critico, chi ci riesce completa l'esperienza e torna in Italia entusiasta*".

La protesta degli addetti al servizio di pulizia

Da più di due settimane il polo universitario di Monte Sant'Angelo è teatro di una protesta degli addetti al servizio di pulizia. Braccia incrociate, manifestazioni e blocco delle automobili all'ingresso del complesso: studenti, docenti e personale amministrativo hanno potuto entrare solo a piedi. Il motivo della protesta sta nella novità di una gara d'appalto per il servizio di pulizia al ribasso del 50%, 7 euro all'ora per tre ore al giorno. Parla uno dei delegati sindacali: "*non si va avanti ma indietro, 7 euro all'ora invece dei 14 previsti dallo Statuto dei lavoratori, 3 ore al giorno mentre la superficie da pulire diventa sempre più estesa, dato che ci sono i ventiduemila metri quadri in più dell'edificio di Biologia, appena completato. La qualità del servizio si abbasserà e intanto 230 famiglie finiranno in mezzo a una strada".* A Monte Sant'Angelo c'è chi lavora da ben 13 anni per l'impresa di pulizia attualmente attiva, in tutto 101 unità di personale. Le restanti unità sono quelle impegnate presso la Facoltà di Ingegneria, sia a piazzale Tecchio che ad Agnano, presso Chimica a via Mezzocannone e presso la Facoltà di Architettura a via Monteoliveto. La gara d'appalto è stata infatti bandita per cinque lotti in tutto, comprendenti le aree di queste facoltà. "*Nessuno ci sta appoggiando nella nostra battaglia* -dice il delegato sindacale- *neppure gli studenti che pure trarrebbero uno svantaggio enorme dal peggioramento del servizio di pulizia che sicuramente deriverebbe dall'espletamento della gara in questi termini*". Qualche segnale di apertura da parte delle istituzioni universitarie c'è stato, si è già svolto un tavolo tecnico con Presidente, Vice Presidente e Direttore del Polo Scientifico- i professori Vinale e Ricciardi ed il dott. Paduano- per discutere di come migliorare la gara. I lavoratori però insistono sulla linea dura e se il dialogo con le istituzioni non porterà frutti sperati la protesta si inasprirà. Si pensa addirittura di occupare gli edifici di Monte Sant'Angelo.

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

RICERCATORI

Prosegue la protesta dei ricercatori. L'assemblea nazionale a Napoli approva il documento *"Il gioco delle tre fasce"*

Professori "dissossati", "terminali", "sussunti"

Definiscono *"tombale"* il sistema della terza fascia

Tutti pazzi per il gioco delle tre fasce. O quasi. Infatti con pochissime precisazioni e nessun emendamento sostanziale l'assemblea nazionale dei ricercatori che si è tenuta il 16 febbraio all'Università Federico II ha approvato il documento redatto da un gruppo di ricercatori napoletani, intitolato appunto '*Il gioco delle tre fasce'*. Già, perché la terza fascia di docenza, un tempo considerata la morte dell'accademia, è oggi guardata con favore da chi vorrebbe risolvere semplicisticamente il problema dello stato giuridico dei ricercatori. Ha detto il moderatore del dibattito, il dott. **Franco Ventriglia**: "*mentre quattro anni fa la terza fascia di docenza era un delitto capitale di lesa accademia, oggi te la vogliono buttare addosso".* Cosa diventeranno i ricercatori di oggi? **Professori di terza fascia, aggiunti o aggregati?** L'assemblea ha partorito altri azzardi semantici. "***Professori dissossati***", ha suggerito qualcuno***, "professori terminali"***, ha proposto qualcun altro. Ha riscosso molto successo la denominazione di "***professori sussunti***", *che "deriva da subsumere, pare più appropriato".* Quello che potrebbe sembrare un ozioso attaccamento alle parole è in realtà il tentativo, a volte amaramente ironico, di rispondere alla domanda 'chi siamo'? Il Governo prima e la CRUI (Conferenza dei Rettori) dopo hanno indicato la loro soluzione individuando nelle figure, rispettivamente, del **professore aggiunto** e del **professore aggregato** i ruoli in cui inquadrare gli attuali ricercatori per l'avvenire. In ogni caso un ruolo intermedio che nel corso dell'assemblea Franco Quaranta ha definito "*una sorta di bara*". *"Perché se in questi anni mi hanno fatto lavorare con una certa mansione, devono poi mettermi in un livello intermedio?",* ha detto, *"quello che si vuole introdurre è* ***un sistema tombale****, una volta che ci sei entrato, anche se sei il migliore scienziato del mondo, non ne esci più".* Il significato di quanto Quaranta ha detto è estremamente chiaro se si legge il 'gioco delle tre fasce', approvato senza modifiche sostanziali unitamente alla mozione redatta in assemblea*. "Governo e CRUI"*, vi è scritto, "*hanno inteso il riconoscimento attraverso l'introduzione della figura di un professore ('aggiunto' nella versione del DDL, 'aggregato' nella proposta della CRUI) che non è minimamente accettabile in quanto rappresenta una diminutio dell'attuale ruolo svolto dai Ricercatori. Infatti, rispetto alla situazione attuale, la nuova figura contrae* ***l'obbligo di svolgere un certo numero di CFU****,* ***ha minori possibilità di essere assegnataria di supplenze retribuite*** *ma* ***non vede garantita la presenza in tutti gli organi collegia****li e la piena partecipazione all'elettorato attivo".* Viene dunque criticato non solo il DDL Moratti, ma anche quel documento, intitolato *"Principi e criteri per la revisione dello stato giuridico dei docenti",* in cui la CRUI il 27 gennaio scorso ha ufficializzato le sue posizioni, solo in parte condivise dai ricercatori del movimento di protesta. "*Il nostro 'gioco delle tre fasce' ha voluto essere una risposta alla CRUI*", ha sottolineato nel corso dell'assemblea uno degli estensori, il dott. **Maurizio Fantauzzi**, "*una risposta dovuta ai Rettori che non va confusa con una forma di lotta. Ha un valore accademico, non politico*".

Nella critica dei ricercatori, particolare importanza riveste il meccanismo valutativo che dovrebbe precedere il passaggio a professore aggiunto o aggregato*: "se poi si pensa che si diventa professore aggiunto o aggregato"*, si legge nel documento, *"con una* ***verifica idoneativa****, appare incresciosa****, se non paradossale****, la condizione di doversi sottoporre a un giudizio -equivalente all'attuale concorso per professore associato- per continuare a svolgere le attività precedenti senza ricevere alcun vantaggio ed anzi entrando in un ruolo ad esaurimento*". Ecco la conclusione: "*in sostanza, le proposte presentate da Governo e CRUI portano alla istituzione di una terza fascia 'a binario morto' senza effettivo riconoscimento di ruolo e con maggiori oneri e maggiori introiti".* Ma questa lucida analisi non è l'unica ragione per la quale il testo elaborato dai ricercatori napoletani è piaciuto tanto alle delegazioni dei ricercatori delle università campane, calabresi e lucane. Esso contiene infatti una proposta su cui si è concentrato il consenso di tutti, e cioè quella dell'introduzione di **una valutazione non comparativa di ogni singolo ricercatore**, basata sui titoli didattici e scientifici di ognuno, che consenta di accertare l'adeguatezza del candidato al ruolo di professore associato. **Niente automatismi, niente corsie preferenziali**, semplicemente la creazione di **una lista aperta di idonei** cui le università dovrebbero attingere in relazione alle esigenze didattico-scientifiche e, naturalmente, alle possibilità economiche. *"Perché è fondamentale scollegarsi dalle logiche di budget",* ha sottolineato **Mario Varcamonti**. In tanti nel corso dell'assemblea hanno apprezzato questa soluzione, che sembra possa garantire la certezza della valutazione. Tra le tante, la riflessione della dott. **Annamaria Pureo**, di Architettura Federico II: *"il giudizio individuale pare l'unico strumento adatto a sanare una situazione eccezionale*". E' possibile leggere il testo integrale del documento collegandosi al sito http://www.dma.unina.it/~cutolo/noratti/ilgiocodelletrefasce.php, un sito dipartimentale che ospita il documento "*per esclusive ragioni tecniche e organizzative*". A pochi giorni dalla pubblicazione, la mozione era stata sostenuta da ben 290 sottoscrizioni. Con l'assemblea del 16 febbraio sono arrivate anche 288 sottoscrizioni dei ricercatori

Occupazione simbolica del rettorato il 21 febbraio

Settimana di protesta di ricercatori e precari dal 21 al 25 febbraio, in concomitanza con l'avvio della discussione parlamentare del DDL delega sullo stato giuridico della docenza universitaria. Il 21 febbraio è stato simbolicamente occupato il rettorato della Federico II. Nel ribadire "*il netto rifiuto, per metodo e merito, del DDL proposto che, tra l'altro, prevede: precarizzazione di tutte le fasce della docenza; privatizzazione dei ruoli della docenza; abolizione della distinzione tra tempo pieno e tempo definito; abolizione del ruolo di Ricercatore; allungamento indefinito dei tempi di ingresso in ruolo*", i ricercatori chiedono - nel documento che hanno consegnato al Rettore- "*con forza che ogni intervento di riforma dello stato giuridico della docenza venga portato avanti utilizzando lo strumento della legge ordinaria per consentire un dibattito che coinvolga appieno Parlamento, Associazioni della Docenza, Strutture Universitarie, come è indispensabile che avvenga per un provvedimento di così vasta portata*".

Il 24 febbraio, nuova riunione: Assemblea generale d'Ateneo per preparare la partecipazione allo sciopero nazionale del 2 marzo.

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000
Piazza Portanova 11 80138 Napoli
Tel. e Fax 081/26.07.90 - info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI
ESEGUITI DA PROFESSORI ESPERTI - TUTTE LE FACOLTÀ
LIBRI DI TESTO FORNITI GRATUITAMENTE

TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTA' A NUMERO CHIUSO
CORSI DI PREPARAZIONE INDIVIDUALI E COLLETTIVI (anno 2005/2006)
Ammissione alle lauree triennali: Medicina, Odontoiatria, Fisioterapia, Logopedia, Scienze infermieristiche, Architettura, Scienze motorie, Scienze dell'educazione e Psicologia

CORSI DI PREPARAZIONE TUTTI I CONCORSI
SELEZIONI PUBBLICHE E PRIVATE TEST PSICOATTITUDINALI
Didattica individualizzata, Professori qualificati, Esercitazioni, Materiale didattico gratuito

www.athenaeum2000.it

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Giovani e senza prospettive. Eppure sono una risorsa preziosa per il Paese. Chiedono garanzie e un nuovo meccanismo di accesso alla carriera universitaria

I PRECARI DELLA RICERCA

Non hanno alcun tipo di tutela –né maternità, né malattia, né ferie-. Né possono programmare il futuro. Ad esempio mettere su famiglia. O acquistare una casa. Nessuna banca concederebbe loro l'accensione di un mutuo. Sono tanti: c'è chi parla addirittura di 50 mila persone, impegnate a vario titolo nelle strutture universitarie. Sono i precari della ricerca. Giovani trenta/trentacinquenni, al momento senza nessuna prospettiva. Eppure sono una risorsa per il Paese.

Sarà per questo che l'incontro su **"Le nuove generazioni e la Ricerca"** ha attirato un pubblico numeroso e interessato, sabato 19 febbraio nell'Aula Magna del Centro Congressi Federico II di via Partenope. Subito dopo i saluti del Rettore **Guido Trombetti**, l'evento è entrato nel vivo con la relazione del prof. **Elio Giangreco**, Emerito di Tecnica delle Costruzioni, su "***I giovani e la ricerca: la voce di un maestro***". Il tema del vuoto generazionale al quale l'università italiana va incontro, cui il prof. Trombetti ha fatto riferimento nell'introduzione, è stato al centro dell'intervento del prof. Giangreco. *"In una società basata sulla conoscenza* - ha detto- *le risorse umane e quelle giovanili portatrici di nuove idee, con competenze scientifiche e abilità professionali, rappresentano l'elemento basilare dell'innovazione e dello sviluppo economico e sociale. Le nuove generazioni costituiscono quindi* ***la risorsa naturale più preziosa di un Paese****. Recentemente,* ***i ricercatori italiani, di età compresa tra i 24 e i 34 anni, sono passati dal 34% del 1985*** *al 19% del 1995 fino* ***al 13% del 2002****. Le età medie dei ricercatori italiani variano da circa 34 anni per Matematica e Ingegneria, a circa 37 anni per la Fisica, 39 anni per Lettere e 42 anni per la Medicina".*

Federico II: ricercatori –1,8%

Altri importanti dati li ha offerti **Claudio Franchi**, dottore di ricerca in Filologia Romanza e rappresentante della Rete Nazionale Ricercatori Precari: "*nel periodo tra il 1997 e il 2003 mentre i professori ordinari sono aumentati del 34% e gli associati del 15,9%,* ***i ricercatori sono aumentati solo dell'1,3%.*** *Nel caso della* ***Federico II****, addirittura, mentre i professori ordinari sono aumentati di circa il 20% e gli associati del 3,8%, il numero dei ricercatori è diminuito, abbiamo* ***un –1,8%****".* Numeri significativi. "*Dunque è disattesa la proporzionalità tra numero di ordinari, di associati e di ricercatori che un sistema 'sano' richiederebbe*", ha sottolineato Franchi, il quale, subito dopo, ha descritto un diverso modello di proporzionalità, raffigurata "*da una piramide che preveda per un posto di ordinario, due di associato e quattro di ricercatore. Questa piramide apparentemente rovesciata in realtà è costruita nel modo corretto perché* ***più di cinquantamila precari svolgono già da tempo il ruolo di ricercatori****, occupandosi quotidianamente di amministrazione, facendo ricerca e insegnando*". Così si è arrivati alla nota dolente,

Il Senatore **Fulvio Tessitore**

rappresentata da borsisti, contrattisti e precari a vario titolo, che a volte lavorano perfino gratuitamente pur non essendo volontari. Quei precari che attraverso la voce di Franchi chiedono due cose: "*innanzitutto la modifica della* ***qualità del rapporto di lavoro****, garantendo a queste persone conquiste dei minatori dell'Ottocento: la maternità, la malattia, le ferie, la pensione, la possibilità di non essere cacciati a calci da una banca se si prova a chiedere un mutuo. In secondo luogo la previsione di* ***nuove politiche di reclutamento*** *per evitare un nuovo indiscriminato ingresso di massa nell'università quando il numero dei pensionamenti raggiungerà il suo massimo".* Di seguito, una tavola rotonda proprio sul tema '***Quali politiche per il reclutamento dei giovani ricercatori'***, moderata da **Mario Orfeo**, direttore del quotidiano Il Mattino.

"Manca una pianificazione"

Dal dibattito sembra essere venuta fuori una parola d'ordine per il futuro delle nostre università: programmazione. "*Per evitare i picchi di accessi e di uscite occorre una programmazione*", ha detto **Marco Valerio Broccati**, Vice Segretario Nazionale della FLC CGIL, esprimendo un concetto poi ripreso con forza dall'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais**: "*è nei momenti di crisi che va pianificato il futuro.* ***Manca una pianificazione di sviluppo nell'università****, questo è il punto centrale. Nella legge regionale recentemente approvata abbiamo previsto posti per ricercatori negli atenei, se ogni regione intervenisse in questo modo già potremmo sostenere il costo di un numero rilevante di ricercatori*". Ma l'idea di programmazione di cui si è parlato è stata oggetto di considerazioni scettiche da parte di **Andrea Capocci**, assegnista dell'Università di Roma 'La Sapienza' e membro della Rete Nazionale Ricercatori Precari. Partendo dalla previsione, più volte ricordata nel corso della tavola rotonda, di un **picco di uscita dall'università di 20 mila docenti** nel prossimo futuro, Capocci ha ricordato che "*ventimila unità equivale a* ***meno della metà di chi per i prossimi anni si aspetta una stabilizzazione****".* Ha poi evidenziato che "*parliamo di programmazione facendo finta che quest'anno non sia passato il* ***meccanismo di valutazione*** *delle università, che significa che nel futuro* ***verranno penalizzate le situazioni già sfavorite****. I fondi verranno assegnati in base alle performances.* ***Chi ad esempio oggi fa lezione nei cinema verrà aiutato o perderà i finanziamenti****? Ecco perché penso che la programmazione di cui stiamo parlando verrà smorzata a priori dalle nuove politiche".* Il Vice Ministro all'Università **Stefano Caldoro** però, anche di

Il Vice Ministro **Stefano Caldoro**

fronte a questo quadro, ha voluto lanciare un messaggio ottimista: "*siamo di fronte a una curva che nei prossimi anni porterà almeno 25.000 uscite, vediamola come una possibilità e non come una criticità del sistema. E poi guardiamo i dati positivi, nel 2005 sono stati banditi 6.650 posti di cui 982 per professori ordinari, 1581 per associati e ben 4.102 per ricercatori".* Resta il problema del precariato, su cui il Vice Ministro ha detto: *"non vogliamo un ampliamento del precariato, è per questo che* ***dobbiamo rendere robusti i contratti****, solidi, a tempo determinato ma garantiti".* Ma come dovrebbe essere il percorso di carriera all'interno delle università? A quale modello dovrebbe rifarsi? Orfeo lo fa chiesto al prof. **Enrico Decleva**, Rettore dell'Università Statale di Milano, che ha evidenziato la necessità di chiedersi se attualmente per l'ingresso sia conveniente un passaggio dal modello di borsista, che costa 20 mila euro, a quello di contrattista a tempo determinato, che costa almeno il doppio. "*E' ragionevole pensare a un periodo intermedio in cui si riduca la durata della prima fase* - ha detto- *E' inoltre molto* ***difficile che gli attuali 25.000 ricercatori diventino tutti associati****, la gran parte sì, ma* ***gli altri potranno svolgere altre funzioni****, ce ne sono tante relative alla ricerca che potrebbero essere affidate a chi non fa tanta didattica curricolare.*

Il dottor **Marco Broccati**

Non ci si deve fermare allo slogan 'no alla messa in esaurimento', bisogna invece immaginare un sistema più ampio e funzionale".

La valutazione è l'elemento caratterizzante il modello ipotizzato dall'ex Rettore del Federico II, il senatore **Fulvio Tessitore**, per il quale "*alla carriera va affiancata* ***la valutazione****, che è ciò che* ***da flessibilità al sistema****".* "*E' possibile prevedere nella carriera una serie di fasce che non devono essere differenziate nella funzione didattica-ricerca, dalla quale non si può prescindere* - ha detto- *ma questo riguarda comunque il momento successivo all'ingresso. Dopo l'ingresso, infatti, c'è la valutazione che garantisce lo stare nella carriera e la progressione*". Per il prof. **Luciano Modica**, Senatore, Ordinario di Analisi Matematica all'Università di Pisa, c'è un'unica risposta alla situazione attuale, in cui l'università si connota per la struttura a piramide dalla base enorme con una strana antenna centrale, quello di introdurre un'unica strada per fare carriera. "*L'università deve essere un luogo in cui* ***si entra e si fa carriera per merito****, attraverso valutazioni periodiche*", ha detto. Ma un ruolo d'accesso deve pur esserci, come ha sottolineato con forza il Rettore Trombetti nelle conclusioni. "*La base della piramide deve avere un tempo certo di opportunità* - ha affermato il Rettore- *alla* ***ricerca si accoppia il sostantivo libertà, che significa anche libertà dall'incertezza****. Non si può privare una persona della libertà nella fase più creativa della sua vita. Momenti di addestramento attraverso strutture temporanee garantite restano ma, per dirla con uno slogan, deve necessariamente esserci un ruolo d'accesso. Come ha detto Nicolais, nei momenti di difficoltà si capiscono le priorità,*

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Da 12 a 24 mesi per le pergamene di laurea

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO ANNUNCIA SOLUZIONI

Università di Napoli Federico II. Due anni per avere la pergamena di laurea: troppi per essere nell'era della tecnologia. Denunciano alcuni laureati ad Ateneapoli. Tutta colpa di un macchinario obsoleto ereditato dal vecchio rettorato, si dice in giro. Con qualche segreteria che ammette anche le proprie colpe. Da chi dipendono, allora, questi ritardi? Dalle segreterie o dall'Ufficio rilascio pergamene? La vicenda non è chiara.

Dati alla mano, **le segreterie delle Facoltà del Federico II solo da qualche mese stanno consegnando le pergamene relative all'anno accademico 2002/03**. Un laureato, quindi, deve aspettare da un minimo di uno ad un massimo di due anni per poter appendere al muro l'agognato documento. Questo capita a Giurisprudenza, a Lettere, a Scienze Politiche e nel resto delle tredici Facoltà dell'Ateneo. Perché la I Ripartizione dell'Ateneo, al cui interno esiste un ufficio ad hoc deputato al rilascio delle pergamene di laurea, cerca di imporre regimi omogenei nell'espletamento di questa funzione.

Un iter, quello della consegna delle pergamene, alquanto tortuoso: il potere d'iniziativa spetta adesso alle segreterie (in passato era compito dell'Ufficio Rilascio Pergamene), che inviano l'elenco dei laureati all'ufficio competente della I Ripartizione. Quest'ultimo lo inoltra, attraverso l'Economato, al centro stampa d'Ateneo. Le pergamene arrivano poi - già con la firma del Rettore - nelle segreterie, le quali, in ultimo, provvedono ad avvisare i laureati per il loro ritiro.

Dov'è, allora, che si blocca il meccanismo? Da nessuna parte, si risponde, cercando di stemperare i toni. Certo, ammette qualcuno, c'è stato uno stop momentaneo dell'attività per circa quattro-cinque mesi dovuto al cambio della grafica. Null'altro. Altre voci, al contrario, attribuiscono le lungaggini al macchinario che provvede alla stampa dei titoli, alle prese con continue battute d'arresto: *"Per questo motivo il Rettore Guido Trombetti, che è sempre molto sensibile ai problemi degli studenti, sta cercando di risolvere radicalmente la questione"*. I ritardi, tuttavia, restano. Con lo stesso Rettore che un paio d'anni fa annunciava l'introduzione della firma elettronica per sveltire le operazioni di consegna.

La situazione, tuttavia, si complica. Perché l'intoppo potrebbe celarsi anche all'interno delle segreterie studenti. Qualche segreteria, infatti, riconosce propri ritardi. *"In un'ipotetica scala di priorità, quella delle pergamene occupa l'ultimo posto"*, chiacchiera qualcuno. E aggiunge: *"la verità è che in ufficio siamo sommersi dal lavoro. È gioco forza decidere cosa vada fatto prima e cosa dopo"*. A quanto pare, quindi, i "tempi tecnici" per il rilascio delle pergamene non sono uguali per tutte le segreterie, così come invece si vuole fare intendere…

In un quadro generale, la singolarità di alcune segreterie. Quella di Farmacia, per esempio. In questa Facoltà un laureato ci impiega in media sei mesi, al più un anno per ottenere la sua pergamena. Al momento, però, la segreteria è ferma a quelle del giugno 2002. Per via della denominazione del titolo, dicono. Oltre il 90% degli iscritti al CdL in Farmacia, infatti, ha optato per la cosiddetta "laurea specialistica a modulo unico", vale a dire per quel corso quinquennale entrato in vigore nel 2002. Di qui la difficoltà a trovare una corretta formula per indicare il percorso di studio. Insomma, la situazione sembra davvero ingarbugliata. Dopo anni di studio, se non il lavoro, un neo laureato vorrebbe in tempi rapidi almeno quel famoso pezzo di carta …

Sulla questione risponde il Direttore Amministrativo dell'Ateneo, dott.ssa **Maria Luigia Liguori**, un po' sorpresa dai dati sulle diverse Facoltà che le hanno fornito dall'Ufficio Pergamene: Agraria per il rilascio del titolo è al 31 dicembre 2002, Giurisprudenza al 30 novembre 2004, Veterinaria al 2003, Scienze Politiche al 31 dicembre 2003. Il Direttore però annuncia: "*abbiamo chiesto una relazione per acquistare una nuova macchina che consentirà di velocizzare la consegna delle pergamene di laurea. Adotteremo un iter rapido per la gara - eviteremo la procedura europea- in quanto l'impianto ha un valore inferiore a 200 mila euro"*. La firma *"automatizzata è materia molto delicata. E' tutto un meccanismo di verifiche e di controlli, certificare l'autenticità dei titoli"*.

Le cause del ritardo sono da attribuirsi a varie contingenze. *"Le segreterie sono da anni in uno stato di arretrato di lavoro per carenza di personale. Dopo il blocco delle assunzioni, le poche unità entrate in servizio di recente non risolvono definitivamente il problema, anche perché vanno addestrate. E c'è il lavoro arretrato"*. E poi *"le costanti modifiche degli ordinamenti didattici che producono lavoro aggiuntivo. Considerate che noi operiamo su 100 mila studenti. Dalla registrazione degli esami, ai piani di studio: il lavoro è tanto. Il personale fa molto"*. E poi: *"abbiamo oltre 5.000 laureati l'anno"*.

"*Prendo atto di queste istanze segnalate da Ateneapoli. Faremo del nostro meglio. C'è l'impegno a trovare una soluzione in tempi brevi. Potrei anche dedicare un nuovo ufficio per il rilascio di pergamene, in una collocazione logistica diversa per facilitare e velocizzare le procedure. In altro luogo ma sempre con afferenza alla I Ripartizione"*, aggiunge. "*Questa amministrazione e questo rettorato hanno nell'attenzione ai servizi agli studenti le loro priorità"* e conclude *"prometto un monitoraggio periodico. Certamente la consegna delle pergamene non è un servizio secondario rispetto ad altri di competenza delle Segreterie"*.

Paola Mantovano

La dott.ssa **Maria Luigia Liguori**

LA POSTA

Tecniche di laboratorio biomedico, prima il diploma e poi la laurea: *"ho sbagliato tutto?"*

"Lo scorso novembre ho conseguito la laurea in Tecniche di laboratorio presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II, ma a dire il vero ora che lavoro mi sembra che non sia cambiato assolutamente niente da quando nel 2000 ho conseguito il diploma universitario". A scrivere è Rosanna, neolaureata confusa. I dubbi sono tanti, uniti alla sensazione "*di aver sbagliato tutto il mio corso di studi perché con gli stessi anni ora avrei potuto conseguire una laurea 'come si deve'* ".

Abbiamo chiesto al prof. **Antonio Dello Russo**, Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico, nonché responsabile all'orientamento della Facoltà di Medicina del Federico II, di aiutarci a rispondere alle domande che la nostra lettrice pone. "*Innanzitutto vorrei sapere* -scrive Rosanna- *al termine dei primi tre anni si consegue la laurea, ma a quale titolo ci si laurea? Cioè quando si firma, quando si scrive un indirizzo, sul posto di lavoro, chi siamo? A quale titolo ci dobbiamo rifare?*". La risposta del professore è chiara: al titolo di dottore. "*Il Ministro Moratti ha stabilito che i laureati triennali sono dottori, mentre coloro che conseguono la laurea specialistica sono dottori magistrali. Dunque oggi il Tecnico di laboratorio è un dottore"*. Altro dubbio: "*alla laurea specialistica possono accedere solo i laureati triennali, quelli che hanno avuto l'equipollenza o anche chi non si è equiparato?"*. Sull'accesso alle specialistiche viene bene in rilievo la differenza tra il diploma universitario e la laurea triennale. Spiega il prof. Dello Russo: *"le specialistiche sono tutte a numero programmato. Possono partecipare ai relativi concorsi d'ammissione coloro che hanno la laurea triennale, il diploma universitario o un titolo equipollente. Va però sottolineato che solo i laureati triennali possono essere ammessi a debiti formativi zero, mentre chi ha il diploma universitario può accedere alla specialistica dovendo però recuperare un numero di crediti formativi che è pari proprio a quello necessario per passare dal vecchio diploma universitario alla laurea triennale"*. Non c'è dubbio quindi che qualora Rosanna un domani si iscrivesse alla specialistica si troverebbe avvantaggiata rispetto ai diplomati. A questo punto la risposta all'ultima domanda della nostra lettrice è facilmente intuibile. Rosanna chiede: "*io che ho avuto l'equipollenza a laurea da ex diploma universitario ho gli stessi diritti di chi consegue ora la laurea triennale?"*. La risposta è sì. "*Tra il diploma universitario e la laurea triennale in Tecniche di laboratorio non c'è alcuna differenza di professionalità"*, dice Dello Russo, "*la laurea è un titolo culturale ma il professionista resta il Tecnico di laboratorio biomedico. La stessa cosa avviene ad esempio con gli infermieri. In ogni caso chi aveva il diploma e ha conseguito la laurea triennale integrando i crediti mancanti ha gli stessi identici diritti dei laureati triennali"*.

> LETTERA

Studente di Ingegneria aggredito alla mensa

"Sono uno studente di Ingegneria della Federico II di Napoli e vorrei che si riflettesse su un vergognoso episodio accaduto il 16 febbraio a Fuorigrotta, nei pressi del ristorante "O Murzillo", che fornisce anche il servizio di mensa agli universitari.

Recatomi come di consueto per pranzo al locale insieme ad altri amici, mi è stato fatto notare come vi fosse ad una certa distanza l'On. Alessandra Mussolini, in compagnia di diversi suoi collaboratori, che si apprestava ad entrare nel locale. Mentre parlavo con discrezione con uno dei miei amici, che come me si era meravigliato della sua presenza, si è avvicinato a noi con fare minaccioso un individuo.

Prima ha iniziato a minacciare il mio amico, poi si è rivolto a me, chiedendomi se avessi qualcosa da dire e senza attendere risposta mi ha sferrato un colpo al viso e, dopo ripetute minacce di morte, mi ha spinto con la testa contro la vetrata del locale, provocandomi una leggera ferita al labbro.

Nonostante l'accaduto, abbiamo deciso di pranzare. La cosa che più mi fa rabbia è che, nonostante l'aggressore sia entrato nel locale al seguito della Mussolini e sia rimasto per buona parte del pranzo al suo tavolo, i suoi collaboratori hanno in un primo momento cercato di chiedermi scusa e solo di fronte al rifiuto di voler sorvolare sull'episodio, hanno negato di conoscerlo.

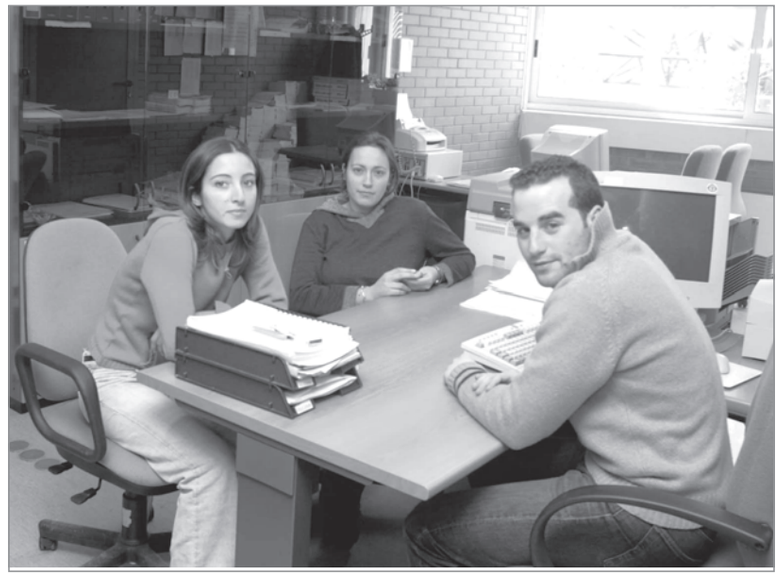
Mi chiedo se possa essere tollerato, in un paese democratico, che persone si riuniscano in un partito che, nel pensiero, nel modo di agire e persino nel nome, si richiama esplicitamente alla figura di Mussolini, visto che 60 anni fa la Costituzione Italiana ha sancito lo scioglimento del Partito Fascista".

Giuseppe Gazzillo

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Esami, la parola agli studenti

Microeconomia: un incubo



*"L'ostacolo, in tutti i Corsi di Laurea della nostra Facoltà, è costituito dall'esame di **Microeconomia**. L'esame è **lungo e difficile** e c'è una docente in particolare, la prof.ssa Colonna, che boccia molto"*, dice **Angela Laezza,** studentessa al primo anno fuori corso, che rende molto bene uno degli incubi degli studenti: Microeconomia. *"Anche per me, è l'esame più difficile di tutti* – afferma **Fabio Vagliarulo –** *La prof.ssa Colonna è una docente troppo esigente. Il numero di persone che supera l'esame con lei è bassissimo, una **cinquantina su seicento iscritti**"*. La prof.ssa Colonna è ora, prosegue Fabio, in anno sabbatico. Al suo posto c'è un nuovo docente, il prof. **Marco Piccioni**, ma la situazione non è molto cambiata: nel corso dell'ultima sessione su **duecento iscritti**, solo una **ventina i promossi.** *"Non credo di essere stupido, eppure non riesco a superare quest'esame. Dovrei farcela, come con gli altri, eppure non è così. Ho paura di arrivare alla fine con solo Microeconomia e Macroeconomia da sostenere. **La materia è sicuramente impegnativa ma i docenti non ci vengono incontro** neanche un po'"*, dice ancora Fabio. E motiva così le sue affermazioni: *"all'ultima prova scritta abbiamo avuto **solo un'ora di tempo** a disposizione, mentre Microeconomia, invece, ha sempre richiesto almeno due ore di tempo. Il nuovo docente, poi, non conosceva il programma del corso e non sapeva come strutturare l'esame". "La professoressa Colonna è sicuramente molto severa ed il suo corso di Microeconomia è difficile* – sostiene **Viviana Marfè –** ***superi lo scritto solo se è perfetto** e anche all'orale pone molte domande e ti tiene a lungo". "L'esame di Microeconomia non è, in se, più difficile degli altri* - afferma **Elisabetta Cacciapuoti** – ***Sono i professori che non vanno**. Non sanno spiegare e pretendono troppo"*.

Il corso di Microeconomia è suddiviso in quattro cattedre, tenute dai professori **Antonio Acconcia**, **Liliana Basile**, **Marina Colonna** e **Riccardo Martina**. *"Il corso di Microeconomia con il prof. Martina è stato il migliore che abbia seguito finora* – afferma con entusiasmo **Gianluca Frasso** - *Il professore è veramente **una persona molto disponibile**, le spiegazioni sono chiare, ci sono esercitazioni tutte le settimane e anche le spiegazioni in studio sono molto esaurienti. L'esame è sicuramente difficile, ma se si segue con impegno si supera*". "*Ho sostenuto Microeconomia con la prof.ssa **Basile** e ho avuto non pochi problemi. Per risolverli ho dovuto migliorare il mio metodo di studio e il voto che ho preso alla fine, è il più alto che abbia mai avuto"*, sostiene **Marco Bianco**, che si dilunga in un'attenta e dettagliata analisi del corso e dell'esame: *"l'insegnante è sicuramente esigente, **vuole che gli studenti entrino nella materia, ragionino** e non si leghino agli schemi del libro, ma cerchino di andare oltre. Può capitare, quindi, che faccia qualche domanda che devia dall'impostazione data dal libro di testo"*.

Non c'è, però, solo l'esame di Microeconomia a creare dolori e a mietere vittime tra gli studenti di Economia. *"L'esame di **Matematica Generale** per me è stato terribile, l'ho provato **cinque volte** prima di superarlo con diciotto* - dice **Ugo Benigno** studente del Vecchio Ordinamento prossimo alla laurea *-E' inutile seguire il corso, mi sono reso conto di non averne tratto alcun giovamento. Con una buona base preuniversitaria, non hai problemi. Diversamente le possibilità di farcela poche anche per la scarsità di esercitazioni". "L'esame peggiore di tutti per me è stato **Diritto Commerciale** -* sostiene **Vincenzo Marano**, anch'egli studente del Vecchio Ordinamento – *quando ho fatto io l'esame c'erano da studiare tre libri di testo e svariate dispense". "Credo che gli esami più difficili del nostro Corso di Laurea siano Microeconomia, **Macroeconomia** e Matematica Generale* - afferma **Paolo Serio**, studente del Corso di Laurea in Economia Aziendale - *Si tratta di materie fondamentali per le quali è richiesta un'approfondita comprensione degli argomenti. Non credo, quindi, che le difficoltà che si incontrano dipendano dai docenti, anche se è **abitudine diffusa** adoperare, all'esame, **un metodo ed uno schema di valutazione diversi da quelli usati al corso"*.

CdiL in Aziendale, impostazione da rivedere

*"Macroeconomia, rispetto a Microeconomia, mi ha creato minori problemi perché al corso, tenuto dal prof. **Guido Cella**, è stata data un'impostazione pratica, propedeutica all'esame"*, dice **Antonio Romanelli**, studente di Economia Aziendale che estende le sue valutazioni un po' a tutto il Corso di Laurea. *"Trovo che gli esami di Economia Aziendale siano strutturati male. Sarebbe preferibile, in alcuni casi, sostenere solo l'esame orale. **Strategia d'Impresa** per esempio e, soprattutto, **Economia e Gestione delle Imprese**, trattano di argomenti sui quali si deve riflettere, articolando dei concetti. Non serve solo la memoria ed è **riduttivo**, quindi, ricondurre **l'esame alle domande di un test"*. *"Penso che l'impostazione di **Microeconomia** dovrebbe essere rivista. E' un corso molto difficile che **non dovrebbe essere semestrale ma annuale"***, dice **Erica Petito** che, come altri suoi colleghi, ha da ridire sull'impostazione del corso di laurea di Economia Aziendale*: "l'esame di **Economia Aziendale II, si dovrebbe sostenere al secondo semestre del primo anno**, in prosecuzione con l'esame di Economia Aziendale e Metodologie di Gestione d'Impresa. C'è un filo logico che lega questi due corsi, ma dopo un anno si dimentica quello che si è imparato"*. Condivide questa posizione anche la sua collega **Ornella Papaluca**, *"si tratta di filoni di ragionamento che non si possono interrompere"*.

Più serena, invece, sembra essere la condizione degli studenti del Corso di Laurea in **Scienze del Turismo,** *"la materia che può creare qualche difficoltà in più perché è vasta e complicata è **Economia e Gestione**, ma per fortuna non abbiamo professori particolarmente severi"*, dice **Luigi Pagliazzo**.

Simona Pasquale

Novità dalle rappresentanze studentesche

6 mila iscritti al vecchio ordinamento!

Si sono insediati ufficialmente nel corso del Consiglio di Facoltà del 28 febbraio i nuovi rappresentanti degli studenti. Adesso bisognerà attendere la comunicazione dell'Ateneo per riunire il Consiglio degli Studenti di Facoltà ed eleggere le cariche. *Confederazione* ha già iniziato le consultazioni. *"Ci atterremo alle direttive che vengono dal gruppo in Ateneo*- dichiara **Giorgio Marfella**- *Cercheremo di stringere delle alleanze e trovare degli accordi con le altre liste, forse la Sinistra Universitaria e l'Unicentro"*. La prima richiesta che il gruppo ha intenzione di sostenere, riguarda la **differenziazione delle sedute d'esame di maggio** per gli studenti dei due ordinamenti e lo **scorporo** degli appelli Vecchio-Nuovo Ordinamento. Impiegano circa sette anni per conseguire la laurea. E sono ancora in tanti: 3000 ad Economia e Commercio e 3100 ad Economia Aziendale. Sono gli studenti iscritti al vecchio ordinamento. *"Cercheremo di trovare un modo, anche con l'aiuto del Preside, di snellire la burocrazia che attanaglia questi studenti"* conclude Giorgio. **Presidente** del Parlamentino di Facoltà, interviene **Marcello Pierno:** *"lavoreremo affinché il presidente eletto sia un nostro rappresentante, ma non abbiamo ancora scelto un nome"*. Una richiesta "*una **sala fumatori** all'interno del complesso"*. Più cauto l'altro rappresentante di Confederazione **Francesco Errico**: *"finché non ci saremo riuniti, sarà difficile avanzare delle proposte"*.

"Forse la riunione ci sarà intorno alla metà di marzo, per allora dovremo aver deciso le alleanze e aver costituito una maggioranza", afferma **Gianluca Varriale**, unico eletto dell'*Unicentro*.

Meno definita la posizione invece del gruppo dei *Giovani Economisti Federiciani*, *"non abbiamo ancora preso alcuna decisione"*, dichiara **Umberto Tessitore**, cui fa eco il compagno di lista **Alfonso Rimauro**, *"è ancora presto. Ci muoveremo nell'interesse degli studenti, in collaborazione anche con il corpo docente"*.

"Per il momento continuerò a portare avanti il programma con il quale mi sono candidato- sostiene dal canto suo **Gerardo Chiancone**, eletto di *LRS- In futuro vorrei fondare **un'associazione** studentesca che rappresenti un punto di riferimento per i giovani all'interno dell'università"*.

(Si.Pa.)

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Impiegata trasferita. Scontro Facoltà-Biblioteca

Biblioteca, chiusura anticipata il venerdì per carenza di personale

CLIMA INCANDESCENTE: LA VEEMENTE PROTESTA DELLA DIRETTRICE BURATTINI DIRETTA AL PRESIDE SCUDIERO

Chiusura anticipata il venerdì (non più alle 17.30 ma alle 14.00) per carenza di personale. Il trasferimento di una impiegata della Biblioteca Centrale di Giurisprudenza, la classica goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo. Fa da sfondo alla vicenda, il clima poco disteso che si respira nella struttura. E poi una vecchia questione, il *vizietto* di alcuni docenti: non restituire i libri in prestito per arricchire le librerie di case e studi privati.

Era solo questione di tempo, prima o poi la questione biblioteche sarebbe deflagrata. Avvisaglie se ne erano avute già in precedenza, ad inizio febbraio è arrivata la svolta. Con una lettera infuocata, indirizzata al Preside della Facoltà, **Michele Scudiero**, la Direttrice della Biblioteca Centrale di Corso Umberto, dottoressa **Silvana Burattini**, ha preso duramente posizione su alcune 'manovre' che ha ritenuto fortemente lesive della qualità del servizio offerto, fino a pregiudicarne l'esistenza stessa. In pratica è accaduto che una impiegata, prima in forze alla Biblioteca Centrale, una persona, tra l'altro, giudicata dalla Direttrice "*molto valida*", sia stata spostata d'imperio presso la Biblioteca del Dipartimento di Diritto Costituzionale, andando così ad impoverire il già fortemente dissestato parco collaboratori della sede di corso Umberto, passato nel tempo da 22 a 8 impiegati. Così, quando abbiamo incontrato la Direttrice per cercare di dare credito alle voci che da giorni si rincorrevano in Facoltà, in merito alla lettera e tutti i retroscena del caso, abbiamo potuto raccogliere il suo sfogo.

"La Facoltà rema contro"

"*Se devo soccombere* – ci ha detto – *soccomberò a testa alta*. *Spostando questa impiegata dalla sede Centrale alla biblioteca del 'suo' Dipartimento, il Preside non ha mantenuto la parola che mi aveva dato prima di Natale. In quel periodo il trasferimento era già alle viste ma, dietro mie vibrate proteste, Scudiero aveva fornito ampie rassicurazioni che sarebbe rientrato tutto e il trasferimento non sarebbe più avvenuto".* E invece? *"Invece, come un fulmine a ciel sereno, è venuta qualche giorno fa l'impiegata a dirmi che, suo malgrado, doveva andare a Costituzionale. Se qualcuno, all'esterno, dovesse raccontarle che si è trattato di un trasferimento chiesto dal dipendente per 'mobbing', non gli creda, è stata una manovra politica. Per quanto mi riguarda, ho già risposto che* ***se la Facoltà rema contro la Biblioteca preferisco chiudere il settore****. Le sembra normale che una Facoltà e la sua Biblioteca di riferimento siano in lotta, invece di lavorare insieme?".*

Quando la Burattini parla di manovra politica, sottolineando la stranezza del trasferimento di personale attuato dal Preside (che è docente di Diritto costituzionale) proprio in favore del Dipartimento di Costituzionale (la cui biblioteca di settore, come quella di Penale, di Internazionale e altre, sono state chiuse per molti mesi le nostre idee si sono confuse un po' di più. Già, perché se è vero che la riapertura di una biblioteca dipartimentale è, in periodo di elezioni per la presidenza di Facoltà…, una mossa astuta ed ineccepibile, è pur vero che tale mossa va in controtendenza con quanto si sta cercando di fare a livelli più alti. Ci riferiamo, ovviamente, alla linea intrapresa da tempo dal Rettore e dal Polo delle Scienze Umane e Sociali che dovrebbe portare, nelle prossime settimane, alla nascita di un corpo bibliotecario unico –con oltre un milione di libri, dalle grandi potenzialità e tecnologicamente molto efficiente-, con sede a piazza Bellini, e al definitivo tramonto delle piccole biblioteche di settore.

"Mi sembra di essere agli Incurabili"

Chiarito l'arcano, i problemi non sono finiti qui. La Direttrice, infatti, aveva avuto anche contatti telefonici con il Direttore amministrativo dott. ssa Maria Luigia Liguori, la quale aveva promesso di inviarle un "sostituto di pari capacità" a quelle dell'impiegata trasferita. Di chi si trattava? "*Di uno dell'EDISU* (ex dipendenti delle mense, distaccati al Federico II, ndr) – taglia corto la Burattini -, *una cosa che giudico mortificante. E' la prova che nessuno ha veramente a cuore il destino della biblioteca. Io sono qui dal '97* e *credo di aver stabilito un piccolo record negativo. Ho avuto una dipendente tossicodipendente con pendenze penali, poi licenziata; attualmente ho quattro persone di cui una sordomuta ed un'altra infartuata, poi vogliono affibbiarmi anche questi dell'EDISU…. Insomma,* ***mi sembra di essere agli 'Incurabili', non in una biblioteca****".*

La cronica carenza di personale qualificato, evidentemente non compensata dalla pur meritoria opera degli studenti part-time, ha dunque prodotto, come effetto immediato, una riduzione dell'orario di apertura della biblioteca: prima il servizio funzionava dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17,15, d'ora in poi il venerdì la chiusura sarà anticipata alle 14.00.

In quanto alla Direttrice, lei una scelta forte l'ha già fatta. "*Ho scritto una lettera anche al Presidente della* ***Commissione Scientifica sulle biblioteche*** *di Facoltà, il prof.* ***Luigi Sico****, rassegnando ufficialmente le* ***mie dimissioni*** *da quell'organo. Vediamo ora come si muoveranno, io sono a disposizione per qualunque chiarimento…".*

Libri nelle biblioteche private dei docenti

A minare la tranquillità della Biblioteca centrale ci sono, però, almeno altre due questioni che non vanno perse di vista. Una è legata alla cronica indisponibilità di molti testi in catalogo, richiesti spesso e inutilmente dagli studenti. L'altra riguarda da vicino i dipendenti, che hanno mostrato di covare da tempo un malcontento diffuso. Ma andiamo con ordine.

La dottoressa Burattini ci ha mostrato decine di vecchie ed ingiallite schede di richieste di libri firmate negli anni da alcuni docenti di Giurisprudenza, tutte avvolte da fascette di vario colore recanti i nomi dei docenti: la prova della colpa…

Chi dispensa insegnamenti sul diritto, esortando gli allievi a tutelarlo, non può certo permettersi di razzolare male… Invece sono molti i docenti che non hanno mai più restituito all'università i testi presi in prestito. Un'idea per combattere questo odioso ed esecrabile malcostume? Un blitz a casa dei docenti interessati, o nei loro studi privati. Oppure esporli al pubblico ludibrio: basterebbe, cioè, stilare una classifica dei più 'grattoni' e renderla pubblica. Noi non possiamo, evidentemente, fare nomi, e del resto i nomi in Biblioteca sono tabù, ma qualche anticipazione sul *'top scorer'* della classifica ve la diamo lo stesso. E' un compassato docente, molto in vista, che tiene al calduccio di **casa sua ben 73 libri** che appartengono all'università. Il docente, alla legittima richiesta di restituzione rivoltagli di recente, avrebbe testualmente risposto "*stanno bene a casa mia*…". Un altro docente, invece, ne ha una sessantina. Ogni commento è superfluo. Già in passato, sotto altra presidenza di Facoltà, Ateneapoli aveva denunciato questo malcostume. Sono trascorsi gli anni ma nulla è cambiato. Ci auguriamo che il Preside Scudiero abbia maggiore senso dell'istituzione e faccia rientrare i libri sottratti dai docenti.

Chiudiamo con la vicenda dipendenti che, interrogati sulle condizioni del servizio che prestano in Biblioteca, hanno dato risposte (anonime, su loro esplicita richiesta) non certo lusinghiere. "*Siamo pochi, troppo pochi, anche se ci sono gli studenti part-time non ce la facciamo a far fronte alle richieste. Mi chiedo, ma non c'è proprio nessuno che può essere spostato qui da un'altra parte? Non credo che se a qualcuno viene proposto di lavorare qui possa rifiutare, a meno che non gli vada a genio la direttrice… Certo, lei non ha proprio un carattere facile*". Che significa? "*Che a volte abbiamo avuto dei problemi per delle esagerazioni che si potevano evitare. Magari un ritardo di qualche minuto nella pausa pranzo, o cose simili, ha prodotto una dura reprimenda davanti a tutti. Poi queste cose si vengono a sapere e così il personale non fa proprio a cazzotti per venire qui*". Avete mai parlato con la direttrice del vostro malcontento? "*A dire il vero no, sa, per queste cose ci vuole unità di intenti e invece qualcuno, all'ultimo momento, trova sempre il modo di tirarsi indietro, forse per paura".*

Per usare formule care agli operatori del diritto: visti gli atti e sentite le testimonianze, la sentenza è che la biblioteca è una autentica polveriera. Le sole cose che potrebbero restituire serenità all'ambiente sono una ragionata politica di tutela e sviluppo del settore bibliotecario e l'incentivazione 'dall'alto' alla migrazione, in entrata, di personale qualificato. Se continua a mancare una delle due condizioni, il disservizio è assicurato.

Marco Merola

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Cronaca di una seduta di esami con il prof. Oriani. Le domande più ricorrenti, il parere degli studenti. Bilancio più soddisfacente per i triennalisti

Processuale Civile: molti

L'esame di Diritto Processuale Civile con il prof. Oriani: ci si deve proprio rassegnare a farlo più di una volta? Ci si deve proprio rassegnare a superarlo con un voto basso, anche se quel voto rovina una media faticosamente costruita in anni di studio? Perché è questo che succede quando si affronta l'insegnamento tradizionalmente considerato il mostro sacro di Giurisprudenza, la cui temibilità aumenta se la cattedra di riferimento è quella del prof. **Renato Oriani**. Un insegnamento tecnico, che necessita di buona memoria e soprattutto di ben esercitate capacità logiche. Lo studio mnemonico da solo non paga perché, come sottolineava lo stesso prof. Oriani in un'intervista pubblicata su Ateneapoli, "*la tendenza meccanica all'apprendimento non porta a nulla. In sede d'esame basta un collegamento saltato e non si risponde più, si fa scena muta*".

L'esame dura almeno 40 minuti

Noi in sede d'esame ci siamo andati, per vedere quanto effettivamente c'è di muto nelle prove sostenute dagli studenti e qual è il metodo di indagine della commissione esaminatrice. Le sedute del mese di febbraio sono state avare di promozioni e di voti decenti, non c'è che dire. In generale non hanno risposto in tanti all'appello. Quanto agli esiti delle sedute d'esame, c'è una notevole differenza tra i risultati portati (o meglio, non portati) a casa dai ragazzi del vecchio ordinamento e quelli conseguiti dagli studenti della triennale. Non che questi ultimi siano brillanti, ma almeno i triennalisti rispetto ai vecchi studenti escono più spesso dall'aula con l'esame in tasca. Tant'è che nei corridoi circolano oggi le voci che diventeranno leggende metropolitane domani: il professore non vuole più dare l'esame ai fuoricorso, non li vuole far laureare. In realtà la ragione per la quale l'andamento degli esami è più positivo per i triennalisti è molto semplice, è stato il professore a spiegarla al nostro giornale. I ragazzi del nuovo ordinamento "*hanno un programma più ridotto perché non mirano a intraprendere la carriera forense*", mentre gli studenti del vecchio *"non usufruiscono delle riduzioni e portano sempre tutto insieme".* Insomma, **i fuori corso sono chiamati a rispondere su un programma molto più vasto**, e come abbiamo avuto modo di costatare, sono chiamati a rispondere approfonditamente a domande che riguardano l'intero programma. E' per questo che **ogni singolo esame dura così** a lungo, **almeno quaranta minuti** davanti a una commissione formata da due o tre assistenti e dal professore. Quaranta minuti di domande che non procedono in ordine sparso, ma che spaziano in maniera sistematica **su tutti gli argomenti**. Si parte dai principi generali del processo civile, cioè dal primo testo del Verde, con un'interrogazione sui **punti più importanti**, ossia il **principio del contraddittorio, la corrispondenza tra il chiesto e il giudicato, il principio della domanda**. Poi si passa al secondo testo del Verde, con domande concernenti anzitutto il **processo di cognizione**. "*Ho notato che non mancano mai di chiedere il sistema delle prove"*, dice uno studente fuori corso al terzo anno, "la *confessione, il giuramento, a volte l'ispezione, e più in generale come avviene l'acquisizione delle prove da parte del giudice*". Dopodiché ci si dedica ai **mezzi di impugnazione**, **dei quali non deve sfuggire nulla**: appello, cassazione, revocazione e a volte opposizione del terzo. Infine, viene esaminata la preparazione dello studente sul terzo testo, quello che tratta le procedure di esecuzione. In particolare, fioccano i quesiti sul **procedimento ingiuntivo, sul sequestro, sul pignoramento**. Ancora, la domanda finale sulle **misure cautelari**. Un discorso a parte lo merita il **processo del lavoro,** una parte del programma che non si deve in alcun modo sottovalutare perché su quella è come se ci si dovesse sostenere un esame a parte. Per ogni argomento inerente lo svolgimento del processo infatti vengono chieste le differenze con il rito del lavoro. C'è di che stare sotto pressione per quaranta minuti e più, senz'altro.

Due promossi su 14 candidati

Il risultato? Prendiamo ad esempio una delle sedute cui assistiamo: su sette esaminandi solo uno riesce a superare l'esame con 19. Seguono altri sette esaminandi e un altro promosso con voto analogo. **Due promossi su 14 candidati**, una media che getta nello sconforto.

"*Per la prima volta sono in preda ad* ***una sensazione di assoluta impotenza -*** dice Luigi, fuoricorso ventiseienne- *In passato, anche con esami duri come ad esempio Diritto commerciale, ho creduto che insistendo, studiando tutto il programma, dedicandomi solo a quello ed estraniandomi da ciò che mi circondava, sarei riuscito a farcela. E' stato effettivamente così. Stavolta invece no,* ***penso che anche studiando tutto, Procedura civile non lo si possa passare****.* ***L'ostacolo*** *maggiore secondo me sono* ***le modalità*** *con cui è gestito il momento dell'esame".* Secondo Sandro, altro fuoricorso al penultimo esame, **la difficoltà sta** non nella particolarità delle domande, quanto **nell'accuratezza che si pretende nella risposta**. *"Le domande magari non sono complesse* – dice- *E' la minuzia di particolari che la commissione vuole nelle risposte a rendere l'esame insuperabile. La verità è* ***che quest'insegnamento andrebbe sdoppiato, anzi triplicato*****"**. Allora parliamone con chi del programma porta solo una parte, ossia gli studenti di **Scienze giuridiche**. Per loro le cose vanno un po' meglio. Nelle sedute di esami **le percentuali dei promossi e dei bocciati paiono più equilibrate:** metà e metà. Sul rigore però non si discute**, le interrogazioni sono lunghe e approfondite, i voti in genere molto bassi**.

Ma c'è un trenta con i complimenti…

Dopo più di mezz'ora d'esame, Luca torna a posto con un 22, il professore, constatando che la sua media è piuttosto alta, gentilmente gli concede del tempo per riflettere se accettare o tornare a ripetere l'esame. "*Ho avuto la sfortuna di seguire il corso* - dice Luca- *e così sono stato interrogato su temi extra che però non avevo ripetuto*". Già, perché se si segue il corso poi **si devono studiare anche i relativi appunti,** altrimenti si rischia grosso perché il professore a lezione dice tante cose in più rispetto ai testi, approfondisce molto gli argomenti. Ne sa qualcosa Francesco, ventunenne di Rossano Calabro, al quale la fedeltà al corso e soprattutto ai suoi contenuti frutta **un trenta con i complimenti** del prof. Oriani. "*Ha fatto un ottimo esame*", si complimenta il professore più di una volta. Renato Oriani è infatti **un docente che sa dare soddisfazione ai suoi allievi** quando riescono bene, cosa che purtroppo avviene di rado. *"Il professore* ***è molto disponibile****, non ci si può lamentare* - dice Mirella, studentessa al terzo anno di Scienze giuridiche- *Però poi giustamente pretende, la sua disponibilità ha un prezzo".* Dello stesso avviso Marco, collega di Mirella: "***Oriani è molto esigente, ma*** *meglio così,* ***almeno ti ascolta****. Meglio di chi ti tiene dieci minuti sotto esame, non ti presta alcuna attenzione e poi ti mette 18".* Gli attestati di stima dunque non mancano, anche da parte degli studenti del vecchio ordinamento, a dire la verità. Nessuno nega la cortesia, la disponibilità e l'educazione non solo del prof. Oriani ma anche dei suoi collaboratori. Su tutto questo però prevalgono gli interrogativi iniziali, cui non sappiamo che risposta dare. Ci si deve proprio rassegnare a fare l'esame di Diritto Processuale Civile più di una volta? Ci si deve proprio rassegnare a supe-

Doria83
Feste di laurea
Compleanni
Chiamate in cattedra
Musica dal vivo
Spettacoli
Presentazioni librarie
Mostre
via G. Doria, 83
80129 Vomero (NA)
tel/fax 081.5566960
335.8234529

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Si riunisce la Commissione Didattica

Riforma, una riflessione nella Conferenza Didattica

Dopo il Consiglio di Facoltà, i nuovi rappresentanti degli studenti hanno fatto il loro esordio anche in Commissione Didattica. Ad accoglierli, come sempre, il Presidente prof. **Mario Rusciano** che ha sintetizzato gli avvenimenti degli ultimi mesi. Esauriti i preamboli, si è entrati nel vivo della discussione. Prima questione: il comportamento regolamentare da tenere nel caso che uno studente di altra Facoltà passi a Giurisprudenza del Federico II. Il nodo, ovviamente, verteva sulla differenza tra il numero di crediti assegnati agli esami sostenuti nell'Università di partenza e quelli riconosciuti in quella di arrivo. Come gestire l'eventuale esubero di crediti? Il prof. **Palma** ha proposto che i crediti in esubero fossero fatti convergere in un altro esame afferente alla stessa area tematica (è stato portato l'esempio del Diritto privato che in altra facoltà è biennale e vale 9+9 crediti, in tutto 18, e da noi, come annuale, vale 12, dunque rimarrebbero 6 crediti da utilizzare in altra materia di area privatistica). Il Preside **Scudiero** si è detto più propenso a trasferire i crediti eccedenti nel grande calderone delle materie '*altre*', svincolandoli, dunque, dalle materie statutarie. In ogni caso è stata opinione comune che i 6 crediti in questione (vedi esempio) non debbano essere fatti valere, da soli, come un esame (che altrimenti risulterebbe letteralmente regalato allo studente, dato che questi non è chiamato a compiere nessuno sforzo supplementare), ma dovrebbero essere integrati in ogni caso. Cambiando argomento, sempre il prof. Palma ha dato la stura alla discussione sul 3+2 ricordando che quest'anno, oltre ai laureati del vecchio quadriennio, ci saranno i primi laureati triennali ed esortando i colleghi a lavorare affinché le sedute di laurea vengano differenziate nei tempi. Subito dopo si è passati a parlare della riforma ad Y, ossia del decreto n.270 del 2 ottobre 2004. Sotto i riflettori è stato messo, in particolare, l'art.6 comma 3: appare oscuro, aperto a mille interpretazioni, ma, in sintesi, spariglia ancora una volta le carte in tavola confutando il modello appena acquisito del 3+2 ed introducendo il concetto di Laurea magistralis. La notizia emersa in commissione, è l'auspicio formulato dal prof. Rusciano di discutere tutti i temi legati alla riforma (le modalità del biennio specializzante, in primis) in una grande **Conferenza Didattica**, come già fatto nel recente passato. Incontro organizzato quasi certamente dopo Pasqua, lontano da esami e lauree. Giusto il tempo per segnalare altre due notizie degne di nota. Il riconoscimento ad uno studente di 8 punti assegnatigli in sede di laurea (partiva da 90 ed avrebbe dovuto, dunque, conseguire 98) e poi sottratti per un banale errore di trascrizione nei verbali della commissione di laurea e un intervento della professoressa **Masi**. La docente di Storia del diritto romano ha chiesto di mettere all'ordine del giorno della prossima Commissione Didattica la valutazione dei crediti conseguiti dai primi studenti Erasmus del 3+2 che ora stanno rientrando in Italia e che, ovviamente, chiederanno il pieno riconoscimento degli esami sostenuti (e dei crediti ottenuti) all'estero. Sembra un problema banale eppure nessuno, finora, ci aveva pensato. Un plauso alla professoressa.

Marco Merola

Prezzi alti, orari di chiusura anticipati: per il consigliere degli studenti Argo la ditta non rispetta il contratto

"La buvette va chiusa"

"*Farò chiudere la buvette*", con queste stentoree parole **Giancarlo Argo,** membro del Consiglio degli Studenti d'Ateneo per la destra, ha lanciato la sua battaglia. Secondo Argo il punto ristoro di via Porta di Massa non rispetterebbe, nell'esercizio della sua attività, alcune clausole fondamentali fissate nel contratto stipulato con il Polo delle Scienze Umane e Sociali. "*Innanzitutto **i prezzi** dei prodotti in vendita **sono tutti leggermente** ma sistematicamente **più alti** di quelli stabiliti nel contratto* – afferma Argo -, *solo il caffè costa quanto deve costare. Inoltre c'è una grave questione legata agli **orari di chiusura**. Nel contratto, che sono andato a studiare a fondo, c'è scritto che la buvette deve chiudere alle 19 e invece chiude molto prima, intorno alle 17,30, per essere precisi. Il piano superiore* (quello cui si accede attraverso una scalinata interna del bar, ndr), *poi, chiude ancora prima, tra le 15 e le 16".* Come mai? "La scusa ufficiale è che devono fare le pulizie ma, viste le dimensioni del locale, non credo che siano necessarie quasi tre ore. La verità è che **tra gli studenti e il personale della buvette non c'è molto feeling**, proprio qualche giorno fa ho risposto ad una dipendente che commentava quanto gli studenti siano dei 'porci', alludendo al fatto che, a suo dire, sporcano parecchio. E'

Al via il Master in Politiche Culturali Europee

"Siamo sballottati da una sede all'altra"

Taglio del nastro, il sette marzo, per il Master di primo livello in Politiche Culturali Europee. Un percorso di studio, a livello internazionale, fortemente voluto dalla prof.ssa **Giovanna Greco,** Presidente del Corso di Laurea in Cultura ed Amministrazione dei Beni culturali. Il Master vede interessati come partner la Regione, le Soprintendenze e tutta una serie di soggetti impegnati nel campo culturale. Lo scopo del Corso, a cui si accede dopo la laurea di primo livello, è preparare i funzionari per l'elaborazione di progetti europei, figure professionali in grado di elaborare format, come Pit, Por, Pot, ed offrire consulenze nel campo specifico. "*Non è facile redigere un progetto. La Regione Campania respinge la maggior parte delle richieste che arrivano per vizi di forma ed incongruenze",* spiega la prof.ssa Greco. Nel corpo docente "*una dottoressa che ha svolto un iter sulla cooperazione al Ministero degli Affari Esteri a Roma che verrà ad insegnare ai nostri studenti".* Il Corso terminerà a marzo del 2006, data in cui verranno discusse le tesi.

Qualche amarezza: *"il Master non potrà usufruire degli spazi della Facoltà perché non ci sono. Non abbiamo strutture funzionali. Siamo ospiti del Polo, il prof. Cantillo ci ha concesso la sala della biblioteca ed il laboratorio informatico di Filosofia. In più, abbiamo trovato una sistemazione presso il Centro Magna Grecia, presso la salita delle Rampe San Marcellino. Come dire, siamo sballottati da una sede all'altra ed abbiamo dovuto lasciare la Facoltà a malincuore. Davvero non c'era altra soluzione".*

Al momento sono arrivate tre iscrizioni da Goerlitz, Dresda e Berlino, che si aggiungono ai sette studenti italiani che hanno scelto l'offerta formativa.

Nessuna risposta, invece, per la laurea specialistica. Si aspetta una decisione dal Cun che, lo scorso anno, bocciò la proposta presentata a causa di alcuni aspetti tralasciati nel campo delle discipline economiche. **(E. Di M.)**

Il punto

- Rinviata l'elezione del presidente del **Consiglio degli Studenti di Facoltà**, prevista per il 18 febbraio, per un malessere di stagione accusato dal Preside Antonio Nazzaro. Confermati, invece, i nomi candidati alla presidenza: **Vincenzo Capezzuto** e **Giancarlo Marino**.

- Il **Consiglio di Facoltà** si è riunito il 28 febbraio con all'ordine del giorno la programmazione triennale per il corpo docente, in base ai raggruppamenti disciplinari, richiesta dal Ministero.

- Nessun intoppo, almeno così sembra, per l'avvio del **secondo semestre**. Hanno ritirato la rinuncia i ricercatori che per protesta contro il decreto Moratti sulla docenza, avevano incrociate le braccia e detto no alle supplenze. Alcune discipline, tuttavia, saranno coperte da incarichi di affidamento. In questo caso è stato richiesto, nella speranza che venga accolta, la richiesta di qualche contributo appositamente stanziato per fronteggiare l'emergenza di corsi vacanti.

A Lettere Classiche e Moderne fervono le attività culturali

Una fucina di attività. Accanto alle discipline istituzionali, iniziative di forte impatto culturale. Le organizza il Corso di Laurea specialistico in **Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico.** *"Abbiamo un gruppo di studenti che danno la loro disponibilità per manifestazioni teatrali* – spiega il prof. **Salvatore Cerasuolo**, Presidente del Corso di Laurea - *Ora stiamo lavorando con il Liceo classico Umberto di Napoli, dove è stato avviato una sorta di gemellaggio. Si sta creando un canale preferenziale per divulgare, attraverso l'arte teatrale, saperi e valori culturali".* Un progetto, questo, fatto a tappe. Dopo la performance nella Facoltà di Porta di Massa, infatti, gli attori – studenti, guidati dal regista **Francesco Puccio**, al primo anno della Specialistica, sono stati nel noto liceo cittadino a cimentarsi con opere di alto valore drammaturgico. *"In scena* – continua Cerasuolo – *è stato proposto un programma di grande interesse e di forte spessore. Si alternano autori antichi, come Sofocle* – è stato rappresentato l'Aiace – *e Seneca ed autori moderni fino ad arrivare a Brecht".*

Interessanti anche le attività portate avanti dal Corso di Laurea in **Lettere Moderne**. *"Nel secondo semestre* – annota il Presidente **Nicola De Blasi** – *organizzeremo **incontri seminariali con studiosi provenienti da altre Università**, oltre all'avvio del **laboratorio di scrittura teatrale**".* Un'esperienza, affidata alla professoressa **Pina Scognamiglio**, che sarà ripetuta nella stessa forma dello scorso anno, anche se con qualche variazione, per attirare e avvicinare i giovani al mondo del teatro. Inoltre, sono in cantiere seminari sulla **storia della musica e del cinema**. Altra novità, una maggiore attenzione alla **dialettologia** con la pubblicazione di un bollettino divulgativo. "*Quelle che facciamo* – conclude De Blasi – *sono attività di studio, con la speranza di poter agganciare un po' di più la didattica alla ricerca, anche in questo nuovo ordinamento, così come accadeva nel passato".*

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Novità dal Dipartimento

Nuovi docenti e ricercatori stranieri

Cresce il Dipartimento di Sociologia diretto dalla prof.ssa **Gabriella Gribaudi**. Con l'ingresso di quattro nuovi docenti e tre ricercatori, sale a quaranta il numero del personale docente, affiancato da nove unità tra tecnici e amministrativi. *"Registriamo due nuovi arrivi dal Dipartimento di Filosofia, i professori **Emilia D'Antuono** e **Giuseppe Di Costanzo**; da Salerno si sono trasferiti i professori **Enrico Rebeggiani** e **GianFranco Pecchinenda**; **Carolina Castellano**, **Enzo Alliegro** e **Silvia Bolgherini** si aggiungono ai nostri ricercatori"*.

La prof.ssa **Antonella Spanò**, inoltre, è stata nominata coordinatrice del dottorato di ricerca in Sociologia e ricerca sociale. *"Abbiamo un dottorato molto poderoso, affiancato anche da altri quattro convenzionati: quelli in **Antropologia e Storia delle donne e dell'identità di genere in età moderna e contemporanea**, in collaborazione con l'Università L'Orientale; due dottorati in **Scienza Politica** e in **Metodologia della ricerca sociale** gestiti insieme all'Università di Firenze ed altre sedi"*, dichiara la prof.ssa Gribaudi.

La prof.ssa **Gabriella Gribaudi**

Sul piano delle attività dipartimentali, è in programma, il prossimo aprile, **una giornata sull'immigrazione** per presentare le ricerche della Facoltà. *"Abbiamo numerosi lavori sul tema* – riferisce la docente -. *Tra l'altro, mi piacerebbe che intervenisse anche il prof. **Nicholas Harney**, un docente canadese in forza all'Università di Perth in Australia, studioso del fenomeno migratorio italiano in Canada, da settembre nella nostra Facoltà come visiting researcher. Il prof. Harney, infatti, sta analizzando come gli italiani accolgono gli immigrati attraverso un lavoro in campo a Napoli, in particolare nel quartiere della Sanità"*.

Accanto a Harney e oltre a **Derrick De Kerckhove**, docente dallo scorso anno al Corso di Laurea in Culture Digitali, come visiting researchers la Facoltà annovera anche la prof.ssa **Marinella Miano Borruso**, un'antropologa dell'Università del Messico a Napoli da gennaio per analizzare il fenomeno del travestitismo sessuale.

Tra le altre iniziative, *"sto pensando di realizzare **uno studio** serio **sulla camorra**"*, afferma la prof.ssa Gribaudi. Che, nel frattempo, ha ultimato un'importante ricerca sulla Seconda Guerra Mondiale vista dalla popolazione civile campana, i cui risultati verranno pubblicati in un libro in uscita a fine marzo.

LA PROPOSTA
Un Osservatorio permanente sulla camorra

È un'idea del nuovo rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione: realizzare un osservatorio permanente sulla camorra nella Facoltà di Sociologia. Spiega **Michele Langella**, eletto nella lista *Compagni di Viaggio*: *"Occuparsi dei fenomeni come quelli legati alla camorra è un tipo di attività molto formativa per un futuro sociologo. Considerata la presenza di **Amato Lamberti** quale nuovo docente della Facoltà* (Metodi di analisi delle fonti in rete, l'insegnamento impartito da Lamberti nel CdL in Culture Digitali e della Comunicazioni, *ndr*)*, si potrebbe creare un qualcosa che non si basi unicamente sui fatti di cronaca quotidiana, ma che fornisca un'opportunità di lavoro per uno studente di Sociologia"*. *"In alternativa* – aggiunge Langella – *l'impegno all'interno dell'osservatorio potrebbe anche fruttare crediti come attività esterna"*.

I NEO RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Abbattimento del muro dei crediti, nuove lauree specialistiche: le richieste

"I primi due Consigli di Facoltà cui abbiamo partecipato – spiega **Dario De Notaris**, neoeletto della lista *Compagni di Viaggio* e studente al primo anno della Specialistica in Comunicazione pubblica, sociale e politica – *si sono occupati di amministrazione interna. Dal prossimo, quello del 15 marzo, potremo affrontare i temi a noi più cari"*.

La didattica, anzitutto, attraverso una **Commissione paritetica** ad hoc, che si è riunita per la prima volta a fine febbraio. Distribuzione degli esami nella **sessione straordinaria di marzo/aprile** e valutazione del carico didattico, gli argomenti all'ordine del giorno. *"Quella di marzo e aprile* – afferma **Angelo Maria Orefice**, primo anno fuoricorso al CdL in Sociologia e collega di lista di De Notaris - *è diventata una finestra d'esame 'ordinaria' più che speciale, in vigore oramai da diversi anni, cui gli studenti non possono più rinunciare"*. Secondo Orefice, la Commissione dovrà anche pronunciarsi sull'**accavallamento tra corsi fondamentali e opzionali.** *"Nonostante il gran lavoro svolto negli anni passati dal nostro manager* didattico (Vittoria Staiano, ndr)*, ci rendiamo conto che è un problema di difficile risoluzione, anche alla luce dei due Corsi di Laurea presenti in Facoltà"*.

Dario De Notaris

Angelo Maria Orefice

Siedono nella Commissione paritetica sulla didattica il già citato Dario De Notaris, **Antonio Chianese** (di Compagni di Viaggio), **Gennaro Petrone** di Confederazione e, come novità, lo studente **Silvio De Luca**; tra i docenti, i professori **Alberto Baldi, Antonella Spanò, Ida Galli** e la Preside **Enrica Amaturo**. *"In base alla espressa richiesta degli studenti e d'accordo con la Presidenza, abbiamo deciso di inserire in Commissione anche uno studente non rappresentante "*, chiosa De Notaris.

De Notaris e Orefice, insieme ad Antonio Chianese (consigliere di Facoltà) e **Michele Langella** (consigliere d'Ateneo), sono tra i fondatori della lista di sinistra Compagni di Viaggio. Questi studenti, inoltre, sono anche membri del Collettivo Sociologia in Movimento. *"Il progetto comune* – afferma De Notaris - *è quello di realizzare riunioni continue con tutti gli iscritti della Facoltà per individuare con costanza i disagi degli studenti e portarli poi in CdF"*. Aggiunge Orefice: *"di fondamentale importanza sarà la nostra battaglia volta ad **abbattere il muro dei crediti** necessari per passare da un anno di corso all'altro. Ci rendiamo conto che non possono essere adottate soluzioni retroattive, ma qualcosa si dovrà pur fare"*. Dario De Notaris, inoltre, è curatore del sito www.solunina.it, *"un forum non ufficiale di Sociologia che, di fatto, sta diventando il punto di riferimento online di tutti gli studenti della Facoltà"*.

L'informazione come punto cardine anche delle attività che i rappresentanti degli studenti di Confederazione si accingono a realizzare. *"I ragazzi possono rivolgersi a noi in qualsiasi momento e per qualsiasi tipo di notizia* – dice **Gennaro Petrone**, secondo anno del CdL in Sociologia -. *Possono venirci a trovare nell'aula dei rappresentanti al piano terra della sede. Personalmente sono in Facoltà tutti i giorni"*. L'**attivazione di nuove lauree specialistiche**, la richiesta che gli esponenti di Confederazione porteranno al vaglio del prossimo Consiglio di Facoltà. *"Al momento* – riferisce Petrone - *questa Facoltà ha avviato un'unica Specialistica, valida per coloro che hanno seguito l'indirizzo di comunicazione di massa. Molti studenti, invece, vorrebbero poter proseguire i loro studi in maniera coerente. Di qui l'esigenza di avere bien-*

Nuovi docenti

Nuovi docenti in arrivo alla Facoltà di Sociologia. Da ricercatori passano a professori associati **Giancarlo Ragozzini** e **Dora Gambardella**. **Emilia D'Antuono** e **Antonello Giugliano** diventano professori ordinari, mentre **Carolina Castellano**, **Enzo Alliegro** e **Silvia Bolgherini** sono i nuovi ricercatori rispettivamente in Storia contemporanea, in discipline antropologiche e in Scienza politica.

Un portale web per il Terzosettore

Un portale web del Terzosettore (www.terzosettorenapoli.it.), l'innovativa iniziativa che vede coinvolti, oltre il Dipartimento di Sociologia con il prof. **Giacomo Di Gennaro**, responsabile del progetto scientifico, l'Assessorato alle Politiche sociali del Comune e l'Arcidiocesi di Napoli. "*Una sinergia istituzionale finalizzata a rendere fattibile un progetto di ricerca-azione, la prima in Italia, nel quale è prevista una fase con forte ricaduta e rilevanza sociale",* spiega il prof. Di Gennaro. L'obiettivo dell'intero progetto è "*monitorare il mondo del Terzo settore che opera a Napoli: verificarne la quantità e la qualità. Capire quale contributo le organizzazioni di privato sociale danno alla formazione di quegli aspetti della vita sociale (fiducia istituzionale; cooperazione; reciprocità; solidarietà; attendibilità; efficacia) che noi sociologi chiamiamo "**capitale sociale**" e che le diverse ricerche internazionali hanno confermato essere una risorsa che, se presente in buona dose, eleva la qualità del tessuto sociale di una collettività. Altro obiettivo è facilitare l'attività comunicativa delle Ops con lo stato, il mercato e la società civile. Rendere visibile, giudicabile e rendicontabile l'azione delle organizzazioni, specialmente quelle più deboli o che agiscono con limitati mezzi*".

Il Portale, attraverso le sue nove sezioni di base, fornisce una banca dati, documenti, rapporti scientifici, materiali informativi e si presenta come una "*agorà telematica*" mediante il Forum e la chat. E' stata creata anche una sezione *ad hoc* per le organizzazioni che operano nel campo della *lotta all'illegalità*.

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Si insedia il Consiglio degli Studenti di Facoltà

Delia Evangelista presidente

Si insedia il Consiglio degli Studenti di Architettura. Nella prima riunione, il 15 febbraio, sono state attribuite le cariche all'insegna di un batti e ribatti dai toni polemici tra i rappresentanti delle due liste concorrenti – Confederazione e Hyram, l'una con sei consiglieri, l'altra con tre -. La presidenza va a **Delia Evangelista**, la più votata ad Architettura; vicepresidente e delegato alla Giunta di Presidenza, **Alessandro Stentardo**, al suo secondo mandato come consigliere di Facoltà; la segreteria del Consiglio tocca ad **Andrea Di Girolamo**; a suo fratello - **Luigi Di Girolamo** - un posto nella Commissione didattica del Polo delle Scienze e delle Tecnologie; spetta, infine, ad un ingegnere – **Antonio Minutaglio**, alla sua seconda laurea – il compito di rappresentare la Facoltà al Polo.

Nessun incarico, dunque, **agli esponenti della lista Hyram**, che hanno votato contro ogni candidatura. *"Confederazione* – dice **Augusto De Cesare**, iscritto al terzo anno di Scienze dell'Architettura e membro di Hyram - *ci sta facendo scontare il mancato appoggio di Vincenzo Tancredi* (il candidato di Hyram eletto al Parlamentino degli studenti, *ndr*) *all'elezione del presidente del Consiglio d'Ateneo*". *"Volevano darci un contentino* – rincara la dose **Alberto Grasso**, collega di lista e di corso di Augusto – *offrendoci una carica inesistente quale quella del vicesegretario. Chiaramente abbiamo rifiutato"*. I consiglieri di Hyram, intanto, paventano la possibilità di ricorrere al Rettore *"perché* ***il Consiglio si è costituito in maniera illegittima*** – nota **Francesco Bernardo**, coordinatore della lista- *Il consesso, infatti, andava integrato con il candidato più votato dei non eletti, che secondo i nostri calcoli risulta essere Mariella Grossi, per arrivare ai dieci membri previsti dallo Statuto"*.

Si preannuncia, allora, una consiliatura all'insegna del conflitto? *"Assolutamente no* – precisa il vicepresidente Alessandro Stentardo -. ***Intendiamo lavorare sulla base della collaborazione e della fiducia****. La nostra collaborazione i ragazzi dell'Hyram già ce l'hanno; la fiducia, bè, quella va conquistata, considerato quanto avvenuto in occasione della nomina del presidente del Consiglio d'Ateneo"*. E De Cesare dell'Hyram: *"Cerchiamo di lasciare la politica universitaria al Consiglio d'Ateneo e* ***concentriamoci piuttosto sui problemi della nostra Facoltà*** .

Un'aula per la rappresentanza studentesca

Finalmente **un'aula per la rappresentanza studentesca**. Dopo una lunga battaglia, la Facoltà ha affidato agli studenti il locale del piano terra di Palazzo Gravina (entrando, in fondo a sinistra), destinato inizialmente alla sala di plottaggio. *"Ci è andata molto bene,* spiega **Alessandro Stentardo** di Confederazione - *perché l'aula è completamente ristrutturata, ha gli impianti elettrici rifatti ed è pulita"*. Un pc collegato in rete, il prossimo passo. *"Per il momento garantiamo la nostra presenza. Gli studenti sanno dove trovarci per segnalare problemi di ogni sorta"*, dichiara Stentardo.

L'acquisizione dell'aula e della bacheca riservata ai rappresentanti degli studenti ha finito per essere un ulteriore motivo di attrito tra i due gruppi di consiglieri di Facoltà, Confederazione e Hyram. *"****Non hanno voluto darci le chiavi dell'aula e della bacheca*** – protesta **Alberto Grasso** di Hyram – *adducendo come scusa che ne è responsabile il presidente del Consiglio degli Studenti. Il che non è vero, così come ci hanno riferito in Presidenza. Insomma, secondo loro tutte le volte che dovremmo mettere un foglio in bacheca dovremmo andare alla ricerca di Delia". "Se questa si chiama collaborazione…"*, rimbrotta **Augusto De Cesare** di Hyram.

Le questioni da affrontare

Esame di Stato, aule studio, finanziamenti

22 anni, al quinto anno della tabella XXX, alla sua prima esperienza nella politica universitaria, **Delia Evangelista** si definisce una portavoce, una sorta di "rappresentante del gruppo", piuttosto che un presidente: *"La mia idea è di privilegiare il gruppo e non il singolo, in linea con il modus agendi di Confederazione. Ciò significa che qualsiasi decisione andrà presa di concerto con tutti i membri del Consiglio"*. Una maggiore chiarezza sul sistema dei tirocini e sull'attribuzione dei crediti alle attività esterne alla Facoltà, le priorità da affrontare secondo il neopresidente. Che non dimentica gli studenti del vecchio ordinamento: *"all'atto dell'iscrizione abbiamo siglato un 'contratto' con questa Facoltà. Pertanto****, ci spetta di diritto sostenere l'esame di Stato secondo la vecchia modalità****. Mi impegnerò a fondo per vedere consacrato questo diritto"*.

Esame di Stato che è al centro della battaglia del vicepresidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, **Alessandro Stentardo**, che da anni se ne sta occupando. Già, perché Alessandro, laureando della tabella XXX, è alla sua seconda volta come rappresentante in CdF (dopo i trascorsi nella lista Arché, ora Hyram). *"Ho seguito tutto l'iter della legge* – afferma lo studente – *e, in base alle ultime modifiche, la vecchia procedura per l'iscrizione all'albo è ancora valida sino al 2006. Il nostro impegno sarà quello di procrastinare almeno per altri due anni la scadenza, se non addirittura abolirla del tutto"*. La questione delle sedi, altrettanto importante per Stentardo. *"Anzitutto,* ***bisogna restituire la dignità di edificio storico a Palazzo Gravina****. Ciò significa niente più ragazzi seduti nei corridoi a studiare; recupero degli spazi momentaneamente inaccessibili; maggiore igiene"*. Quanto alla nuova sede, *"è necessario chiarire quali strutture ci saranno in via Forno Vecchio: avremo aule studio?"*.

Antonio Minutaglio

Luigi Di Girolamo

E poi un progetto ambizioso, già portato al vaglio delle consulte competenti: *"per evitare lo scempio di piazza Dante o i teschi di piazza Plebiscito,* ***questa Facoltà dovrebbe dire la sua sulle scelte urbanistiche per la città****. Palazzo Gravina potrebbe diventare la sede di presentazione dei vari progetti"*.

Scelta raziocinante quella di affidare ad **Antonio Minutaglio**, 30 anni, ingegnere per forza col pallino dell'architettura, la rappresentanza in seno al Polo delle Scienze e delle Tecnologie. *"Bisogna portare Architettura al livello di Ingegneria, quest'ultima con strutture e servizi di eccellenza. Ma per farlo ci vogliono* ***finanziamenti più cospicui****. Confido nelle linee guida indicate dal rettore Trombetti, volte a dare maggiore autonomia ai Poli*", dice.

Sempre al Polo, ma nella Commissione per la didattica, si accomoda **Luigi Di Girolamo**, alla prima esperienza di rappresentanza. Che con un occhio al vecchio e uno al nuovo ordinamento, cercherà di tutelare gli interessi dei suoi colleghi. *"Spero di riuscire ad avere un quadro chiaro sui crediti esterni* – dichiara Di Girolamo -. *Nel contempo, come studente al quinto anno della tabella XXX, mi sembra giusto monitorare la situazione dei vecchi iscritti, cercando di salvaguardare i loro diritti. La questione dell'esame di Stato può trovare riscontro anche all'interno della Commissione"*. Fondamentale, quindi, l'appuntamento del 16 marzo con il **forum sulla didattica**, *"un'opportunità per gli studenti di confrontarsi con il mondo accademico e cercare di migliorare la vita della Facoltà"*, il parere degli studenti di Confederazione.

Sebbene all'opposizione, anche i rappresentanti dell'Hyram lavoreranno per realizzare i tanti punti programmatici annunciati in campagna elettorale. *"La nostra lista* – chiosa **Augusto De Cesare** – *nasce anzitutto per tutelare gli studenti che frequentano i corsi del nuovo ordinamento, senza tuttavia dimenticare le difficoltà dei vecchi iscritti, cui sono stati soppressi una serie di corsi"*. In tema di didattica, dunque, *"chiediamo che sia indicata la modalità per acquisire i crediti liberi per gli studenti che frequentano Scienze dell'Architettura triennale. Inoltre****, reclamiamo finestre più ampie d'esame per tutti i nuovi corsi****"*, afferma **Alberto Grasso**.

Quindi gli spazi. *"****Abbiamo un bisogno disperato di aule studio*** – l'appello accorato di **Francesco Bernardo**, coordinatore di Hyram – *e non credo ci basteranno quei quaranta posti (per giunta poco illuminati) previsti nella nuova sede di via Forno Vecchio, dove, come al solito, il numero maggiore dei locali è stato destinato a dipartimenti e uffici vari"*.

Infine, l'informazione. *"È bene che i vari livelli istituzionali – presidenza, segreteria, dipartimenti – imparino a comunicare tra di loro per offrire agli studenti* ***informazioni univoche e coerenti****"*, dichiara De Cesare. Inoltre, *"alla luce dei continui cambiamenti dei piani di studio cui sono soggetti i nuovi corsi di laurea, gli studenti possono rivolgersi a noi per ogni chiarimento o spiegazione di sorta"*.

Paola Mantovano

Gli studenti lucani alla Mostra dei Comuni

Nuovo volto e nuova denominazione per la terza edizione della ex Mostra dei Comuni Lucani, ora **"Mostra dei Comuni"**, organizzata dall'***Associazione Identità Lucana***, che si terrà dal 4 al 6 marzo prossimi presso l'Ente Fiera di Tito Scalo, in provincia di Potenza. All'evento parteciperà anche l'associazione studentesca Arché, con i suoi tanti soci di origine lucana.

A differenza del passato, quest'anno la manifestazione coinvolgerà, oltre a quelli lucani, anche comuni ed amministrazioni della Puglia e della Campania. *"Non possiamo recuperare il senso della nostra identità, obiettivo con cui è nata questa associazione, se non ragioniamo in termini di Mezzogiorno* – dice il suo presidente **Antonio Bruno** -. *Viviamo in un Mezzogiorno piccolo e periferico di cui bisogna ricostruire assolutamente la centralità culturale e sociale in una dimensione europea"*.

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

ARCHITETTURA. Palazzo dello Spirito Santo: le proposte del prof. Claudi

Parcheggio, buvette e…

Un'area di parcheggio e una buvette esclusivi per gli utenti universitari nel cortile monumentale del Palazzo dello Spirito Santo. Una proposta del prof. **Claudio Claudi**, Direttore del Dipartimento di Progettazione urbana, che è piaciuta molto ai vertici dell'Ateneo, anche se pone una serie di difficoltà tutte ancora da risolvere. E sempre da un'idea prof. Claudi nasce l'***Arca di Noè***, un incubatore culturale sito nella struttura dello Spirito Santo, dove il Dipartimento diretto dal docente da poco si è trasferito.

*"**Il cortile** dello Spirito Santo* – spiega il prof. Claudi – *è utilizzato da **un numero imprecisato di privati**, tra cui anche quelli che fanno riferimento all'attigua Agenzia 28 del Banco di Napoli, per il parcheggio delle auto e dei motocicli. Nella lettera inviata ad aprile del 2004 al Rettore, al Prorettore, al delegato all'Edilizia e, per conoscenza, al Preside di Architettura, chiesi all'Ufficio legale dell'Ateneo di appurare chi avesse realmente titolo a parcheggiare in **un'area che**, di fatto, **è stata acquisita dall'Università** e che dovrebbe spettare unicamente a noi inquilini della Facoltà di Architettura"*. Nella stessa missiva il docente, per non ledere i diritti già acquisiti, proponeva di *"convogliare le auto dei non universitari nel parcheggio coperto di via Forno Vecchio lasciato libero dalla società Sefi"*.

Finalmente sgombro da auto esterne, *"il cortile potrebbe ospitare una buvette attrezzata con ombrelloni e tavolini e diventare così un punto d'incontro per gli universitari di Architettura"*. L'alternativa, *"data la carenza di mense di cui soffre il nostro Ateneo, potrebbe essere quella di realizzare **un self-service al posto dell'Agenzia 28 del Banco di Napoli**, soluzione, mi rendo conto, di non facile attuazione, considerati gli interessi del Banco a mantenere una filiale in una zona commercialmente molto vivace"*. Ancora. *"C'è un altro garage in via Forno Vecchio di cui l'Agenzia 28 continua ad usufruire, che invece potrebbe diventare **un ulteriore spazio da adibire ai laboratori*** - dice il docente, che aggiunge - ***Perché non recuperare l'ex palazzina Rispoli** alle spalle del vecchio Provveditorato agli studi e destinarla all'Università?"*.

Le idee del prof. Claudi non si esauriscono qui. Nella **Biblioteca** che fa capo ai Dipartimenti di Progettazione urbana e di Progettazione ambientale, da poco allocata nel Palazzo dello Spirito Santo, *"ho realizzato una piccola struttura, tipo la saletta rossa di Guida o quella della Fnac, che dovrà fungere da **incubatore culturale**"*. "Arca di Noè", il suo nome, *"perché l'arca, nell'accezione latina, è il forziere che contiene cose preziose e Noè è il capostipite dell'umanità. Di conseguenza ho immaginato questo spazio come un contenitore di sapere che deve favorire nuove possibilità di crescita culturale"*. *L'Arca di Noè,* dunque, sarà la sede di presentazione di

Il professor **Claudio Claudi**

libri e mostre, di incontri e di eventi su argomenti ad ampio respiro.

Di qui il senso dell'incontro del 28 febbraio scorso denominato *"Nuovi scenari della realtà universitaria"*, cui hanno partecipato il rettore Guido Trombetti, il preside della Facoltà di Scienze Alberto Di Donato, il direttore del Dipartimento di analisi e dinamiche territoriali e ambientali Tullio D'Aponte, il Preside della Facoltà di Scienze Politiche de L'Orientale Amedeo Di Maio e il Presidente della Commissione Cultura della Regione Campania Giuseppe Ossorio.

1.000 soci e rappresentanti negli organi collegiali per "Assi"

Gli studenti di Ingegneria

Salgono a mille i soci dell'Assi, l'***Associazione Studenti d'Ingegneria*** che da tempo si dedica ai problemi degli iscritti alla Facoltà di Ingegneria. Sono i numeri forniti dal presidente dell'associazione **Luigi Napolitano**. *"Il mio progetto di associazione completamente slegata dai partiti politici si sta rivelando vincente* – dichiara lo studente di Ingegneria Gestionale neo rappresentante degli studenti in Consiglio d'Ateneo e in Senato Accademico con la componente maggioritaria di Confederazione -. *Il mio obiettivo è puntare ad un'ulteriore crescita dell'Assi, che deve diventare un network di associazioni per meglio coordinarsi sulle questioni della Facoltà"*.

"Concretezza e spirito di solidarietà", i cardini su cui si poggia il lavoro di tutti i soci. Alcuni dei quali sono, o sono stati fattivamente impegnati come rappresentanti degli studenti, molti eletti con Confederazione. Tra questi **Mauro Belleré** e **Raffaele De Rosa**, rispettivamente laureando in Ingegneria Informatica e studente di Ingegneria Civile, entrambi ex consiglieri di Facoltà: *"abbiamo aderito all'Assi perché è un'associazione apartitica costantemente presente a piazzale Tecchio e, tra poco, anche nelle sedi di Agnano e di Monte Sant'Angelo"*.

Impegni diversificati per i soci Assi neoeletti al Consiglio di Facoltà. **Gregorio Sommese**, iscritto ad Ingegneria Edile, si lamenta della **scarsità d'informazione sui corsi soppressi del vecchio ordinamento**: *"invito i docenti a dare dispense, testi d'esame svolti e riferimenti bibliografici chiari, in modo che i vecchi iscritti non si trovino in una 'selva oscura' ogni volta che devono preparare un esame"*. Dal canto suo, **Antonio Mazzeo** lavorerà per **migliorare le condizioni di vivibilità** in Facoltà: *"se è vero, come sostengono alcuni docenti, che lo studio all'Università è come un lavoro che ci vede impegnati tante ore al giorno, deve essere la stessa Università a darci spazi adeguati dove studiare e socializzare"*. Anche lo sport è importante per i membri dell'Assi. *"Cercherò di promuovere l'attività sportiva in questa Facoltà"*, il compito di **Luciano Ventriglia**, iscritto ad Ingegneria Meccanica e rappresentante fresco di nomina al Cus.

Non rivestono ruoli di rappresentanza ma sono altrettanto attivi al pari dei colleghi, soci come **Tina D'Alterio** e **Apostolos Paipais**. In qualità di studenti di Ingegneria Gestionale, Tina e il presidente Napolitano stanno cercando di sensibilizzare i vecchi iscritti al loro CdL sulla questione della riforma dell'albo professionale. *"Non è giusto che sia precluso agli ingegneri gestionali l'accesso al settore civile visto che, come gli altri, anche noi sosteniamo l'esame di Scienza delle costruzioni"*, protesta Tina.

Accanto al vecchio, l'Assi raccoglie anche studenti del nuovo ordinamento, occupati anzitutto nell'ammortizzare i colpi della riforma universitaria. *"Considerato il carico didattico eccessivo che ci ha imposto la riforma* – dichiara **Mena Benenato**, studentessa di Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione – *abbiamo proposto di **aumentare la diffusione delle prove intermedie**"*. *"Fortunatamente* – aggiunge **Sabrina Pastore** – *qualcosa sta cambiando, poiché alcuni docenti si sono resi disponibili ad accogliere i nostri suggerimenti"*.

Associarsi all'Assi è completamente gratuito. Ai suoi membri l'associazione propone un giornalino

Luigi Napolitano

denominato *"Percorsi d'Ingegneria"*; il sito internet (www.as singegneria.it); una newsletter periodica; seminari tenuti da imprenditori e dirigenti; stage in azienda per tesisti; creazione di un database di curricula da inviare alle imprese. Tra gli altri soci, **Luigi Di Maio**, **Gennaro Martire**, **Ciro Fiorentino**, **Nicandro Silvestri**, **Ettore Nardi**, **Marco Race**, **Marco Scarpellino** *"e tutti gli altri che hanno voglia di lavorare per il bene degli studenti, nonostante le difficoltà che troveranno lungo la strada. E ciò in linea con il nostro motto, secondo cui 'Nessuno conosce le proprie possibilità finché non le mette alla prova'"*, dice Luigi Napolitano, presidente dell'Associazione Studenti Ingegneria.

Per ulteriori informazioni, si può mandare una mail all'indirizzo infoassi@email.it.

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Novità a Scienze Politiche, le anticipa il Preside

Laurea honoris causa al Presidente del Senegal

Una laurea honoris causa ad un capo di stato in carica. *"È la prima volta nella storia della Federico II. Si tratta di un evento che ci rende orgogliosi"*, dichiara **Raffaele Feola**, Preside di Scienze Politiche. Un manto di prestigio per la Facoltà che *"entro fine anno consegnerà ad **Abdoulaye Wade**, presidente del Senegal in odore del premio Nobel per la pace, l'importante onorificenza"*.

Riprendono il **7 marzo le lezioni del secondo semestre delle lauree triennali**. **Una settimana dopo, i corsi delle Specialistiche**. In particolare, il 14 marzo cominceranno le lezioni di *Studi europei* e *Scienze della pubblica amministrazione*, Specialistiche rispettivamente dei corsi di laurea in Scienze Politiche e in Scienze Politiche dell'Amministrazione; nello stesso periodo partiranno anche i corsi del secondo semestre della Specialistica in *Statistica*, già avviata ad ottobre. L'elemento peculiare del biennio di specializzazione è che *"tutte le **lezioni** saranno*

Il Preside **Raffaele Feola**

di tipo seminariale – spiega il Preside – *nel senso che i docenti, coadiuvati dai loro collaboratori, coordineranno attività di ricerca che avranno come protagonisti gli studenti"*. In altre parole, il collegio dei docenti della Facoltà di Scienze Politiche non ha voluto realizzare un "più due" prolungamento, o peggio ancora fotocopia del "tre": *"lo studente non deve diventare un contenitore di nozioni, ma deve acquisire conoscenze tali da garantirgli attività di ricerca autonome"*.

Integrazione economica europea (prof. Testi), Moduli integrati di geopolitica e geoeconomia (professori Mazzetti, D'Aponte e Leone), Diritto pubblico 2, Diritto pubblico comparato 2, Storia moderna 2, Storia economica 2 e, tra gli esami a scelta, Economia delle istituzioni (prof. Cristofaro), Economia internazionale 2 (prof.ssa Meloni), Economia del lavoro (prof. Musella), alcuni degli insegnamenti della Specialistica in Studi europei. Specialistica che contempla, al secondo anno, cinque percorsi diversi: giuridico-istituzionale, ambiente e territorio, economico-politico, storico-politico, internazionalistico.

Accanto a Studi europei, per i laureati in Scienze Politiche la Facoltà ha programmato anche la Specialistica in Relazioni internazionali. Entrambe partono con il primo anno in comune, per poi differenziare – definitivamente - i loro percorsi dal prossimo anno accademico.

Quanto alla Specialistica in Scienze della pubblica amministrazione, tra le discipline del primo anno segnaliamo Scienze politica dell'amministrazione (prof. Feola), Economia e organizzazione aziendale (dott.ssa Catuogno), Statistica delle decisioni amministrative (dott.ssa Forcellati), Storia contemporanea (prof. Graziosi), Relazioni internazionali (prof. Pizzigallo). Una didattica "face to face" anche per gli studenti che seguiranno i corsi del secondo semestre della Specialistica in Statistica, tra cui Modelli demografici impartito dal prof. Strozza.

Da qualche giorno la Facoltà di Scienze Politiche ha finalmente **un nuovo sito web**, completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti. Con il Preside Feola promotore di un'iniziativa che ha riscosso un discreto successo di pubblico: un concorso riservato agli studenti per descrivere, in maniera simpatica ed allegra, la Facoltà di via Rodinò.

E le novità non sono finite. Entro maggio il Consiglio Universitario Nazionale si esprimerà sul **progetto di riordino della didattica** promosso dal Preside per cercare di accelerare i tempi di laurea degli iscritti di Scienze Politiche. Il piano prevede la riduzione a 16 degli esami del percorso triennale e a nove quelli della Specialistica. Il nuovo ordinamento andrà in vigore dal prossimo anno accademico, *"anche se la nostra intenzione è di estenderlo a tutti gli studenti"*.

L'attivazione del nuovo percorso di studi darà via anche alla sigla di una **convenzione tra la Facoltà e l'Ordine dei Giornalisti della Campania**. A firma avvenuta, giornalisti pubblicisti e professionisti potranno iscriversi rispettivamente al secondo e al terzo anno del CdL in Scienze Politiche. Già siglato, invece, l'accordo con la Guardia di Finanza, che laureerà i finanzieri in Scienze Politiche dell'Amministrazione.

Vanno completandosi i lavori di ristrutturazione della Biblioteca del Polo delle Scienze Umane e Sociali di piazza Bellini, dove confluirà l'intero patrimonio librario delle cinque Facoltà che ad esso fanno capo. *"La struttura fisica è pronta, mancano solo gli arredi* – annuncia il preside Feola -. *A piazza Bellini andranno i nostri libri rari, per garantire loro un migliore stato di conservazione, e i periodici, per risparmiare sul costo degli abbonamenti. Resteranno nella biblioteca di Facoltà i testi necessari per le tesi e le ricerche frontali"*.

Infine, nuovi arrivi in Facoltà. *"In linea con la politica inaugurata dal Preside Tullio D'Aponte tesa allo svecchiamento della Facoltà, **abbiamo reclutato molti giovani**, che sin da subito avranno impegni didattici"*, afferma Feola. Undici, infatti, i nuovi ricercatori della Facoltà: **Sergio Beraldo**, **Massimo Chiola**, **Giovanni D'Alessio**, **Gabriella Duranti**, **Fabio Ferraro**, **Daniela La Foresta**, **Carmelo Petraglia**, **Silvia Polettini**, **Vincenzo Rapone**, **Elvira Sapienza** e **Armando Vittoria**. Tra i professori, **Giacinto Della Cananea** è il nuovo ordinario di Diritto amministrativo, *"formatosi alla scuola di Sabino Cassese a La Sapienza di Roma* – riferisce il Preside -. *Il professore curerà anche i rapporti con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per favorire canali d'accesso più organici ai nostri studenti"*.

Un nuovo sito per il Dadat

Completamente ristrutturato in funzioni e attività, il Dadat, il Dipartimento di Analisi delle dinamiche ambientali e territoriali diretto dal prof. **Tullio D'Aponte**, si presenta con un nuovo progetto: la realizzazione di un sito *"che metterà a disposizione della stampa – in modo assolutamente gratuito - la cartografia geopolitica che i giornalisti possono utilizzare per illustrare gli articoli"*. *"Nelle nostre ricerche* – aggiunge il Direttore - *ci occuperemo di settori diversi, alcuni da considerare come punti fermi del Dipartimento, altri legati agli eventi del momento "*. *"È chiaro che* – sottolinea D'Aponte - *il nuovo portale e il materiale in esso contenuto resta a disposizione di qualsiasi utente, soprattutto degli studenti"*.

E.DI.S.U. NAPOLI 1

FRUITORI DI BORSE DI STUDIO E MILIONI DI EURO PAGATI, ANCHE COME RIMBORSO TASSE REGIONALI, DAL DICEMBRE 2004 AL 28 FEBBRAIO 2005

Grazie al titanico sforzo compiuto dal personale, dal 17 dicembre 2004 al 28 febbraio 2005 u.s. sono stati emessi oltre **19.414 mandati di pagamento** per borse di studio e rimborso tasse regionali per un totale di oltre **Euro 9.130.532,64**. Un record mai finora raggiunto.

	Anno Accademico 2001/2002
24 Gen. 2005	Sono stati emessi i pagamenti relativi al rimborso della tassa regionale a n. 6468 studenti idonei per un importo complessivo di Euro 400.821,96.
	Anno Accademico 2002/2003
14 Feb. 2005	Sono stati emessi i pagamenti relativi alle quote di saldo ed ai rimborsi della tassa regionale a n. 1512 studenti beneficiari per un importo complessivo di Euro 3.136.395,17.
17 Feb. 2005	Per n. 6282 studenti idonei non beneficiari, sono stati emessi i pagamenti relativi alle quote di rimborso della tassa regionale per un importo complessivo di Euro 389.295,54.
	Anno Accademico 2003/2004
22 Feb. 2005	Sono stati emessi i pagamenti relativi alle quote di saldo ed ai rimborsi della tassa regionale a n. 210 studenti beneficiari per un importo complessivo di Euro 291.219,97.
	Anno Accademico 2004/2005
17 Dic. 2004	Sono stati emessi i pagamenti relativi al primo acconto nella misura del 50% a n. 3.051 studenti risultati idonei nella graduatoria provvisoria del 3 Dicembre 2004 per un importo complessivo di Euro 2.999.505,00.
18 Feb. 2005	Sono stati emessi i pagamenti delle quote relative al primo acconto, nella misura del 50%, a n. 1758 studenti beneficiari per un importo complessivo di Euro 1.793.620,00.
	Inoltre, nella stessa data, sono state emessi pagamenti relativi a n. 133 integrazioni della quota già liquidate con disposizione n° 1506 del 17 dicembre 2004, da fruire a studenti per i quali è stata accertata la condizione di "*studente fuori sede*" e/o "*portatore di disabilità*", per un importo complessivo di Euro 119.675,00.

Napoli, 01 marzo 2005 **LA DIREZIONE**

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

BRACCIA CONSERTE DA OTTOBRE PER LA PRIMA LAUREATA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE. ORA SARÀ COSTRETTA A FREQUENTARE STUDI EUROPEI NONOSTANTE IL CURRICULUM INTERNAZIONALISTICO

Cinque mesi in attesa della Specialistica

Si laurea nell'ottobre del 2004, tra le prime del nuovo ordinamento a Scienze Politiche. Ma deve aspettare marzo per poter frequentare i corsi del biennio specialistico. *"Una bella fregatura* - dichiara **Lorella Mastrangelo** -. *Sono regolarmente iscritta alla Specialistica dallo scorso ottobre e da allora me ne sto con le mani in pancolle"*. *"Per legge* – ribatte il Preside **Raffaele Feola** - *l'anno accademico termina a marzo. E il biennio di specializzazione comincia a marzo per consentire a tutti i laureati triennali in corso di iscriversi. Ci siamo semplicemente attenuti alla norma"*.

22 anni, una tesi in Geografia delle relazioni internazionali (relatore il prof. Vittorio Amato), 100 la sua votazione finale, Mirella fa parte di quell'esiguo gruppetto di laureati triennali anzitempo in Scienze Politiche. *"Nella mia seduta di laurea* – dichiara la studentessa – *c'erano solamente finanzieri che si laureavano con il nuovo ordinamento e il più giovane aveva 50 anni"*. Lorella non

Lorella Mastrangelo

ha neanche provato a rivolgersi in Presidenza: *"ho preferito impiegare il mio tempo in attività che mi fruttassero qualche credito in anticipo"*. Di qui la decisione di frequentare un corso aperto a sole donne – organizzato dal Ministero delle Pari opportunità – volto ad incentivare la partecipazione femminile alla vita politica che le ha fatto guadagnare 12 crediti.

La Presidenza, dal canto suo, ribadisce la scelta di agire secondo il dettato legislativo. *"Non potevamo permettere che tanti studenti perdessero un anno anticipando l'avvio dei corsi ad ottobre* - spiega il Preside - *e comunque abbiamo rispettato le norme in vigore"*. Al contrario, altre Facoltà - in odore di laureati triennali già dall'estate - hanno adottato misure diverse: Giurisprudenza, per esempio, che ad ottobre 2004 aveva un unico laureato triennale, ha consentito la frequenza alla Specialistica anche ai laureandi, a patto che avessero terminato gli studi entro marzo. *"A noi piace agire nella legalità. Insomma* – taglia corto Feola - *per quest'anno cominciamo a marzo per entrare a regime. Dal prossimo anno accademico, in presenza – speriamo- di tanti laureati triennali, i corsi delle Specialistiche seguiranno il normale ciclo delle semestralità"*.

I problemi di Lorella Mastrangelo, tuttavia, non sono ancora finiti. *"Se ho ben capito* – protesta la studentessa - *mi toccherà seguire la Specialistica in **Studi europei**, sebbene sia laureata in Scienze Politiche, curriculum Relazioni internazionali*". Chiarisce il Preside: *"in realtà, per il CdL in Scienze politiche abbiamo previsto due lauree magistrali, una in Studi europei e una in **Relazioni internazionali**. Per agevolare tutti gli studenti, abbiamo pensato di far partire, unicamente per quest'anno accademico, **un primo anno in comune**, per poi differenziarli al secondo"*. Una soluzione che Lorella non ha apprezzato: *"in questo modo avrò una preparazione parziale. Ma, dal momento che ho deciso di non cambiare Facoltà, mi devo adeguare. E visto che comincerò con Studi europei, continuerò con questa sino alla fine"*. Alla studentessa, infatti, non è mai sfiorata l'idea di iscriversi alla Specialistica di un altro Ateneo, campano o italiano che sia. *"A prescindere da tutto, non avrei mai cambiato. La mia idea era quella di cominciare e concludere il mio percorso di studi nella stessa Facoltà, senza spezzare i legami creatisi. Mi sono trovata molto bene con i docenti, di cui ho potuto apprezzare la preparazione. Tra questi, **Vittorio Amato**, il mio professore della tesi, il prof. **Vincenzo Lippolis** di Diritto costituzionale italiano e comparato, la dott.ssa **Annalisa Renzulli** di Organizzazione internazionale"*.

Considerate le difficoltà, Lorella avrebbe potuto anche decidere di fermarsi alla triennale e provare direttamente l'inserimento nel mondo del lavoro, *"se solo quest'ultimo fosse pronto ad accettare i laureati triennali. Invece è evidente quanto il **mercato delle professioni ancora preferisca i dottori del vecchio ordinamento**. Se mi fermassi ora, potrei fare solo concorsi"*.

Pentita di aver scelto la Facoltà di Scienze Politiche? ***"No per il tipo di formazione che ho ricevuto, sì per gli sbocchi occupazionali.** Da persona polivalente quale sono, mi attirava l'idea di avere un'infarinatura generale sui fatti della vita. Ebbene, Scienze Politiche è sì una Facoltà generalista, col mondo del lavoro che, però, vuole profili specialistici"*. La riprova del Lorella-pensiero è data dalle risposte ricevute all'invio del suo curriculum: *"le agenzie di pubblicità vorrebbero inserirmi nell'area amministrativa, gli istituti di rilevazioni statistiche nell'ambito della sociologia della comunicazione. Insomma, **la collocazione di un laureato triennale in Scienze Politiche è ancora tutta da definire**"*. Il suo sogno resta la carriera diplomatica: *"parlo bene l'inglese, cercherò di approfondire lo spagnolo con un Erasmus durante la Specialistica. In ogni caso, so bene che la strada è dura. Almeno voglio provarci, per poi ripiegare su un lavoro in banca, alternativa che tutto sommato non mi dispiace"*.

Paola Mantovano

Sticco sped s.r.l.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
AGENTE IATA
SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE
"Agenti e corrispondenti in tutto il mondo"
UFFICI e MAGAZZINI:
INTERPORTO DI NOLA - Lotto D - Modulo 103/106
Tel. 081.5109403 Fax 081.5109434
INTERNET: www.sticcosped.com
AGENTE CORRISPONDENTE: GEODIS
UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Vamos sugli sbocchi occupazionali dei laureati triennali

In fase ancora progettuale un'iniziativa di ***"Vamos"***, associazione gestita dalla Confederazione degli Studenti. *"Stiamo pensando* – dichiara **Rosario Pugliese**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico per conto della Cds – di *organizzare una tavola rotonda con politici, imprenditori e docenti universitari sul tema degli **sbocchi occupazionali dei laureati triennali** in Scienze Politiche"*. *"L'idea* – continua Pugliese - *nasce dalle continue richieste degli studenti, costretti a proseguire gli studi con la Specialistica perché il mercato del lavoro non dà alcuna valenza al loro titolo triennale"*. La manifestazione è in programma dopo le festività pasquali ed avrà, tra i relatori (anche se ancora da confermare), i presidenti della Provincia e dell'Unione Industriali di Napoli **Dino Di Palma** e **Giovanni Lettieri**, il preside della Facoltà di Scienze Politiche **Raffaele Feola**, i presidenti dei tre CdL della Facoltà, professori **Silvano Labriola**, **Andrea Graziosi** e **Domenico Piccolo**.

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

TRA GLI UTENTI DEL CENTRO DI VIA CAMPEGNA

Piacciono le strutture, meno le tariffe

Lo sport, un antistress per gli studenti della

Impianti moderni, spogliatoi puliti, tecnici specializzati, ambiente universitario, tariffe contenute, parcheggio custodito gratuito, vicinanza al domicilio: tanti i motivi che spingono gli studenti a frequentare il Centro Sportivo Universitario di via Campegna, la più grande polisportiva che opera attualmente nel centro-sud d'Italia. Ma non è tutto oro quello che luccica. *"I costi dovrebbero essere ancora più bassi, l'intera struttura potrebbe essere diretta diversamente, non tutte le discipline vengono trattate allo stesso modo"*, affermano gli utenti.

Più di 15mila coloro che – tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo - hanno partecipato alle attività sportive organizzate dal Cus Napoli lo scorso anno accademico. Una popolazione di universitari che può scegliere tra il fitness e il nuoto, tra le arti marziali e lo yoga, tra il basket e la pallavolo. E, ancora, tennis, scherma, calcetto, finanche golf. Senza dimenticare l'intero settore agonistico delle diverse discipline.

Agli studenti, però, non piace la gestione esterna delle attività del Cus. Si chiedono: **quale è l'obiettivo del Cus? Agevolare la pratica sportiva degli universitari offrendo loro prezzi modici, o diventare una macchina per fare soldi?** C'è chi storce il naso a proposito della gestione manageriale degli impianti. *"Alla guida* – afferma un gruppetto di ragazzi - *ci vorrebbero persone dalla cultura sportiva più profonda. Più andiamo avanti e più* ***è evidente il divario tra sport di serie A e sport di serie B****. Ci vorrebbe gente pronta a valorizzare le varie discipline, a prescindere dagli introiti economici"*. Aggiunge qualcuno: *"abbiamo notato che si* ***parcheggia nella pista d'atletica****: perché? È quella nube di cloro che si vede e si sente passando da quelle parti?"*. Ancora: *"****gli impianti di via Campegna sono poco pubblicizzati****. Che sia la Federico II, la Seconda Università, L'Orientale, ecc., in nessuna Università ci sono manifesti che parlano del Cus. Chi s'iscrive al primo anno, spesso ignora l'esistenza del Centro. Questo dimostra che c'è tanto ancora da fare per lanciare e rilanciare il Centro sportivo universitario di Napoli"*.

Considerato l'affollamento quotidiano e il tipo eterogeneo di utenza, a fare da traino economico all'intera struttura ci pensano soprattutto attività come il nuoto e il fitness. La **piscina**, 25 metri per otto corsie, è data in gestione alla Polizia ed è aperta anche ai bambini. Il che significa, in termini di soldoni, afflussi copiosi nelle casse del Centro. In cambio, i ragazzi godono di un impianto funzionale e pulito, con un'offerta differenziata a base di corsi di nuoto, acquagym e, novità recente, di hydrospin. *"Ho cominciato a venirci nel 2000, quando ancora non sapevo nuotare. Da settembre sono una presenza fissa della quinta corsia nei giorni pari. Mi trovo benissimo, perché siamo tutti studenti"*. A parlare è **Roberta Miele**, soprannominata dai colleghi di corsia "cuffia gialla", iscritta al quinto anno di Psicologia alla Seconda Università di Napoli. **Concetta Lubrano**, quarto anno di Scienze della formazione primaria al Suor Orsola Benincasa, da due anni si dedica all'acquagym. "*Abito qui vicino* – ci dice - *ho scelto il Cus per questo. Non solo. Mi piace l'idea di poter passare da uno sport all'altro pur restando nella stessa struttura"*. Quest'anno ha trovato l'impianto migliorato: *"l'acqua della vasca è più calda e più pulita ed anche l'ambiente sul bordo vasca è più riscaldato. Ci vorrebbe, però,* ***qualche altra doccia nello spogliatoio****, di norma abbastanza affollato per la concomitanza di discipline diverse che si praticano in piscina"*.

Vuoi per mantenersi in forma vuoi per socializzare, la **palestra** resta l'attività preferita dalla maggioranza degli utenti del Cus. Soprattutto nei turni serali. Tra step, spring, life pump, yoga-fit, aerobica, total body, fit boxe, hip hop e lo spinning come ultimo arrivato, la palestra Iorio offre corsi su corsi, macchinari su macchinari, istruttori su istruttori per garantire un benessere psico-fisico a tutti i soci. *"La palestra è l'unica attività che fa conciliare studio e sport, soprattutto ora che facciamo le corse per stare dietro alla riforma universitaria"*, commenta **Marco Loffredo**, terzo anno di Ingegneria Civile. *"Anzi* – gli fa eco il collega e amico **Marco Lombardi** – ***la riforma ci obbliga ad andare in palestra per scaricarci****. Perché, come qualcuno ha ben scritto nei bagni della nostra Facoltà, 'l'ingegnere non vive: funziona'"*. Gli studenti, comunque, reclamano una **maggiore flessibilità nella gestione dei turni**. *"Non troviamo giusto che non ci sia data la possibilità di recuperare quando non possiamo venire. Ultimamente ci è capitato di restare a casa per dieci giorni per colpa degli esami, situazione che si ripete ad ogni sessione"*, il parere dei due ragazzi. **Germana Ferulla**, laureanda in Scienze della Comunicazione del Suor Orsola, apprezza la possibilità di pagare ad ingressi: "*ho frequentato diverse strutture, ma questa è l'unica a contemplare un quadro così ampio di turni e corsi"*. A **Daniele Tarzia**, collega di Germana ma al quinto anno, non vanno giù le tariffe: *"il Cus è un centro universitario e come tale è finanziato dall'Ateneo.* ***Perché****, allora,* ***dobbiamo pagare tanto?*** *5 euro per un ingresso in piscina, 50 euro per fittare un campo di calcetto. Insomma, se proviamo a confrontare i prezzi con le palestre esterne, più o meno si equivalgono. Quale è, quindi, il vantaggio?"*. **Daria Rizzo**, laureata in Scienze Naturali e allieva del Master in Gestione dei sistemi ambientali, fa parte della vecchia guardia. Frequenta il Cus da oltre dieci anni. Gradisce la polivalenza dell'impianto, in cui ha praticato nuoto, fitness, tennis, pallavolo, ma ne critica i prezzi. E **gli istruttori**, ***"negli ultimi tempi un po' demotivati****, nel senso che si dedicano poco all'animazione sportiva, senza organizzare più tornei e manifestazioni"*. Aggiunge Daria: *"so che il Cus dovrà acquisire altri 40 ettari da destinare all'ampliamento degli impianti. Bè, si potrebbe destinare parte di quell'area all'equitazione, i cui costi sono davvero proibitivi altrove"*. Invece, **Italo Sainato**, primo fuoricorso di Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile, iscritto in palestra da appena tre mesi, vorrebbe darsi al pugilato: *"non l'ho mai fatto, ma se ci fosse la possibilità proverei di certo"*.

Roberta Miele

Nell'orbita del Cus non gravitano solo amatori, ma anche ragazzi che, oltre all'impegno universitario, con sacrificio e spirito di abnegazione si dedicano anche all'attività sportiva agonistica. L'**agonismo**, un settore che in passato ha dato tanto lustro al Cus Napoli – con la scherma di Luigi Tarantino, il canottaggio, il rugby - e che oggi, nonostante i problemi finanziari, ancora si distingue in alcune discipline: il taekwondo, di cui Napoli è campione nazionale universitario in carica, il karate, la pallavolo.

Raffaele Canonico e **Felice Rea** sono due agonisti dell'**atletica,** entrambi velocisti. Il primo corre i 100, 200 e 110 metri ad ostacoli; l'altro è specializzato nei 200 e 400 metri. In particolare, Raffaele Canonico - laureato in Medicina alla Seconda Università di Napoli, specializzato in Medicina dello Sport e dottorando in Scienze farmacologiche - è socio del Cus dal lontano 1994. *"Dieci anni fa* – fa notare il dottore – *tutto questo non esisteva. Ciò nonostante, pur abitando al centro storico di Napoli, mi è sempre piaciuta l'idea di fare sport in una struttura universitaria e tutte le volte devo macinare chilometri per arrivare a via Campegna"*. *"La pista è bella* – prosegue - *gli spogliatoi sono puliti anche se un po' vecchiotti e freddi"*.

Il suo compagno, Felice Rea, è ancora all'Università, all'ultimo anno di Ingegneria. Si allena quattro giorni a settimana, due dei quali dalle 14.30 alle 17.30: *"sono orari difficili per me, perché a volte si sovrappongono ai corsi e mi costringono a saltare mesi di allenamento"*. *"Quello che ci tiene uniti e che ci spinge ad andare avanti è il gruppo che si è formato* – asserisce Canonico -. *Tutto sommato l'atletica è uno sport individuale, ma, grazie anche all'apporto fondamentale del nostro tecnico Gianni Munier, siamo riusciti a fare squadra e a ottenere anche buoni risultati alle varie manifestazioni sportive cui abbiamo partecipato"*.

LAVORO

• **Affermato Gruppo Industriale** offre a studenti universitari la possibilità di guadagnare nel tempo libero, con semplice e poco impegnativa attività di promozione, guadagni interessanti. Rif. SE/12. Tel. 081.757.47.84 oppure 081.836212 5.

• **Doalphine Service** agenzia di servizi offre la possibilità di guadagnare nel tempo libero, a studentesse, con attività promozionali. No rappresentanza. Tel. 081.726 7432.

LEZIONI

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato**, **Diritto costituzionale** e **Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.

• Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in **Economia Politica** (micro e macro), **Economia Pubblica, Politica Economica** per esami universitari. Tel. 338.759 1892.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767. 68.75 – 347/8397438.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, costituzionale, amministrativo, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella. Tel. 081.556.09.46.

LA BACHECA
081/44.66.54
Annunci gratuiti

• Laureata con lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.564.54.25 – 544.41.79 – 347/1226167.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario, **prepara per ogni facoltà**. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 340/7755875.

• **Conversazione di lingua russa** si effettua per studenti universitari. Prezzi modici. Tel. 340/8615123 ore pomeridiane.

FITTO

• **ATHENAEUM 2000** fitta sala per riunioni, corsi collettivi 15/20 persone, uso segreteria, fax, internet, lavagne luminose, coffe break. Tel. 081.26.07.90.

• Sorrento. **Penisola sorrentina**, fittasi a studenti appartamento e mini appartamento con posto auto. Anche per brevi periodi. Prezzi interessanti. Tel. 081.878.72.97 – 333/9256907.

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Ancora contestazioni sulla data della consultazione. Alle urne il mercoledì e giovedì Santo

Elezioni studenti, ora i programmi

Dopo circa due mesi di polemiche, finalmente al Parthenope si vota per rinnovare le rappresentanze studentesche negli organi collegiali d'Ateneo e in alcuni Consigli di Dipartimento. Le date inizialmente stabilite per la consultazione elettorale, ossia 28 febbraio e 1 marzo, sono state a suo tempo oggetto di discussione tra il Consiglio degli Studenti in carica, secondo il quale il mandato non sarebbe ancora scaduto con la conseguenza che si dovrebbe votare a ottobre, e i vertici istituzionali dell'università. I rappresentanti hanno dunque chiesto al Rettore **Gennaro Ferrara** e al Senato Accademico di rinviare la data delle elezioni. La richiesta è stata accolta e la consultazione elettorale rinviata al **23 e 24 marzo**, uno slittamento davvero breve che ha suscitato nuove polemiche. Ancora rumore intorno alle date delle elezioni studentesche e per comprenderne le ragioni basta guardare il calendario. Le date in cui gli studenti saranno chiamati alle urne, precedono la domenica di Pasqua, il 27 marzo, e questo non è certo un fatto positivo se si vuole fare in modo che i vincitori di queste elezioni rappresentino effettivamente la maggior parte degli studenti dell'ateneo. Quanti fuori sede torneranno a casa per le feste pasquali? Quanti corsisti preferiranno starsene a casa dato che non ci saranno lezioni? In sintesi, quanti studenti si ritroveranno ai seggi? Con queste premesse si conteranno sulle dita di ben poche mani. I ragazzi dell'Udu lo hanno fatto presente al Rettore, chiedendogli nuovamente uno spostamento delle elezioni, stavolta non un rinvio bensì un'anticipazione. Nonostante l'interesse del Rettore però non si è potuto fare nulla per rimediare. L'attuale Consiglio degli Studenti ha redatto un documento nel quale si sottolinea che le cose vanno bene così e che il fatto di votare il 23 e 24 marzo non costituisce un problema. "*Oggettivamente sarebbe stato meglio andare a votare in altri giorni* - dice **Rosario Visone**, leader di *Facciamo Università*- *ma non è una tragedia, del resto lo studente sensibilizzato e consapevole va a votare comunque. Se poi si vuole coinvolgere chiunque e avere un elettorato poco preparato, allora è un altro discorso…".* Secondo un altro esponente di *Facciamo Università*, **Eugenio Tatarelli**, le ragioni per le quali non andava appoggiata l'iniziativa dell'Udu sono essenzialmente due: "*anzitutto non volevamo creare un precedente, dato che l'Udu non ha rappresentanti nel Consiglio. Non vorremmo che un domani chiunque possa avanzare delle richieste o delle pretese al di fuori delle sedi istituzionali. E poi sono due mesi che si discute di queste elezioni, perché si sono fatti vivi solo all'ultimo momento? Li avevamo contattati, perché non ci hanno risposto? La loro richiesta è stata tardiva, ormai era già tutto pronto, tornare indietro avrebbe significato anche una perdita economica*". E' già tutto pronto, dice Tatarelli, che evidenzia anche i punti programmatici sui quali *Facciamo Università-Unicentro* intende lavorare al Parthenope. Il **regolamento delle tesi di laurea**, già modificato per la Facoltà di Economia ("*siamo stati i primi nel Sud, dopo la Bocconi di Milano, a introdurre le griglie oggettive per l'attribuzione del punteggio alla tesi*"), la realizzazione effettiva del **diritto allo studio** ("*finalmente è finito il commissariamento dell'Edisu ed è stata costituita l'Adisu, al Parthenope si è pagato finora inutilmente la tassa regionale, non ci sono mense, non ci sono residenze*"), **l'adeguamento dei programmi** dei corsi di laurea specialistica ("*siamo gli unici ad avere rappresentanti nelle specialistiche e dobbiamo lavorare per migliorarle, è vero che sono in fase di rodaggio ma hanno dei programmi assurdi*"): sono alcuni dei temi caldi sui quali ci si dovrà impegnare. Tatarelli fa inoltre una precisazione importante: "*vorrei che la campagna elettorale fosse ispirata a principi di correttezza che finora non ho visto. In ogni caso io sono sempre aperto al dialogo e al confronto*". A cosa si riferisce Tatarelli? "*Ci sono state delle strumentalizzazioni belle e buone, come quelle relative ad alcune cose da fare nel nostro ateneo. L'informatizzazione, ad esempio. Noi stiamo già lavorando da tempo su questo tema, c'è una delibera del CdA risalente a sei mesi fa in cui si provvede sulla* ***prenotazione on line degli esami****. L'impianto è già a posto per la Facoltà di Economia, a settembre-ottobre saranno coperte tutte le facoltà".* In effetti quello del miglioramento dei servizi informatici è uno dei principali punti del programma dell'Udu. Ce ne parla il leader dell'Unione degli Universitari al Parthenope, **Antonio Prisco**. *"Vogliamo che sia possibile effettuare la prenotazione on line degli esami e gli altri adempimenti di segreteria attraverso i* ***chioschi informatici*** *come avviene alla Federico II* –dice- *È un obiettivo sul quale stiamo già lavorando, molti chioschi sono stati già acquistati grazie al nostro intervento".* Secondo Prisco queste elezioni saranno null'altro che lo sbocco naturale di un'attività che va avanti da molti mesi ormai. "*Il programma che presentiamo è quello su cui stiamo lavorando dall'autunno*", dice. Un programma ricco che tocca i problemi della didattica, del diritto allo studio, delle strutture e dei servizi. Per quanto riguarda la didattica, molte sono le istanze di cui l'Udu intende farsi portatrice. Si chiede una **migliore gestione degli appelli d'esame** con la comunicazione a ogni appello delle date di appello successivo, in maniera tale da permettere agli studenti una migliore pianificazione degli studi. Si chiede una migliore organizzazione degli esami, per evitare che si accavallino. Ancora, **no al salto della sessione**: l'Udu chiede che chi ottiene un voto superiore o uguale a 14 ad una prova d'esame e chi decide di rifiutare il voto non debba saltare una sessione prima di riprovare lo stesso esame. Già in dirittura d'arrivo il progetto **laboratori**, per il quale si chiede l'inserimento nelle ore di lezione e nel computo dei crediti di un determinato numero di ore di lezioni pratiche presso i laboratori dell'ateneo o qualora sia necessario presso strutture esterne. Per quanto riguarda i servizi, si chiedono nuove **aule studio** in modo da rispondere alle esigenze dei numerosi studenti che si ritrovano a studiare all'università e per i quali la biblioteca da sola non basta più; **un nuovo punto ritrovo** da ricavare nel cortile interno con una riorganizzazione degli spazi inutilizzati; la creazione di un **servizio navetta gratuito** per gli spostamenti da via Acton a via Petrarca in maniera tale da tamponare i disagi causati dalla coincidenza negli stessi giorni di lezioni che si svolgono nelle due diverse sedi. Dulcis in fundo, l'impegno sui diritti degli studenti attraverso l'approvazione dello **Statuto degli Studenti**, una vera e propria carta dei diritti che tuteli i ragazzi soprattutto nel momento degli esami.

Ed ora qualche nome di candidati (le liste si consegnano mentre siamo in stampa).

La lista dell'UDU. Consiglio di Amministrazione: **Antonio Prisco**. Senato accademico: **Alberto Corona**. Comitato per il Potenziamento dell'Attività Sportiva: **Lucio Pazzi**. Consiglio degli Studenti: **Alfredo Del Vecchio; Carmela Russo; Andrea Bianco** (Economia); **Maurizio Rainone** (Scienze e Tecnologia); **Marco Langella** (Ingegneria); Mariagrazia D'Onofrio (Giurisprudenza). Consigli di Facoltà. Economia: **Alessandro Corona; Angelo Di Carluccio; Mariano De Micco; Stefano Candido**; Scienze e Tecnologie: **Fabrizio Saponaro; Luca Formisano**.

Facciamo Università si presenta alle elezioni con la prospettiva di essere nuovamente la prima forza del Parthenope. Mentre andiamo in stampa si sta preparando la lista, che vede **Eugenio Tatarelli** candidato al CdA; **Giampaolo Lettieri**, **Luca Scarpato** e **Gennaro Gennasio** candidati al Consiglio degli Studenti; **Antonio Rinaldi**, **Gianni Alfieri** e **Domenico Pennacchio** candidati al Consiglio di Facoltà. Ancora nulla si sa sulla candidatura per il Senato Accademico.

Sara Pepe

Avviate assunzioni di personale che daranno maggiori certezze all'ateneo

De Simone: "guardiamo al futuro con serenità"

"Sono finalmente più ottimista per il futuro. Possiamo porre le basi per programmare le attività dell'Università Parthenope con maggiore serenità. Fino ad oggi abbiamo lavorato tutti molto chiedendo la collaborazione e talvolta qualche sacrificio al personale". A parlare è il dott. **Enrico De Simone** (57 anni), Direttore Amministrativo dell'Università Parthenope dall'1 novembre 2002. *"Oggi invece, con un concorso in atto per un posto di dirigente che speriamo di concludere entro l'estate e per altre unità di personale docente e tecnico amministrativo, siamo più sereni. Basti pensare che con le limitate forze che avevamo, in questi anni abbiamo fatto partire i Dipartimenti e le Facoltà decentrate: Nola, Potenza per Scienze Motorie, Torre Annunziata per Scienze dell'Amministrazione. E tutti i progetti di edilizia universitaria: i lavori per i due complessi al Centro Direzionale (20.000 e passa metri quadri) che sono iniziati, il palazzo Telecom (35.000 metri quadri) a Monte di Dio dove a breve inizieranno i lavori, un punto di ascolto a Vico Equense sull'Economia del Turismo, a Villa Doria D'Angri stiamo attivando tutti i progetti per l'alta formazione e realizziamo il progetto "Campus Campania" in collaborazione con la Regione su tematiche innovative".* Il bilancio: *"sono stati due anni di lavoro intenso, con poche risorse, ma sono molto soddisfatto e stiamo avviando l'Università Parthenope del futuro".* Merito, tiene a precisare, *"soprattutto del Rettore Ferrara". "Finora invece si è fatto tutto quanto con 230 unità di personale, compreso uscieri e personale tecnico, con numeri fermi a quando avevamo la metà degli studenti, 9.000, contro i circa 18.000 di oggi. Mentre il rapporto ottimale dovrebbe essere di circa 1 unità di personale ogni 40 studenti, cioè, dovremmo avere 4-500*

Part-time, 50 opportunità per gli studenti di vecchio e nuovo ordinamento

Scade il **18 marzo** il termine di partecipazione alla selezione, per titoli, per l'affidamento di attività di collaborazione part time da svolgersi nell'Ateneo. **50 i posti disponibili**: 13 da affidare agli studenti del Vecchio Ordinamento e 37 per quelli iscritti al Nuovo.

Gli studenti selezionati collaboreranno ai servizi informativi e di supporto alla segreteria studenti, alla biblioteca ed agli uffici amministrativi. Ciascuna prestazione dura massimo 150 ore, la retribuzione è di 7.23 euro per ciascuna ora. E' possibile ritirare il bando presso l'Ufficio Affari Generali o scaricarlo da Internet all'indirizzo www.uniparthenope.it).

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

SUOR ORSOLA BENINCASA

GIURISPRUDENZA. Programmi difficili e lunghi.
La lettera di un gruppo di studenti

"Aiutateci, non sappiamo più che fare!"

Il Preside Franco Fichera risponde al disperato SOS degli studenti

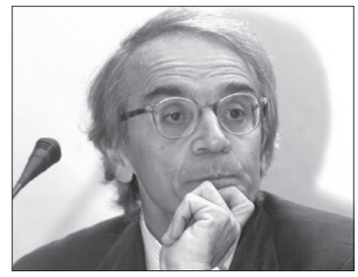
"Aiutateci, perché non sappiamo più che fare". Anonimi e disperati, il gruppo di studenti di Scienze Giuridiche al Suor Orsola Benincasa che ci ha inviato una missiva in redazione. Il problema? Ancora una volta i ritmi della riforma, e nello specifico l'organizzazione didattica della Facoltà di Giurisprudenza. "*In questa facoltà non solo e' diventato difficile passare un esame ma i programmi non sono ridotti come previsto dalla riforma*", scrivono, "*ci troveremo ad avere una laurea triennale con la conseguenza di non esercitare la professione però abbiamo gli stessi programmi della quadriennale vecchio ordinamento, lo trovate giusto?*".

Abbiamo girato il disperato S.O.S. di questi ragazzi al Preside della Facoltà di Giurisprudenza, prof. **Franco Fichera**. Ecco la sua risposta chiara ed articolata.

"*Mi dispiace che non sia firmata, ma i contenuti della lettera sono importanti e dunque richiedono una risposta. Del resto, sono quelli su cui la Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola nell'ultimo anno ha portato una attenta riflessione, procedendo alla fine ad un cambio radicale dei percorsi di studi. Mi pare che si possono enucleare tre questioni alle quali rispondo partitamente. 1.* ***Gli esami sono difficili Non mi sembra.*** *E i fatti stanno lì a dimostrarlo. Debbo, infatti, far rilevare che attualmente sono iscritti alla* ***Laurea specialistica*** *della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa* ***47 studenti****. Questi studenti che provengono quasi tutti dal Suor Orsola, in parte hanno già conseguito la Laurea in Scienze giuridiche, regolarmente nel triennio, in parte sono in debito di 2 o 3 esami. Questi ultimi stanno completando il percorso di studio e nel frattempo hanno seguito i corsi della Laurea specialistica. Avere 47 iscritti per una Facoltà di piccoli numeri come la nostra non è poco.*

Va notato che è un risultato che non trova riscontro in altre Facoltà di Giurisprudenza - alcune ad ottobre scorso non hanno proprio attivato la Laurea specialistica per carenza di laureati nella triennale - e testimonia del fatto che se ci si impegna il risultato di superare gli esami è alla portata degli studenti. Questo è avvenuto, tenendo conto che, come sostengono gli studenti, gli esami non sono facili. Ma questa ***è una garanzia per lo studente****. Fa sì che* ***il titolo rilasciato dalla Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola valga sul mercato****. Il nostro obiettivo è quello di "Favorire una preparazione rigorosa dello studente, accertata, non solo al momento della pur importante prova di esame, ma verificata e prima ancora sostenuta, via via, durante l'intero percorso di studi", cfr. Guida dello studente 2004-2005 o il sito www.unisob.na.it. E' questa la ragione per cui* ***insistiamo tanto sulla frequenza*** *e ci proponiamo di accompagnare lo studente nella sua preparazione. Sottolineo, infine, che proprio per gli studenti che abbiano incontrato difficoltà abbiamo, quest'anno, introdotto appositi* ***corsi di sostegno*** *nelle materie in cui gli studenti sono in ritardo con gli esami. 2.* ***I programmi non sono stati ridotti e sono gli stessi della vecchia quadriennale***

Il problema maggiore che ha comportato la riforma degli studi universitari ***con l'introduzione della Laurea triennale*** *e poi della Laurea specialistica biennale, cd. 3+2, è stato il* ***proliferare del numero degli esami*** *e, conseguentemente, lo spezzettamento dei programmi. Le conseguenze: un numero elevato di esami ed, al contempo, un sapere nozionistico. Consapevole di ciò, nell'anno accademico 2004-2005, la Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa ha profondamente rinnovato i suoi percorsi di studio****: ha portato gli esami da 22 a 16 nel triennio e da 17 a 12 nel biennio****, ha ridato ad ogni insegnamento numero di crediti e programmi adeguati,* ***ha ridotto l'affanno degli studenti*** *e ciò al fine di assicurare la necessaria gradualità nello studio. In raccordo con questo, ha introdotto un numero programmato di 150 iscritti per permettere una didattica innovativa e uno più stretto rapporto tra docenti e studenti. E questo per dare* ***buoni programmi, non frammentati, ma completi;*** *avere il tempo di studiare ed approfondire; evitare la tensione di un numero eccessivo di esami. Per quanto riguarda gli studenti già iscritti, insuperabili problemi connessi al riconoscimento dei crediti già acquisiti, non ci hanno permesso di applicare anche a loro i cambiamenti. Per gli attuali iscritti, così, abbiamo fatto il possibile per ridurre il carico per gli studenti, tenendo conto dell'esigenza di fornire per le materie più importanti una formazione di base adeguata. Non è facile, per una Facoltà seria, conciliare le diverse esigenze, tutte degne di considerazione****. 3. Con la laurea triennale non si può esercitare "la professione".*** *Debbo immaginare le professioni forensi. La laurea triennale non permette di esercitare le professioni forensi e non permette l'accesso all'alta dirigenza nelle pubbliche amministrazioni e negli organismi comunitari ed internazionali. A tali fini, occorre la Laurea specialistica e dunque un percorso di studi di 5 anni, attualmente distinti nel triennio di base della Laurea in Scienze giuridiche e nel biennio successivo della Laurea specialistica. Per il futuro, più o meno imminente, si pensa ad un ciclo unico quinquennale. Ci si domanda, ma* ***quale è lo sbocco professionale della Laurea in Scienze giuridiche?*** *La riforma del 3+2 non collega bene la Laurea triennale con figure professionali precise. Saranno, dunque, le pubbliche amministrazioni, con i bandi di concorso, ovvero le imprese o gli studi professionali, con le assunzioni, a decidere.* ***Allo stato, per la verità, molti sbocchi non ci sono****. Non si può, poi, non rilevare che quasi tutti gli studenti si propongono di continuare e completare un percorso di studi di cinque*



Il Preside **Franco Fichera**

SECONDO ATENEO

Sbarramenti, protestano gli studenti di Medicina

Scompiglio per i continui cambiamenti nell'ordinamento didattico

Protestano gli studenti di Medicina della Seconda Università. Protestano per l'ennesimo cambiamento didattico – il quarto in un anno – voluto dal Presidente di Corso di Laurea, il prof. **Giovanni Delrio**, che costringerà una cinquantina di iscritti del terzo anno a rallentare ulteriormente negli studi. **Le nuove modalità di sbarramento dal primo al secondo semestre del terzo anno**, il provvedimento che ha fatto infuriare gli studenti. Di qui la decisione di riunirsi in assemblea, il 28 febbraio, per discutere una proposta alternativa da consegnare al vaglio del docente.

"Potranno accedere al primo blocco di cliniche in partenza il 14 marzo solo gli studenti che avranno completato entro l'11 ***tutti gli esami del primo semestre del terzo anno****, compresi Patologia, Metodologia e semeiotica medica e la verifica di Semeiotica"*, si legge nella delibera affissa nelle bacheche di S. Andrea delle Dame. **Questa modifica non piace agli studenti perché di fatto li esclude dalla frequenza dei corsi di marzo**: *"per quella data, per noi sarà impossibile superare esami come Patologia e Semeiotica. Il che significa perdere altri due mesi di tempo senza poter andare a lezione"*. Molti studenti, infatti, bloccati dallo sbarramento intrasemestrale del terzo anno, non riescono a seguire i corsi da marzo 2004, *"sebbene paghiamo le tasse al pari dei nostri colleghi"*.

A marzo 2004, infatti, le cose stavano diversamente. All'epoca bastava aver superato un solo esame tra Patologia e Semeiotica per poter passare da un semestre all'altro del terzo anno e accedere così alle cliniche. A settembre 2004, poi, il nuovo cambiamento: si va al secondo semestre solo se ci si lascia alle spalle Patologia o Semeiotica, ma con tutti gli altri esami superati. E arriviamo alle recenti disposizioni di febbraio: si entra nelle cliniche solo se si sono dati *tutti* gli esami del primo semestre.

La situazione si complica ulteriormente. Accanto a quello tra un semestre e l'altro, vige un ulteriore sbarramento: quello tra il terzo e il quarto anno. **Gli studenti** di cui sopra non solo non riescono a frequentare i corsi delle cliniche, ma **non riescono** nemmeno **ad iscriversi al quarto anno**. Per la segreteria, infatti, risultano studenti al terzo anno ripetente, il che significa altre tasse da pagare, altro tempo da sprecare. A ben vedere, questo blocco lo scorso anno esisteva con modalità differenti. A nulla sono valse le rassicurazioni di Delrio agli studenti: *"a settembre il professore ci aveva garantito il passaggio al quarto anno. Oggi, invece, scopriamo che per accedere al quarto anno bisogna completare tutti gli esami previsti fino al primo semestre del terzo anno e acquisire almeno trenta crediti tra le discipline dei blocchi seguiti"*.

Alla luce dei fatti, gli studenti ora dicono basta. Basta con i continui cambiamenti didattici. *"Chiediamo un briciolo di coerenza nelle azioni del prof. Delrio.* ***Ci sentiamo delle cavie dei suoi esperimenti, alcuni dei quali materialmente irrealizzabili*** – sbottano i ragazzi -. *Quel che è peggio, le sue ripetute varianti ai piani di studio ci impediscono di avere una pur minima programmazione ai fini degli esami"*.

Eppure è un comportamento a fin di bene quello che spinge Delrio a correggere reiteratamente i percorsi di studi. *"Dobbiamo fare in modo che voi studenti arriviate sufficientemente preparati alle cliniche"*, la spiegazione del Presidente ai ragazzi. Il che è in perfetta linea con l'organizzazione didattica varata dal professore all'inizio dell'anno accademico 2004/05: dal secondo semestre del terzo anno sino alla fine del quarto gli studenti si dedicano allo studio delle malattie per ogni singolo apparato, le cosiddette cliniche specialistiche, suddivise in otto blocchi da svolgere in un anno e mezzo. Sulla carta questo tipo di organizzazione detto "a blocchi discipline" avrebbe dovuto evitare, secondo Delrio, di studiare contemporaneamente trop-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

FONDI DI RICERCA PER OLTRE UN MILIONE DI EURO

Studi sugli OGM

La soddisfazione per una primogenitura ma anche l'occasione per ribadire -alla presenza di un Ministro- , che la ricerca scientifica ha bisogno di mezzi.

E' toccato al Ministro delle Politiche Agricole e Forestali **Gianni Alemanno** (dal cui dicastero provengono i finanziamenti: un milione e 330 mila euro) inaugurare il **Centro di Certificazione Agroalimentare OGM** della Seconda Università -nato in sinergia con il Centro di Competenze in Biotecnologie Industriali *BioTekNet* di cui la Sun è soggetto capofila- il 17 febbraio.

Il Centro, primo in Italia, apporrà la certificazione di qualità agli alimenti verificando la presenza di DNA estraneo (che la direttiva europea fissa ad una percentuale non superiore al 9 per cento) per risalire ad eventuali presenze non autorizzate di OGM. "*Con la nuova legge* – ha detto Alemanno- *si obbliga tutti i produttori di alimenti a certificare la presenza di OGM sulle etichette. Per questo c'è bisogno di esami e di controlli e questo Centro –che verrà messo in connessione con tutti gli istituti pubblici, con i ministeri, i Nas ed il Corpo Forestale- potrà ricevere materiale da analizzare ed avrà un ruolo decisivo nella denuncia di irregolarità".*

Direttrice della struttura, la prof.ssa **Mariella Cipollaro** che sottolinea la centralità della ricerca. Attraverso il lavoro in laboratorio – impegnati tre ricercatori e tre borsisti- si individueranno anche metodiche specifiche e veloci per i controlli sistematici della filiera agroalimentare.

Dopo il taglio del nastro, il convegno "*Agroalimentare: ricerca ed innovazione come fattori di sviluppo"*, aperto e moderato dal prof. **Pasquale Santè**, il quale ha sottolineato la necessità di una collaborazione fattiva fra università e mondo reale. Poi il saluto del Rettore **Antonio Grella** che nel dirsi lieto della presenza del Ministro ("*è un contatto avviato da due anni e mezzo*"), dell'aver scelto l'agroalimentare come settore di ricerca dell'Ateneo, non rinuncia alla sua vis polemica: "*nei dibattiti, anche in quelli con i giovani industriali, c'è l'abitudine a licenziare il settore della ricerca e della formazione in trenta secondi, proprio quella ricerca che dovrebbe essere la priorità nazionale*". Il Preside di Medicina **Franco Rossi**, soddisfatto per la visita di due Ministri negli ultimi mesi - Sirchia e Alemanno- aggiunge sull'argomento: *"la ricerca scientifica si fa con strutture ed uomini ma anche con i fondi. Che negli ultimi tempi, purtroppo, sono sempre più carenti".*

"*Sugli OGM ho seri dubbi. E' una questione da collocare negli aspetti etici della professione*", ha detto il prof. **Mario Prestamburgo**, cattedratico a Trieste, il quale ritiene che gli OGM interessino solo il 20-25 per cento del mercato agroalimentare anche per la scarsa economicità. Ha poi parlato di uno tsunami, sulla ricerca scientifica. Ha descritto l'attività di BioTekNet, il Centro Regionale di Competenza -costituito da dieci Dipartimenti di tre Università (Sun, capofila; Federico II; Sannio), due Istituti del C.N.R, due strutture di ricerca ospedaliera (Cardarelli e Pascale), due Parchi Scientifici e Tecnologici- nato con l'obiettivo di mettere a disposizione del mondo della produzione, il rilevante patrimonio di competenze biotecnologiche esistente in Campania, il prof. **Mario De Rosa.** "*E' un ombrello grande. 180 ricercatori strutturati (professori e ricercatori) e circa 200 giovani collaboratori su un progetto formativo, di cui 60 in formazione; 40 miliardi di vecchie lire investiti nel parco macchine per l'attività di ricerca. Un sistema tutto interconnesso, con delle regole di gestione. Diciamolo chiaro: è l'università che si fa impresa*". Il manager, Amleto D'Agostino, è esterno all'accademia "*un fisico, giovane (37-38 anni), che aveva già lavorato in una company, impegnato a tempo pieno. 12,8 milioni di euro di valore di progetto in un anno e mezzo che abbiamo iniziato a* funzionare – afferma ancora De Rosa-. *Abbiamo un progetto di alta economia a cura del prof. Vincenzo Maggioni, Preside della Facoltà di Economia, che è l'anima economica e manageriale di BioTekNet". E una novità: "ora ci trasformeremo, da associazione di università, cioè centro di ricerche, in società privata, un consorzio a responsabilità limitata dove il settore pubblico resta socio di maggioranza. A cui destineremo tutti i fondi regionali (14 milioni di euro) destinatigli, tutto speso in acquisti di macchine, quando nacque il centro di competenza. Potranno entrarvi soggetti privati, ma mai come maggioranza"*.

Dal Ministro Alemanno, in chiusura, ancora un riconoscimento per i centri di ricerca dell'Ateneo quali "*punti di eccellenza nella formazione del nostro Paese".*

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

pe materie; avrebbe dovuto consentire di frequentare i reparti connessi alle discipline impartite al momento; avrebbe permesso di sostenere gli esami non appena il blocco di insegnamenti si fosse esaurito.

Nella pratica, invece, i risultati sono stati ben diversi. *"È un meccanismo che fa acqua da tutte le parti perché, statistiche alla mano,* ***la maggioranza degli studenti arriva al terzo anno già in arretrato di diversi esami****. Questo succede perché il nuovo ordinamento è andato ad intasare notevolmente i primi due anni di studio. Lo sbarramento tra il primo e il secondo semestre del terzo anno non fa altro che complicare la situazione, impedendo a circa l'80% degli studenti il prosieguo negli studi"*, dicono i ragazzi. Il dato è confermato dall'esiguo numero di studenti del terzo anno in corso che entreranno nelle cliniche il 14 marzo. *"Si badi bene* – ammoniscono i ragazzi – ***il rischio di bloccarsi al terzo anno interesserà anche gli oltre duecento studenti del secondo anno****, se il prof. Delrio non correrà subito ai ripari"*.

Di qui la proposta dell'assemblea da consegnare in tempi strettissimi al loro docente: **abolizione dello sbarramento intrasemestrale del terzo anno**; **avvio delle cliniche con i blocchi numero 5, 6, 7 e 8** *"perché più semplici e quindi più compatibili con lo studio di Patologia e Semeiotica"*; **modifica dello sbarramento tra terzo e quarto anno**, *"per cui si potrà passare al quarto anno dopo aver superato tutti gli esami del secondo, almeno uno tra Patologia e Semeiotica del terzo e la metà dei crediti derivanti dalle verifiche e dalle cliniche"*. Resta da decidere, e su questo l'assemblea ci sta già lavorando, il numero di crediti da conseguire.

Paola Mantovano

Psicologia, qualcosa si muove….

Novità strutturali importanti per la Facoltà di Psicologia di Caserta. Sarà infatti pronta a ottobre prossimo **l'ala C** dello stabile che si sta ristrutturando alle spalle della facoltà di Scienze Biologiche. L'anno successivo verrà invece aperto a studenti e docenti l'intero complesso sito in viale Ellittico, **il palazzo delle ex Poste**. Un traguardo importante per gli studenti di Psicologia, che soffrono di una storica carenza di spazi e strutture. Ne parliamo con **Peppe Di Gregorio**, leader del Movimento Studentesco Psicologia e rappresentante degli studenti in CdA. "*Si tratta di una notizia che ci conforta molto* – dice- *finalmente qualcosa si muove davvero*". Di Gregorio è stato protagonista insieme al Movimento di dure battaglie per ottenere spazi adeguati e un maggior numero di docenti. Ricorda De Gregorio: "*tre anni fa occupammo il rettorato e ottenemmo di esporre direttamente al rettore le nostre difficoltà: carenza di spazi e docenti, esami che si accavallavano…Successivamente ci fu l'occupazione della facoltà, che divenne anche l'occasione per organizzare momenti di confronto su temi importanti. Ci sono stati tanti cineforum, c'è stato sei mesi fa* un *megaconcerto per la pace, che abbiamo organizzato con il finanziamento Edisu e che abbiamo chiamato 'S.U.N.amm per la Pace'. Abbiamo lavorato tanto e ottenuto risultati gratificanti".* La ristrutturazione della nuova sede della facoltà è uno di questi. A lavorare per tutelare gli obiettivi già raggiunti e conseguirne di nuovi, saranno presto anche i giovani dei primi anni. De Gregorio & Co. stanno per passare il testimone. "*Mi mancano quattro esami* - dice il rappresentante- *spero di chiudere a breve con l'università. Così mi sto attivando per coinvolgere altre persone nel progetto che abbiamo avviato ormai cinque anni fa*". Si vorrebbe che lo spirito del Movimento continuasse ad animare iniziative ed azioni a tutela dei diritti degli studenti, per questo si sta cercando di trovare nuovi militanti. Non senza difficoltà, però. "*Le nuove generazioni non sembrano molto propense ad impegnarsi politicamente*", afferma De Gregorio, "*vivono l'università in maniera diversa da come lo facevamo noi, soprattutto per via delle riforme della didattica. I ragazzi sono estremamente* ***pressati dallo studio****, vanno sempre più veloce ed hanno poco tempo da dedicare alle attività extra didattiche*". Nonostante questo, un piccolo gruppo sta nascendo e a breve partirà con delle iniziative -convegni e cineforum-. Un invito agli studenti di Peppe: "*l'università non è un esamificio ma un luogo di aggregazione e di confronto. Io all'università, per esempio, ho costruito le mie amicizie più forti*".

I Master della Sun

La Facoltà di Medicina attiva due Master. Quello di I livello in **Strumentista e responsabile di sala operatoria**, prevede 33 posti disponibili di cui tre riservati ai dipendenti della Sun. Possono partecipare coloro che abbiano conseguito la laurea triennale o il diploma universitario di Infermiere e o di Ostetrica/o. Se le richieste dovessero superare il tetto massimo, si svolgerà una selezione tra i candidati. Il Master di durata annuale si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze Anestesiologiche, Chirurgiche e dell'Emergenza. Costo di iscrizione: duemila euro (i dipendenti della SUN verseranno la metà della quota). La domanda di partecipazione va presentata entro il **15 marzo** allo sportello dell'Ufficio di Segreteria studenti della Facoltà di Medicina (via Marchese Campodisola, 13).

L'altro Master annuale proposto da Medicina, di II livello, è in **Flebologia**. 15 i posti disponibili (un ulteriore posto per i dipendenti della SUN) per i laureati in Medicina e chirurgia. Quota a carico dei frequentanti 2.600 euro (contributo dimezzato dipendenti Sun). Consegna delle domanda presso l'Ufficio esami di Stato e Scuole di Specializzazione entro **il 18 marzo** (via Marchese Campodisola 13, Napoli).

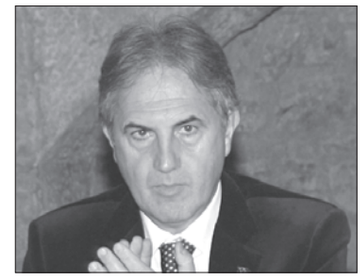
Terzo ciclo del Master di I livello in **Acustica e Controllo del rumore** ad Architettura. A numero programmato -25 posti con riserva di ulteriori tre posti per i dipendenti SUN-, è diretto a coloro che sono in possesso di un diploma di laurea, almeno triennale, in discipline tecnico-scientifiche. Il Master è annuale. Domande entro il **18 marzo** alla Segreteria Studenti di Architettura (Abazia di S.Lorenzo ad Septimum ad Aversa). Quota di iscrizione 2000 euro.

Bandi ed ulteriori informazioni sul sito internet dell'Ateneo: www.unina2.it.

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Orientamento, proliferano le iniziative

Le idee di impresa degli studenti



Il professor **Carmine Gambardella**

Da quando è lui il delegato del rettore all'orientamento le cose vanno molto meglio, sono stati fatti grossi passi avanti per ammissione degli stessi studenti. Il prof. **Carmine Gambardella**, responsabile dell'orientamento dall'aprile 2004, recentemente eletto consigliere nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sta lavorando intensamente e con ottimi risultati sui temi dell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita. L'ultima invenzione in materia è il S.I.T.O., **Sistema Informativo Territoriale Orientamento**, "*un discorso che lega un po' tutte le realtà che dell'università fanno parte*", spiega il professore. Mentre l'iniziativa più recente che ha coinvolto direttamente gruppi di studenti e sistema di orientamento è lo **Start Up delle migliori idee elaborate da studenti per le imprese.** Il prof. Gambardella ce ne parla con entusiasmo: "*tra i quattro gruppi vincitori ce n'è uno di Giurisprudenza, fatto che incuriosisce, mentre sorprende meno la presenza del gruppo dei ragazzi di Economia, di Disegno Industriale e di Scienze Ambientali. Hanno vinto e hanno già fatto la prima riunione per l'orientamento. In collaborazione con la Facoltà di Economia stiamo infatti curando per loro l'elaborazione del business plan. Il tutoraggio è indispensabile, serve al trasferimento dei saperi gestionali e a far abituare i ragazzi a ingegnerizzare le idee*". Originali i progetti presentati, tutti legati alle peculiarità del territorio di Terra di Lavoro. Il gruppo di Giurisprudenza ha pensato a una mozzarella 'snick-snack', un prodotto caseario da consumare grazie ad una confezione particolare; gli studenti di Disegno Industriale hanno ideato il brand di un marchio di una società di servizi che fonda la sua mission sul territorio; i ragazzi di Economia hanno pensato al modo in cui attivare la commercializzazione di alcuni prodotti locali; il gruppo di Scienze Ambientali ha presentato una società di servizi per delle diagnosi ambientali. "*Nel futuro c'è il monitoraggio di questi studenti* -spiega Carmine Gambardella- *e più in generale di tutti gli iscritti al nostro ateneo attraverso l'istituzione di un osservatorio statistico".*

Attività di orientamento è stata svolta dal Secondo Ateneo anche nell'ambito della mostra-mercato del **libro Galassia Gutenberg**, dal 25 al 28 febbraio, dove è stato esposto uno stand progettato e realizzato dagli studenti di Disegno Industriale. Sono stati distribuiti depliant e cd-rom della SUN, inoltre è stata presentata una piccola libreria con i libri prodotti dall'ateneo. Stesso discorso per la **Fiera Nazionale dell'Università**, che si è svolta a Milano dall'1 al 3 marzo e dove la SUN si è presentata con uno stand minimale ma molto personalizzato con un forte design, sempre grazie al lavoro degli studenti, su una struttura di base già offerta dall'expò. "*Abbiamo puntato molto sulla mediterraneità*- dice il prof. Gambardella –*tant'è che abbiamo tradotto la nostra offerta formativa anche in arabo*".

Workshop internazionale ad ARCHITETTURA

Antinapoli, per fare luce sui quartieri periferici e degradati

Un arazzo 'vivente' fatto di immagini, idee e testi elaborati da cinquanta studenti provenienti da diverse università italiane coordinati da tutor, e che costituirà il risultato del confronto con alcune esperienze nel campo dell'architettura, dell'arte, della cinematografia, della fotografia e della letteratura europei. Sarà costruito nell'ambito di *Antinapoli,* il workshop/laboratorio internazionale promosso dalla Facoltà di Architettura della Seconda Università che si terrà dal 18 al 23 marzo tra Aversa e Napoli. Curato da **Cherubino Gambardella, Francesco Iodice, Luca Molinari** e **Vincenzo Trione**, Antinapoli è "*l'inconscia effige capovolta della città*". La prospettiva cambia, si voltano le spalle a Capri e alle isole, si inverte il sud con il nord, si immagina "*una nuova iconografia per la metropoli inconsapevole*". Ed è in questa prospettiva diversa che Antinapoli diviene luogo di incontro tra alcune giovani e significative esperienze europee nel campo dell'architettura, dell'arte e della letteratura. Un luogo di confronto aperto alla città, della quale studenti e artisti saranno pronti a raccogliere gli stimoli. Ogni sera alle 19.00 si svolgerà un incontro pubblico che consentirà di seguire in diretta l'evoluzione dell'arazzo. Parteciperanno i francesi Peripheriques; Luca Vitone con la sua ricerca d'arte; Armin Linke e Francesco Careri di Osservatorio Nomade con i lavori di lettura territoriale e metropolitana; Alfonso Artiaco con lo studio sui modi dell'arte; Henk Hartzema con i suoi paesaggi olandesi; Montesano e Parrella con la scrittura urbana; Pappi Corsicato e la sua visionaria esperienza del cinema; Franco Purini e Mimmo Iodice con la loro elaborazione architettonica. La Galleria Alfonso Artiaco esporrà successivamente l'arazzo e i materiali che lo hanno costituito, per poi lasciarlo viaggiare verso altri centri di arte contemporanea italiani ed europei. "*Questo workshop parte dall'idea concettualmente forte di invertire il nord con il sud*- dice il prof. **Cherubino Gambardella**, responsabile dell'iniziativa per la Facoltà di Architettura- *intende infatti fare luce su quella parte di Napoli che non viene bagnata dal mare, i quartieri periferici degradati che non hanno una loro iconografia, se non quella desolante delle vele di Scampia*". L'idea è venuta proprio al prof. Gambardella, che racconta: "*guardando alla carta storica del duca di Noia, la quale ritrae una Napoli vista dal mare, ho pensato a una città vista dall'altro lato"*. E il risultato verso il quale l'iniziativa muove è quello dell'elaborazione di una nuova carta, "*una topografia di opportunità, una grande mappa collettiva dove verranno appuntati idee e spunti".* Dopo l'inaugurazione ad Aversa presso la Facoltà di Architettura, la manifestazione proseguirà nella Chiesa della Croce di Lucca a Napoli. Occhio alle conferenze serali: "*non sono conferenze disciplinari* -dice il prof. Gambardella- *saranno aperte alla città. E' un momento molto importante per Napoli, i luoghi che sono oggi noti a tutti solo per fatti di cronaca devono essere ripensati*". Cosa si aspetta il professore da questo evento? *"Che l'amministrazione comunale e la Regione manifestino un interesse per ciò che abbiamo realizzato* –risponde- e *che la nostra facoltà attivi una centralità di ricerca per il territorio. Non ci candidiamo per modificare ma per stabilire delle linee guida, per dialogare sulle idee".*

Seminari di forte interesse a Scienze Ambientali

Seminari di successo per una facoltà che cresce. Scienze ambientali, il cui trend di sviluppo si è confermato con il 20% in più di iscritti rispetto all'anno scorso, ha organizzato in questi mesi degli incontri volti ad approfondire alcune tematiche scientifiche con un occhio rivolto al territorio. Giovedì 24 febbraio si è svolto un seminario intitolato '***La gestione del ciclo dei rifiuti. Obblighi, procedure e responsabilità***', con la partecipazione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere Donato Ceglie. "*L'interesse della facoltà è quello di ripercorrere le sue specificità culturali attraverso incontri come questi, da cui emerge chiaramente la* ***multidisciplinarietà dei nostri percorsi formativi***", dice il Preside, prof. **Benedetto Di Blasio**. L'aula magna è sempre piena in occasione di questi seminari, tanto che, racconta il Preside, "*i posti a sedere vengono tutti occupati in breve tempo e non si sa dove mettere le persone!".* Studenti, docenti della facoltà e docenti delle scuole medie superiori, con le quali Scienze Ambientali intrattiene intensi rapporti ai fini dell'orientamento. Un pienone che lo scorso 27 gennaio ha sorpreso anche il popolare geologo e conduttore tv **Mario Tozzi**, intervenuto per tenere un seminario su *'L'energia dal petrolio all'idrogeno'.* "*Nel corso del suo intervento Tozzi si è collegato anche alla catastrofe che ha colpito i paesi del Sud-est asiatico* - dice il prof. Di Blasio- *spiegando come eventi di quel tipo siano legati alle trasformazioni energetiche. Mario Tozzi è un personaggio popolare ma anche scientificamente molto competente, è un ricercatore del CNR. Per questo gli abbiamo chiesto di proseguire nella collaborazione con noi, e lui si è dichiarato disponibile".*

La crescita del prestigio di Scienze Ambientali è testimoniata anche dal fatto che unità operative della facoltà partecipano ai lavori di due Centri di competenza, BioTekNet, che si occupa di applicazioni tecnologiche e industriali di biomolecole e biosistemi, e Innova che si occupa dell'applicazione di tecniche isotopiche ai beni culturali e ambientali. "*Il ruolo che svolgiamo in centri di competenza come questi è ulteriore espressione della multidisciplinarietà della nostra facoltà",* dice il Preside.

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Un numero verde per contattare i rappresentanti degli studenti

Tra breve sarà ancora più facile e veloce contattare i rappresentanti degli studenti grazie a un numero telefonico verde. Alla SUN sta per essere attivato il servizio '*In linea con i rappresentanti*', che consentirà agli studenti di parlare con i loro rappresentanti tutti i giorni dalle 8.00 alle 16.00. Pubblicizzato ampiamente con un logo disegnato dagli studenti del Corso di Laurea in Disegno Industriale, il servizio telefonico gratuito riflette un innovativo modo di intendere il rapporto tra gli studenti e gli organi che li rappresentano nelle sedi istituzionali. "*E' un modo per essere sempre rintracciabili*- commenta **Marco Trabucco**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo-*ogni giorno uno di noi si dedicherà a rispondere alle telefonate dei ragazzi, ci daremo dei turni. Per la realizzazione di questo progetto, che punta al contatto sempre più diretto con gli studenti e dunque mira a fornire una risposta sempre più immediata alle loro esigenze, abbiamo avuto anche un forte appoggio del Rettore*".

Un passo avanti dunque rispetto alla comunicazione internet, che pure ha riscosso un grande successo. Per denunciare disagi e chiedere aiuto hanno scritto all'indirizzo e-mail consiglio.studenti@unina2.it tantissimi ragazzi, come racconta Trabucco: *"abbiamo ricevuto lettere di denuncia e anche lettere di ringraziamento per essere intervenuti. Ad esempio da alcune facoltà ci hanno recentemente segnalato la* ***carenza di alcuni testi nelle biblioteche****, noi ci siamo interessati facendo presente la difficoltà agli organi accademici e il problema è stato in gran parte risolto. Altro caso: ci sono arrivate* ***ben 62 mail****, alcune delle quali però a firma di più di uno studente, in cui veniva denunciato il caso di* ***un docente di Diritto Commerciale*** *che al Corso di Laurea in Economia aziendale* ***fa strage di bocciati agli esami****. Immediatamente abbiamo presentato una richiesta al rettore in cui chiediamo aiuto, anche perché a quanto pare con questo professore si pone il problema didattico di un esame troppo vasto rispetto agli otto crediti che gli vengono attribuiti dall'ordinamento*".

Marco Trabucco

Trabucco insieme ad **Emilio Montemarano** e **Antonio D'Alessio** è stato alla Fiera Nazionale dell'Università che si è svolta a Milano dall'1 al 3 marzo, "*per portare a questo evento anche la voce degli studenti e non solo dei docenti e del personale tecnico-amministrativo*". L'intento dei rappresentanti della SUN è dunque quello di essere sempre più presenti ai momenti importanti della vita dell'università.

"*Noi rappresentanti degli studenti stiamo anche lavorando a un progetto volto ad estendere la* ***rappresentanza agli specializzandi***-dice Trabucco- *è un'idea mia e di Montemarano, la presenteremo ai prossimi Consigli. Gli specializzandi svolgono un ruolo importante nell'università, basta pensare che nel CNSU la loro rappresentanza c'è".*

GIURISPRUDENZA

Sito internet della Facoltà, inaugurazione il 18 marzo

A Giurisprudenza sono in dirittura d'arrivo i lavori di ristrutturazione della sede. Lo conferma il Preside della Facoltà, prof. **Lorenzo Chieffi**. "*Il 60-70% di Palazzo Melzi è pronto* - dice- ***Entro la primavera sarà completato l'intero edificio****. Inoltre sono iniziati i lavori dell'****aulario,*** *che dovranno terminare entro 18 mesi a far data dallo scorso dicembre*". La vita degli studenti di Giurisprudenza sta dunque per cambiare in meglio, grazie alle nuove strutture e a nuovi servizi. Uno di questi è il **sito internet di facoltà**, che verrà inaugurato il 18 marzo e attraverso il quale sarà possibile compiere tutta una serie di utili operazioni amministrative, prima fra tutte la **prenotazione degli esami on-line**. Nei prossimi mesi sono inoltre previste alcune interessanti **iniziative culturali**, organizzate dalla Facoltà, che il Preside Chieffi ci anticipa. La prima si svolgerà il 7 marzo: "*verrà presentato l'ultimo numero della* Rassegna di Diritto Pubblico Europeo *su Europa e informazione, interverranno Francesco Paolo Casavola, Roberto Zaccaria, Ferdinando Pinto, Daniela Bifulco e Michela Manetti dell'Università di Siena, curatrice del numero della rivista".* Per iniziativa dello stesso Preside, si terrà il 6 e 7 maggio alla Reggia di Caserta un convegno intitolato *'Rappresentanza politica, gruppi di pressione, élite al potere',* nell'ambito del quale si svolgerà una tavola rotonda cui parteciperanno storici e politologi che discuteranno della rappresentanza politica in Campania. "*Anche a questo evento interverranno studiosi importanti come Enrica Amaturo, il senatore Massimo Villone, Aurelio Musi, Percy Allum, Aldo Masullo*". Infine, il 20 maggio, verrà presentato in facoltà l'ultimo lavoro svolto dal Dipartimento di discipline giuspubblicistiche, uno studio sull'evoluzione delle fonti regionali.

Nel Consorzio entra anche L'Orientale. Nuova sede a Marcianise

Il Cure si occuperà anche di Educazione

Il Cure (Consorzio Universitario Ricerche Economiche) amplia lo spettro delle sue attività e diventa **Consorzio Universitario di Ricerche ed Educazione**. Il cambiamento di denominazione è stato deciso nel Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio e riflette una importante svolta. "*Daremo ai nostri interventi sia nell'ambito della ricerca che della ricerca applicata un taglio più propriamente culturale*", dice il Presidente, prof. **Manlio Ingrosso**. Prospettiva di cui è segno tangibile l'altra importante novità di quest'anno, ossia l'ingresso nel Cure de L'Orientale, *"un Ateneo che può offrire delle professionalità e delle specificità di carattere scientifico che alla SUN mancano",* spiega Ingrosso, "*è evidente dunque che la mission del Consorzio si esprime in senso sempre più ampio*". Il CdA del 28 febbraio ha confermato gli organi sociali per altri quattro anni: Ingrosso resta alla presidenza mentre entra il prof. **Amedeo Di Maio**, Preside di Scienze Politiche de L'Orientale per rappresentare l'ateneo di Palazzo Corigliano. Da segnalare inoltre l'inaugurazione, prevista per il mese prossimo, della nuova sede a Marcianise, nel vialone Carlo III. Due piani interamente dedicati ai lavori del Consorzio, cui prendono parte oltre alle istituzioni universitarie, anche l'Unione Ragionieri della Campania e del Molise, la Camera di Commercio di Caserta, l'Unione degli Industriali di Caserta e le Fattorie Molisane. Corsi di formazione, stage e master tra le principali attività del Cure. Recentemente si è avuta notizia del finanziamento da parte del Miur di un Master sulla qualità dei servizi dei beni culturali, che si ricollega a uno dei Corsi di Laurea più gettonati della Seconda Università, quello in Scienze del Turismo per i beni culturali.

Il professor **Ingrosso**

Attività culturali degli studenti, 78.551 euro a concorso

78.551,40 euro per la realizzazione di attività culturali, sportive o ricreative organizzate dagli studenti. Possono partecipare all'attribuzione dei fondi messi a disposizione dalla Sun, gruppi o associazioni composti da almeno 20 studenti. Le richieste dovranno essere presentate **entro il 1° aprile** se si ha intenzione di svolgere le iniziative entro il 31 luglio e dal 10 maggio al 10 giugno se le iniziative si svolgeranno entro il 31 dicembre. Possono anche essere presentate richieste di finanziamento che coprano le due fasi del bando (entro il 1° aprile). Il 45 per cento del fondo verrà assegnato nella prima fase di svolgimento delle iniziative, il 20% alle iniziative che coprono le due fasi, il rimanente 35% nella seconda fase.

Le richieste pervenute saranno valutate da una Commissione formata da 4 rappresentanti fra docenti e ricercatori nonché dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione.

La Commissione privilegerà quelle attività che vedano gli studenti partecipare in maniera attiva - e non solo come fruitori- alle manifestazioni, che siano in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti e che vengano svolte nell'ambito delle città in cui la Sun è insediata. Requisito indispensabile è che tutte le attività prevedano la libera partecipazione, gratuita, degli studenti,

Le richieste vanno presentate presso l'Ufficio Attività studentesche dell'Ateneo in via Lincoln , 5 a Caserta.

Gli Incontri in Casa di Re

Si chiude il **10 marzo** (ore 16.00, Sala Giunone del Palazzo Reale di Caserta), con una conferenza del prof. **Massimo Capaccioli**, docente di Astronomia al Federico II, su "*Scienza e tecnica a Casa di Re",* il ciclo di incontri organizzato nell'ambito delle iniziative didattiche relative alla Mostra - "*Casa di Re"*, allestita all'interno degli Appartamenti Storici della Reggia.

Relatori dei precedenti appuntamenti, gli esperti che hanno collaborato alla realizzazione dell'esposizione che ha fatto rivivere ai visitatori i fasti della famiglia reale borbonica attraverso un percorso ricco di testimonianze artistiche provenienti da musei italiani e stranieri, collezioni private e dai depositi della Reggia. Ovvero: i professori **Rosanna Cioffi**, docente di Metodologia della ricerca storico-artistica alla SUN, **Luigi Mascilli Migliorini**, docente di Storia Moderna a L'Orientale, **Francesca Longo Auricchio**, docente di Papirologia al Federico II.

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Elezioni studentesche: in pochi al voto, contestazione ai seggi, senza avversari l'unica lista in corsa

Alle urne solo 152 studenti!

Su 10mila aventi diritto, **appena 152 gli studenti che si sono recati alle urne**, circa l'1,5%, dato in perfetta linea con la tradizione delle elezioni studentesche a L'Orientale. Una competizione, quella del 24 e 25 febbraio, dai tratti atipici: una sola lista in gara – *"Orientale 05"*, facente capo alla Confederazione degli Studenti – e l'invito al boicottaggio da parte della Sinistra, esclusa dal voto per aver consegnato le proprie liste con un quarto d'ora di ritardo. *"Siamo stati penalizzati da una serie di fattori* – dichiara **Carlo Ceparano**, presidente nazionale di Confederazione - *tra cui sicuramente la contestazione della Sinistra ai seggi. Ciononostante, riteniamo di aver raggiunto un risultato positivo e lo interpretiamo come volontà dell'elettorato a rigettare il modus agendi della Sinistra"*.

Il Musa, il Movimento universitario della sinistra alternativa, lo aveva annunciato: *"votazioni con lista unica è roba da dittatura latino-americana. Dove è finita la democrazia? Ci faremo sentire!"*. Ad agire, poi, è stato il **Collettivo Orientale**. *"Perché dovremmo delegare le nostre istanze a personaggi meschini che si fanno vedere solo nei giorni precedenti alle elezioni?"*, si legge in un volantino del Collettivo. E ancora: *"votare significa mettere a rischio il diritto allo studio. I personaggi eletti, infatti, voteranno a loro volta i rappresentanti del Consiglio d'Amministrazione dell'Adisu Napoli 2: un nuovo Borrelli* (l'ex presidente di Confederazione, Francesco Borrelli, ndr) *potrebbe votare per la chiusura della mensa e per l'ulteriore smantellamento del sistema dei servizi, già di per sé insufficiente"*.

Poi l'azione di protesta, con il Collettivo de L'Orientale che **ha ostacolato il regolare svolgimento delle operazioni di voto** tenutesi nel Palazzo del Mediterraneo, unica sede dei seggi elettorali. *"Dalle 9.12 e sino alle 13 del 24 febbraio una quindicina di ragazzi sono rimasti all'esterno dell'aula, brandendo uno striscione e dicendo ai colleghi che le elezioni erano state rinviate*", racconta il dott. **Aldo Accurso**, dirigente dell'Ufficio Elettorale dell'Ateneo. Circa trecento gli studenti coinvolti nella mobilitazione, invece, la versione di **Eduardo Napolitano**, coordinatore del Musa ed ex presidente del Consiglio degli Studenti, impegnato nel cercare una mediazione con la frangia più esagitata del Movimento: *"ho chiesto ai ragazzi di abbandonare il seggio, nel frattempo simbolicamente occupato"*.

All'improvviso, la bagarre. *"Hanno preso a pugni le urne e sono scappati portando via qualche scheda già vidimata* – riferisce il dott. Accurso -. *Per ripristinare la legalità delle votazioni, ho dato ordine di annullare i voti espressi sino ad allora* (appena tre dalle 9 alle 13, ndr) *e di vidimare nuovamente tutte le schede, per evitare che qualcuno potesse ritornare al seggio e imbucare una di quelle trafugate"*. *"Si tratta di persone che non conosciamo* – si difende Napolitano – *e che non hanno nulla a che fare con la nostra causa e il nostro Ateneo. Tuttavia, considerato quanto accaduto, dubitiamo che ci siano gli estremi per convalidare queste elezioni"*.

Dal canto suo, Confederazione ha preferito non dare peso *"alle scorrettezze della Sinistra, anche se ci sono andati giù pesante soprattutto con alcuni volantini"*, afferma **Benedetta Sciannimanica**, responsabile provinciale di Confederazione e neo rappresentante degli studenti in Consiglio d'Ateneo alla Federico II. Il riferimento è ad una serie di avvisi affissi accanto ai manifesti elettorali nelle sedi dell'Ateneo - con tanto di timbro de L'Orientale contraffatto - che riportavano la notizia del rinvio delle elezioni. *"Un'azione senso senso* – chiosa il dott. Accurso –. ***Anche se le votazioni fossero andate deserte, si sarebbero fatte in un'altra data ma sempre con un'unica lista***".

Per i ragazzi di Confederazione, comunque, diversi elementi hanno contribuito alla scarsa affluenza alle urne. *"Queste elezioni non sono state per nulla pubblicizzate"*, afferma **Marily Grieco**, probabile presidente del Consiglio degli Studenti. *"E il periodo scelto per le votazioni? A febbraio non ci sono corsi; gli studenti sono a casa a preparare gli esami. Questo palazzo, infatti, è semi deserto"*, commentano **Alessandro Etzi** e **Luciano Amodio**. Per non parlare dei seggi: *"Il Palazzo del Mediterraneo è la sede meno conosciuta dagli studenti e la meno accessibile* – il parere di **Paolo Panaccione**, che aggiunge – *In questo Ateneo c'è una diffusa insofferenza verso la politica dovuta al comportamento della Sinistra, che ha sfiancato gli studenti"*.

Un ultimo dato. L'Unione degli Universitari, che insieme alla Sinistra Universitaria, Università Rossa e Giovani Comunisti compongono le quattro anime del Musa, non si riconosce nell'episodio del 24 febbraio: *"per noi* – dice **Valerio Quatrano**, responsabile Udu a L'Orientale – *la questione si è chiusa con l'esclusione delle liste del Musa dalla competizione elettorale. C'è stato un errore, punto e basta"*. E una precisazione: *"come gruppo siamo per il rispetto delle regole, il che non significa essere confluiti in altri schieramenti"*.

Paola Mantovano

Luciano Amodio

Alessandro Etzi

LA PAROLA AGLI ELETTI

Elezioni dall'esito scontato per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per lo sport universitario, al Consiglio d'Ateneo e ai quattro Consigli di Facoltà. A vincere i candidati della lista *Orientale 05*, unica in corsa. *"Un gruppo splendido* - commenta **Alex Poma**, leader di Orientale 05 e neoeletto in Consiglio d'Amministrazione con 47 preferenze -. *L'affiatamento, l'umiltà e il carattere sono le principali peculiarità dei membri della nostra lista. Tutti i ragazzi hanno lavorato con forte determinazione e sono convinto che continueremo alla grande"*. Accanto a Poma, va in CdiA **Paolo Panaccione**. *"Il mio impegno prioritario è quello di rendere più fruibile la Segreteria Studenti* - dice il neo consigliere -. *Faremo subito uno studio per appurare le cause delle disfunzioni che affliggono da sempre la nostra segreteria, per poi proporre un intervento mirato"*. Battuto sul filo di lana l'altro candidato di Confederazione, Gaetano Cervone (38 preferenze), futuro erede di Poma a L'Orientale. Al Comitato per lo sport universitario accedono **Andrea Fosmorti**, con 53 preferenze il candidato più votato e **Maria L'Ovochkyna** (49 voti), eletta anche al Consiglio di Facoltà di Lettere, per cui dovrà optare per uno dei due consessi.

Ventinove gli studenti eletti al Consiglio degli Studenti, per il quale non esiste incompatibilità con altre cariche. Gli eletti, comunque, resteranno in carica per non più di otto mesi, poiché si è votato per lo scorcio del biennio 2003/04-2004/05. Dalla Facoltà di Lettere arrivano **Luciano Amodio**, **Christian Carrozza**, **Marily Grieco** (possibile presidente) e **Maria L'Ovochkyna**; da Lingue – Facoltà col numero maggiore di iscritti (quasi 4.500) – **Luca Di Fresco**, **Luca Formicla**, **Rita Minini**, **Lello Parisi**, **Grazia Scarcelli**; infine da Scienze Politiche **Veronica Cocozza**, **Cecilia D'Anna**, **Gerardo De Crescenzo**, **Alessandro Etzi**, **Cuono Lombardo**, **Liana Notaro**, **Paolo Panaccione** e **Andrea Fonsmorti**.

*"Ci occuperemo anzitutto di **migliorare la comunicazione tra gli studenti e noi rappresentanti*** – dichiara Luciano Amodio, eletto anche nel CdF di Lettere -. *Già da ora è possibile partecipare al nostro forum cliccando sul sito www.artmachine.it; inoltre, gli studenti possono iscriversi alla nostra mailing-list inviando un'e-mail all'indirizzo lista_orientale05@hotmail.com; infine, contiamo di aprire il nostro sito Internet entro un mese"*. Per Alessandro Etzi, neo rappresentante nel Consiglio degli Studenti e nel CdF di Scienze Politiche, *"è fondamentale **instaurare da subito un filo diretto con le istituzioni**. Abbiamo chiesto di essere ricevuti in Rettorato per avere un confronto preliminare su tutta una serie di problematiche: dall'istituzione di un organo di rappresentanza degli studenti all'Adisu, all'adeguamento dei poteri dei rappresentanti degli Studenti in Senato Accademico"*.

Per la tua **PUBBLICITÀ**
su **ATENEAPOLI**

N° 4 anno XXI del 4 marzo 2005
(n. 389 numerazione consecutiva)

Urne deserte, perché…?

A L'Orientale gli studenti credono poco nella rappresentanza studentesca e, di conseguenza, disertano le urne. *"Non votiamo perché non abbiamo mai visto alcun risultato raggiunto grazie al lavoro dei nostri rappresentanti"*, dicono **Francesca**, **Stefano** e **Raffaella**, studenti all'ultimo anno di Studi Arabo-islamici. Della loro stessa opinione gli altri colleghi che il 25 febbraio erano nel Palazzo del Mediterraneo più per sostenere esami (Sociologia e Diritto Pubblico) che per votare. Un'affluenza scarna giustificata in parte anche dalla poca pubblicità data alle votazioni. *"Non sapevo neppure che ci fossero le elezioni. Non ci sono avvisi in giro"*, dice **Anna**. E **Fulvio**, che sembra più preparato sull'argomento: *"non mi va di votare perché elezioni con un'unica lista non sono democratiche"*.

D'altra parte, anche chi ha espresso la sua preferenza nell'urna è parso poco attento e poco interessato alle vicende elettorali dell'Ateneo. Si è ritrovato così a votare perché fermato nei corridoi del Palazzo, come succede di solito ad ogni elezione universitaria. È questo il caso di **Tiziana Papa** e **Alba Napolitano**, terzo anno di Lingue. *"Ignoravamo che ci fossero le elezioni. Si è avvicinato un ragazzo e ci ha mostrato il suo programma. Le idee ci sono piaciute e abbiamo pensato di esercitare il nostro diritto"*.

Elisa Esposito, terzo anno di Studi Arabo-islamici, è alla sua prima elezione universitaria. *"In tre anni* – afferma la studentessa – *non ho mai visto l'ombra di un rappresentante. Anzi, quando qualche amico mi faceva domande sull'argomento, quasi mi vergognavo ad ammettere che non ne conoscessi neppure uno"*. A dare man forte alla collega ci pensa **Rossella Cacace**, che non ha potuto votare perché senza documenti: *"Se non conosciamo i nostri rappresentanti, un motivo ci sarà… **Nessuno considera gli iscritti a Studi Arabo-islamici poiché è una Facoltà piccola**"*. A detta di Elisa e Rossella, evitare l'accavallamento di corsi ed esami e **migliorare i laboratori informatici** (*"ci hanno dato i computer ma non abbiamo il collegamento ad internet"*) sono i punti su cui si dovrebbe concentrare il lavoro delle rappresentanze studentesche. Aggiungono le ragazze: *"abbiamo bisogno di maggiori spazi per studiare. Nell'unica biblioteca di cui la nostra Facoltà dispone l'accesso è consentito solo se abbiamo con noi libri di arabo e materie simili. Se, per esempio, vogliamo studiare inglese, dobbiamo trovarci un altro posto"*.

Rispetto ai colleghi, **Silvia** è un'eccezione. Laureanda in Lettere, Silvia non c'era mai stata prima all'ex Fimoper; è venuta qui solo per votare. Un candidato è un suo amico. *"Ho la mia linea politica, ma per queste elezioni ho votato per la persona più che per lo schieramento"*. Una migliore organizzazione didattica e amministrativa che si accompagni ad **un numero maggiore di appelli d'esame** per gli studenti del vecchio ordinamento, secondo Silvia le priorità da affrontare. Per **Donato Ferraro**, secondo anno di Scienze Politiche, *"la rappresentanza è l'unico modo per dare voce alle esigenze di noi studenti"*. **Gaetano Masi**, suo collega del primo anno: *"ho votato per alcuni amici che conoscevo già dai tempi di scuola. Spero che riescano a risolvere il problema della **segreteria**, chiedendo che vengano attivati un numero maggiore di sportelli"*.

Cristian Carrozza

Presentazione del Centro di Qualità

Anche L'Orientale aderisce al progetto regionale del sistema di rete di Centri di Qualità delle Università. Il Centro di Qualità de L'Orientale sarà presentato martedì 8 marzo a Palazzo du Mesnil in via Chiatamone. Il programma dell'incontro, che mentre andiamo in stampa non è ancora definitivo, prevede l'inizio alle 14,30 con i saluti del Rettore **Pasquale Ciriello**. A seguire l'intervento dell'assessore regionale alla Ricerca scientifica **Luigi Nicolais**, che riguarderà "*Qualità e ricerca nella politica regionale*". **Maria Palumbo** parlerà del progetto SQUARE (Supporto alle università campane nel processo di certificazione QUalità delle Attività di RicErca), di cui è coordinatrice regionale. Ci sarà poi la presentazione ufficiale del Centro di Qualità a cura del suo Presidente, il prof. **Pietro Rostirolla**, seguita dagli interventi di **Michele Gallo**, responsabile assicurazione qualità del CQA, e di **Tullio Menini, Marina Guidetti** e **Nicola Mancini**, che parleranno del sistema qualità per l'amministrazione e la didattica. Il Centro de L'Orientale è stato costituito nell'aprile 2004. L'incontro dell'8 marzo ha lo scopo di promuovere i servizi offerti e di illustrare lo stato attuale di realizzazione del sistema qualità per le attività didattiche ed i servizi amministrativi.

Una mostra sulle città dell'Europa centro-orientale

Una **"Mostra iconografica di città dell'Europa centro-orientale"** in programma sino al 12 marzo presso il Dipartimento di studi dell'Europa Orientale dell'Università L'Orientale. La manifestazione, curata dall'architetto **Antonio Bertini** con la collaborazione della dott.ssa **Maria Antonietta Testa**, fa da corredo al convegno internazionale di studi su "*Le capitali nei paesi dell'Europa Centrale e Orientale: centri politici e laboratori culturali*" organizzato dallo stesso Dipartimento dal 3 al 5 marzo (i primi due giorni a Palazzo S. Maria di Porta Celi, il terzo a Palazzo Serra di Cassano). Attraverso mappe e documenti fotografici, la mostra illustra le caratteristiche dei vari

Accademia e Conservatorio nell'Adisu de L'Orientale

"Si può immaginare il funzionamento della nuova Adisu entro l'inizio del prossimo anno accademico". L'auspicio è di **Luigi Serra**, Preside della Facoltà di Studi Arabo-islamici e Commissario straordinario dell'Edisu de L'Orientale. Come ulteriore novità, la costituenda Azienda per il diritto allo studio tutelerà non solo gli studenti de L'Orientale, ma anche quelli dell'Accademia delle Belle Arti e del Conservatorio Musicale di San Pietro a Majella.

Un'Adisu pilota quella de L'Orientale, che è stata scelta come riferimento per le operazioni di avvio alla costituzione delle altre Aziende per il diritto allo studio che opereranno in Campania. *"L'Azienda* – spiega il Commissario – *partirà solo a conclusione della messa a liquidazione del vecchio Edisu da parte di due commissioni nominate dall'assessorato regionale all'Università"*. In altre parole, la fase preliminare prevede un censimento di tutte le attività e i servizi erogati dall'Edisu per poi valutare quale trasferire alla nuova Azienda. *"Il diritto allo studio* – dice Serra - *sarà regolamentato dalla nuova legge regionale in materia. Riteniamo questo passaggio di consegne, quindi, come un momento di innovazione"*. E prosegue: *"sarà tenuta in alta considerazione la componente studentesca, la diretta interessata a vedere lo sviluppo futuro dell'Adisu"*.

Quanto all'aggregazione dell'Accademia e del Conservatorio *"è un segno d'attenzione che ci fa piacere* – ammette il Commissario – *perché significa che la Regione ci ha valutati positivamente"*. Per Serra si tratta di una novità produttiva: *"è sicuramente una scelta politica voluta dall'assessorato all'Università sulla base della constatazione che un singolo ente per l'Accademia o il Conservatorio non poteva essere supportato da una struttura sufficiente"*. La decisione di associarli a L'Orientale *"per ovvie affinità culturali e disciplinari"*.

Centro Orientamento

Tutoring Day il 10 marzo

Orientamento, tutorato, stage e tirocini, di tutto questo si parlerà il 10 marzo al *Tutoring Day* organizzato da L'Orientale e dal suo Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato. L'aula 2.1 al secondo piano di Palazzo Giusso ospiterà dalle 11.00 alle 13.00 un incontro con le scuole medie superiori e con gli studenti dell'ateneo. La prima parte dell'incontro sarà rivolta ai ragazzi delle scuole, ai quali verrà presentata l'intera offerta didattica e distribuiti anche dei gadgets. La seconda parte vedrà protagonisti gli studenti già iscritti a uno dei Corsi di Laurea dell'ateneo. A questi studenti saranno illustrate le attività portate avanti dal Centro che, come sottolinea il suo responsabile amministrativo, la dott.ssa **Annamaria Casaretta**, *"sono rivolte a tutti coloro che hanno bisogno di essere guidati non solo nel modo in cui affrontare lo studio e gli esami ma anche nel loro approccio ai luoghi e ai servizi dell'università"*. Il Tutoring Day, che si svolge quest'anno per la prima volta, ha soprattutto lo scopo di informare gli studenti sulle possibilità che il servizio di tutorato offre loro. Verso le 11.30 il programma dell'incontro prevede uno spazio di dibattito con i ragazzi che sarà seguito da una relazione sull'ufficio dedicato agli stage e ai tirocini. Il Centro di Ateneo Orientamento e Tutorato, presieduto dal prof. **Luigi Mascilli Migliorini** e attivo dal 2001, comprende infatti anche un settore dedicato all'orientamento post laurea e agli stage e tirocini. Il Centro è aperto agli studenti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, mentre l'ufficio stage e tirocini funziona il lunedì dalle 15.00 alle 17.00 e il martedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 13.00.

Corso per Orientatori

E' iniziato il 3 marzo il Corso di Formazione per operatori di Orientamento rivolto agli insegnanti degli ultimi anni delle scuole superiori (docenti referenti per l'orientamento). Organizzato in collaborazione con il Centro di Ateneo Orientamento e Tutorato de L'Orientale, il corso si articola in 88 ore di cui 24 di formazione seminariale, 16 di formazione a distanza e 48 di laboratorio. Il corpo docente proviene dall'ISFOL, da Stoà-Istituto di Direzione e Gestione d'Impresa, che ha progettato il corso, e dal settore orientamento dell'università.

DDL Moratti, conferenza interuniversitaria

DDL Moratti: una delegazione di docenti, il 21 febbraio, ha incontrato il Rettore Pasquale Ciriello per ribadire forte preoccupazione ed allarme per gli effetti del decreto sul futuro dell'Università italiana. Dal colloquio è emersa la comune esigenza di una più incisiva mobilitazione di tutte le componenti universitarie. Si è convenuto, inoltre, di promuovere entro il mese di marzo una conferenza interuniversitaria che preveda la partecipazione di esponenti del mondo accademico e politico.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE

PART-TIME

A.A. 2004/2005

SELEZIONI PER L'AFFIDAMENTO A STUDENTI DEL VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO DI ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE PART-TIME A.A. 2004/2005

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 18 MARZO 2005

Sono indette per l'A.A. 2004/2005 le selezioni per titoli di n. 13 studenti iscritti ai corsi di studio del vecchio ordinamento ***(selezione A)*** e n. 37 studenti iscritti ai corsi di studio del nuovo ordinamento ***(selezione B)***. Ai selezionati sarà affidata l'attività di collaborazione: per i servizi informativi e di supporto per la Segreteria Studenti; per l'agibilità ed il funzionamento della biblioteca o raccolte librarie nonché di spazi di studio e didattici; a tutti i servizi istituzionali e strumentali che operano nell'Amministrazione.

Ciascuna prestazione è stabilita in un massimo di 150 ore. L'attività dovrà essere espletata di norma entro il **28.02.2006 ore 12.00**.

Per partecipare alla selezione gli studenti dovranno produrre autocertificazione, su modello fornito dall'Amministrazione, attestante il possesso all'atto della domanda dei requisiti di seguito elencati:

• per la Selezione A):

- **iscrizione in corso** almeno al secondo anno o al primo anno fuori corso, ai corsi di laurea vecchio ordinamento dell'Ateneo. Lo studente nel corso della carriera non deve essersi trovato nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta;
- superamento:

a) **se iscritti al secondo anno di corso** di non meno dei due quinti degli esami previsti dal piano di studio prescelto con riferimento al primo anno;

b) **se iscritti agli anni successivi al secondo** almeno della metà degli esami previsti dal piano di studio prescelto per gli anni precedenti a quello di iscrizione.

• per la Selezione B) *Lauree di I livello:*

- iscrizione in corso almeno al secondo anno o all'ultimo semestre dei corsi di laurea del nuovo ordinamento dell'Ateneo. Lo studente nel corso della carriera non deve essersi trovato nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta;
- acquisizione:

a) di non meno di 25 crediti conseguiti negli esami previsti dal piano di studio prescelto con riferimento al primo anno, se iscritti al secondo anno di corso;

b) di non meno di 80 crediti conseguiti negli esami previsti dal piano di studi prescelto per gli anni precedenti, se iscritti al terzo anno di corso;

c) di non meno di 135 crediti conseguiti negli esami previsti dal piano di studio prescelto con riferimento agli anni precedenti, se iscritti all'ultimo semestre.

• per la Selezione B) *Lauree di II livello:*

- iscrizione in corso almeno al secondo anno o all'ultimo semestre dei corsi di laurea del nuovo ordinamento dell'Ateneo. Lo studente nel corso della carriera non deve essersi trovato nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta;
- acquisizione:

a) di non meno di 30 crediti conseguiti negli esami previsti dal piano di studio prescelto con riferimento al primo anno, se iscritti al secondo anno di corso;

b) di non meno di 80 crediti conseguiti negli esami previsti dal piano di studi prescelto per gli anni precedenti, se iscritti all'ultimo semestre

• per entrambe le Selezioni:

- reddito complessivo netto del nucleo familiare riferito all'anno 2003 non superiore ai limiti corrispondenti a quelli stabiliti per l'attribuzione alla terza fascia delle tasse universitarie per l'A.A. 2004/2005

Non possono partecipare alla selezione gli studenti già in possesso di diploma di laurea o di diploma universitario nonché gli studenti che hanno già fruito, negli anni accademici precedenti dello stesso tipo di collaborazione.

L'attività di collaborazione non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta a Euro 7,23 per ciascuna ora e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione da parte del responsabile della struttura presso la quale sarà disimpegnata l'attività, di apposito libretto di frequenza.

La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere presentata all'**Ufficio Protocollo** entro le ore **12.00** del **18.03.2005** utilizzando il modello in distribuzione presso l'Uff. Affari Generali.

La graduatoria degli idonei sarà affissa all'albo della segreteria studenti, nonché agli albi delle Presidenze.

Qualora si verifichino rinunce alle attività, anche in corso di svolgimento, si provvederà all'affidamento delle stesse ai soggetti di cui all'art.1 c.2 per il completamento del monte ore.

Napoli, 11 febbraio 2005

F.to **IL RETTORE**
(prof. Gennaro Ferrara)

Start Cup Federico II 2005

dall'IDEA all'IMPRESA

Start Cup Federico II è un'iniziativa per lo sviluppo di idee imprenditoriali basate sulla ricerca.

In particolare, Start Cup è "una competizione promossa dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, che premia le idee imprenditoriali" presentate sotto forma di Business Plan.

I Business Plan saranno valutati da un **nucleo di valutazione tecnica** costituito da esponenti di enti, istituzioni finanziarie, imprenditori, professionisti e rappresentanti del mondo universitario.

Cosa prevede

- *Corso di Formazione* realizzato in concerto con la **Scuola di Alta Formazione** dell´Università Federico II;
- *Materiale didattico*;
- Premi in *denaro* alle migliori idee imprenditoriali;
- Misure di accompagnamento per la costituzione e lo sviluppo delle nuove imprese attraverso:
  - accoglienza dei vincitori della fase locale nell'**Incubatore di Città della Scienza**;
  - Supporto allo sviluppo da parte dell'**AIU** (**A**ssociazione **I**ncubatori **U**niversitari) e di **PNI Cube** (Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition Locali).

A chi è rivolto

Possono partecipare **gruppi** composti da persone fisiche in numero non inferiore a tre in cui almeno il capogruppo ed un altro membro del gruppo rientrino in una delle seguenti **categorie**:

- Docenti e ricercatori dell'Università Federico II;
- Dottorandi e titolari di assegni di ricerca dell'Università Federico II;
- Diplomati, laureati e dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo all'Università Federico II dall'anno solare 1997 in poi;
- Studenti iscritti all'Università Federico II al momento della pubblicazione del bando di partecipazione;
- Dipendenti dell'Università appartenenti al personale tecnico-amministrativo.

Il Calendario

Fase locale - si svolge all'interno dell'Università Federico Ii di Napoli.

15/02/2005	apertura iscrizioni
11 - 26 /04/2005	**Corso di Formazione** sul Business Plan
31/05/2005	Consegna del **Business Plan provvisorio**
Luglio	Selezione **10 migliori Business Plan provvisori**
15/09/2005	Consegna **Business Plan definitivo**

Fase Nazionale - Prevede la partecipazione dei gruppi vincitori della fase locale al **PNI** - **P**remio **N**azionale per l'**I**nnovazione.

Iscrizioni

La raccolta delle iscrizioni avviene esclusivamente attraverso il sito www.startcup.unina.it, compilando il form predisposto e presentando un'idea progetto o un Business plan provvisorio.

per informazioni e per le iscrizioni

E-mail:
startcup@startcup.unina.it

Web Site:
www.startcup.unina.it

Università degli Studi di Napoli Federico II

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI

Unione Industriali Napoli

Università degli Studi di Napoli Federico II Scuola di Alta Formazione

AIU ASSOCIAZIONE INCUBATORI UNIVERSITARI

PREMIO NAZIONALE INNOVAZIONE

PNI CUBE Associazione degli Incubatori universitari e delle business plan competition locali

FONDAZIONE CITTÀ DELLA SCIENZA